

IL COMUNE DI CUNEO HA RICEVUTO UNA MENZIONE SPECIALE NELLA KERMESSE TENUTASI A PADOVA

«Scuole al centro» premiato a City Vision

Svelati i premiati di «Res Publica»



SERVIZIO A PAG. 2

Helmut Newton in mostra a Caraglio



SERVIZIO A PAG. 24

BEINETTE

Sfilano le leve
beinettesi

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S.D.

Cambia la
toponomastica

SERVIZIO A PAG. 13

BOVES

Si avvicina
Halloween

SERVIZIO A PAG. 15

CHIUSA DI PESIO

Tutto pronto
per il Re Marrone

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

Chiusura
di storici negozi

SERVIZIO A PAG. 17

CUNEO

Mostra per gli 80 anni
di Confcommercio



SERVIZIO A PAG. 4

ECONOMIA

Intervista all'imprenditore
Nino Aragno



MARINI A PAG. 20

AGRICOLTURA

Nuova legge sullo
sviluppo della montagna



SERVIZIO A PAG. 22

TAVOLO DI LAVORO IN PREFETTURA

Partito da Cuneo il monitoraggio sulla sicurezza urbana

È cominciato da Cuneo, con una lunga riunione del Comitato ordine e sicurezza pubblica (COSP) che si è tenuta giovedì 16 ottobre in Prefettura, il percorso di verifica sulla situazione della sicurezza urbana che il Prefetto Mariano Savastano intende compiere in queste settimane. Dopo Cuneo, una simile verifica avverrà a Bra e ad Alba. Alla riunione, come di consueto, hanno partecipato il



questore Carmine Grasi, il comandante provinciale dei Carabinieri colonnello Marco Piras, il nuovo comandante provinciale della Guardia di Finanza Andrea Alba, il vicecommissario della Polizia locale Diego Vallinotti, la sindaco Patrizia Manassero, insieme al vicesindaco Luca Serale e all'assessore Andrea Girard.

Servizio a pag. 2

INTERVISTA AL DOTTOR IPPOLITI

«Noi medici dobbiamo
sempre essere a disposizione
del paziente»

MARINI A PAG. 23

PROVINCIA

Il Consiglio provinciale ha
approvato tre misure di
dimensionamento scolastico

SERVIZIO A PAG. 11



Danilo Paparelli per La Bisalta

VILLAGGIO
Salute

litium

B

Farmacia Bottasso

involutra

Missione Salute: metti in gioco il Supereroe che è in te!

Torna il Villaggio Salute dal 7 al 9 novembre
in P.zza Galimberti, Cuneo.



Partecipazione
GRATUITA
su prenotazione

www.villaggiosalute.com



In occasione della: **stracôni**
STRACITTADINA DI CUNEO

Tanti eventi, consulenze, laboratori e spettacoli a tema salute, prevenzione e benessere per tutta la famiglia

MENTE

CORPO

FAMIGLIA

MONDO DONNA

PREVENZIONE

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info, su Facebook e su Instagram

L'ASSOCIAZIONE «SENSO CIVICO E BUON GOVERNO» RIVELA I VINCITORI DELLA VIII EDIZIONE

Mondovì pronta ad accogliere il Premio Internazionale «Res Publica»

Dall'infamia contro le donne alla violenza contro i palestinesi, dal piacere della musica alla sicurezza nelle nostre strade: quattro istituzioni saranno insignite del Premio Internazionale Res Publica 2025, sotto il tema "agire e reagire."

Il premio, consegnato sabato 25 ottobre nella Chiesa della Missione di Mondovì, mette in luce eccezionali azioni a sostegno della vita civile. L'obiettivo è stimolare governanti e governati affinché senso civico e integrità prevalgano. Il premio è rappresentato dalla circolarità del bene, una scultura bronzea dell'artista Riccardo Cordero.

Il Premio Res Publica 2025, per il comparato "Diritti e Dignità delle Donne", è assegnato a Talitha Kum. Fondata nel 2009 presso l'Unione Internazionale Superiore Generali (UISG) Talitha Kum lotta contro la tratta di esseri umani e sfruttamento.



Ogni membro mantiene identità nazionale, mentre il Coordinamento Internazionale sostiene sviluppo di competenze e formazione.

Il premio «Pace e Giustizia» è attribuito ai Combattenti per la Pace (Combattants for Peace, Israel and Palestine), movimento di attivisti che lavorano per porre fine all'occupazione e portare pace alla regione. Fondato nel 2006 da ex combattenti, si impegna nella non-violenza. Il motto (Da Nemici ad Alleati) riassume storie personali di trasformazione dall'odio alla riconciliazione.

Per la categoria «Arte e Impegno» la giuria onora Trésor Riziki (Sud Africa), artista originario di Goma (Congo). A Durban (SA) fonda la banda afro-fusion (Maisha) ed è apprezzato per musicalità unica e voce fluida. Il singolo più noto («Mount Eve-

rest») propone una combinazione di suoni urban-electro e melodie alternative afropop: raggiunge il primo posto nella classifica globale di Shazam, con un milione di visualizzazioni online.

Per la categoria "Sicurezza e Senso Civico" la giuria premia l'Arma dei Carabinieri (Italia). L'Arma è un corpo militare con compiti di pace e guerra. Spesso definita La Benemerita in quanto rappresenta un'istituzione di pubblica sicurezza affidabile e prestigiosa, l'Arma è coinvolta in attività di ordine pubblico, sicurezza e inchiesta. Partecipa a missioni internazionali.

L'evento, proposto sotto il tema Agire e Reagire, sarà presieduto e presentato da Arianna Ciampoli. Al termine il pubblico potrà interagire con i premiati, in un dibattito arricchito da filmati e registrazioni.

TAVOLO DI LAVORO IN PREFETTURA

Parte da Cuneo il monitoraggio sulla sicurezza urbana

È cominciato da Cuneo, con una lunga riunione del Comitato ordine e sicurezza pubblica (COSP) che si è tenuta giovedì 16 ottobre in Prefettura, il percorso di verifica sulla situazione della sicurezza urbana che il Prefetto Mariano Savastano intende compiere in queste settimane. Dopo Cuneo, una simile verifica avverrà a Bra e ad Alba. Alla riunione, come di consueto, hanno partecipato il questore Carmine Grassi, il comandante provinciale dei Carabinieri colonnello Marco Piras, il nuovo comandante provinciale della Guardia di Finanza Andrea Alba, il vicecommissario della Polizia locale Diego Vallinotti, la sindaca Patrizia Manassero, insieme al vicesindaco Luca Serale e all'assessore Andrea Girard.

La riunione si è aperta con

Calano i reati e aumenta la collaborazione tra cittadini, Forze dell'ordine e istituzioni

l'esame dei dati relativi all'andamento della criminalità nei primi nove mesi di quest'anno che fa emergere un quadro in miglioramento: le relazioni del questore Carmine Grassi e del comandante dei Carabinieri Marco Piras mostrano infatti, rispetto ai primi 9 mesi del 2024, numeri in calo in materia di reati (-17% in totale): calano i furti (-28%), come anche le rapine (-50%), le truffe e frodi informatiche (-28%), i danneggiamenti

(-22%) e le violenze sessuali (-50%). A restare stabili sono i reati legati a stupefacenti ed estorsioni. A fronte del calo dei reati, le attività investigative hanno consentito un aumento dell'individuazione e identificazione dei responsabili, molti dei quali in stato di arresto o denunciati a piede libero. Il miglioramento della situazione è emerso anche dalla relazione della Polizia locale, che segnala una riduzione degli episodi di vandalismo, rispetto ai quali tuttavia non cala l'attenzione.

Positive le ricadute legate alla riqualificazione di alcuni spazi pubblici. Come



esempio è stato citato il Movicentro, restituito alla piena socialità con l'apertura di un bar e con la presenza di numerosi servizi di pubblica utilità. Efficace si sta rivelando l'implementazione delle telecamere di video sorveglianza che oggi sono in totale 851 (per un totale in termini di ottiche, pari a 1693), comprese le 113 telecamere di lettura targhe. A questo si aggiungono gli strumenti amministrativi adottati, che sostengono gli interventi di Polizia locale, e l'iter avviato della modifica del Regolamento di Polizia urbana per includere il tema della sicurezza urbana. Migliora anche il rapporto di collaborazione con i cittadini. Preziosa la presenza dei presidi mobili o distaccati delle Forze dell'ordine e della Polizia locale, e degli agenti che svolgono un servizio di prossimità e così contribuiscono ad assicurare controllo e vicinanza ai cittadini e ai commercianti. Si è condivisa una valutazione positiva anche rispetto al rapporto di colla-

brazione tra cittadini, Amministrazione e Forze dell'ordine: lo dimostra l'aumento delle segnalazioni, indicatore di un atteggiamento di partecipazione attiva, contributo che facilita l'individuazione delle criticità e va nel senso di un modello di sicurezza urbana condivisa. A questo proposito, il Prefetto ha espresso l'auspicio e l'appello affinché "i cittadini possano rivolgersi ai Carabinieri di quartiere, alla Stazione mobile dell'Arma e alla Sezione distaccata della Polizia locale, per ogni necessità, segnalando o denunciando situazioni ritenute anomale, irregolari o che comunque generano disagio personale e sociale".

Se pure restano oggetto di particolare attenzione alcune zone, tra cui per esempio la stazione ferroviaria, corso Giolitti, i parchi cittadini, piazza Boves, largo Caraglio e alcune vie del centro storico, l'obiettivo che è emerso dal tavolo del COSP è quello di consolidare i risultati raggiunti nel campo della pre-

venzione, nella consapevolezza del fatto che sono possibili margini di miglioramento. Sono state condivise alcune piste concrete di lavoro, come per esempio, l'intensificazione dell'illuminazione di alcuni spazi pubblici, la verifica dell'adeguata copertura della videosorveglianza in luoghi critici, la prosecuzione della complessa trattativa con RFI, affinché vengano finalmente attuate le proposte relative all'edificio della stazione, la pianificazione degli interventi possibili per piazza Boves.

Così il prefetto Mariano Savastano: "Ringrazio lo sforzo che le Forze dell'ordine stanno compiendo per il controllo del territorio. Continuiamo a lavorare per migliorare i risultati e consolidare un rapporto di fiducia con i cittadini che si sta rafforzando. In questa attenzione sta la strada per affrontare le criticità secondo il modello di sicurezza integrata che vede lavorare fianco a fianco gli attori pubblici e privati per migliorare la sicurezza

za, la vivibilità e la coesione sociale. Continuare nel senso della collaborazione coordinata tra Stato, Forze dell'ordine, amministrazione, cittadini, commercianti potrà generare più sicurezza. In questo senso, è necessario che anche i titolari di servizi commerciali adottino le adeguate misure di prevenzione e protezione, come telecamere e sistemi di allarme. Alla luce del Protocollo di intesa tra Prefettura e Confcommercio e Confindustria, sottoscritto nel giugno 2024, con opportuni incontri, lavoreremo per affrontare questi aspetti. Da parte mia, in forza delle responsabilità e dell'incarico affidatomi, è fermo l'impegno per fare il possibile a beneficio della sicurezza urbana".

Anche dalla sindaca Patrizia Manassero parole di ringraziamento per il lavoro compiuto dalle Forze dell'Ordine sul territorio e al prefetto Mariano Savastano per l'iniziativa della riunione odierna di verifica: "I dati che abbiamo ascoltato al tavolo sono incoraggianti, anche se sappiamo che ci sono situazioni che di per sé non sono reati, ma che generano insicurezza nei cittadini. Abbiamo portato da parte nostra i passi compiuti in tanti ambiti, abbiamo riferito di segnalazioni e fenomeni che osserviamo, sull'altipiano come nelle Frazioni, dove il tema si sposta sulla sicurezza stradale. Sentiamo la preoccupazione di una percezione che non è in linea con i dati e ci parla di insicurezza: siamo tutti chiamati ad assumerla e la assumiamo, senza smettere di lavorare per risolvere problematiche che in alcuni casi sono estremamente complesse. Siamo convinti che il modello di sicurezza integrata, illustrata dal Prefetto, possa funzionare molto bene, perché contribuisce a promuovere e garantire ai cittadini il vivere in condizioni di sicurezza, richiedendo il contributo dei tanti attori in campo, ciascuno, secondo le proprie competenze e responsabilità".



INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE «DONNA PER DONNA»

Donati 20 scaldacollo e un forno a microonde all'Oncologia di Cuneo

L'associazione "Donna per Donna" ha donato 20 scaldacollo e un forno a microonde all'Oncologia dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle. Serviranno alle pazienti che utilizzano il casco refrigerante che l'associazione, in occasione dei suoi 20 anni, ha regalato al reparto per proteggere i capelli delle donne che affrontano i trattamenti di chemioterapia. "Si tratta del ricavo della 'Passeggiata rosa' per la prevenzione del tumore al seno dello scorso novem-

bre, organizzata con i Comuni di Margarita, Morozzo e Rocca de Baldi e l'associazione 'Andos' di Torino, alla quale avevano partecipato il commissario Ivana Pane, presidente dell'associazione - Gli scaldacollo sono ripieni di noccioli di ciliegie che, scaldati nel forno a microonde, danno sollievo alle pazienti. Li abbiamo acquistati anche grazie alla disponibilità dell'erboristeria Vigna che ci è venu-



ta incontro con la spesa". "Sono circa 100 le persone che utilizzano il casco refrigerante a disposizione del nostro reparto, alcune abitano lontane ma hanno chiesto di essere seguite da noi anche per questa opportunità - spiega Anna Maria Vandone, responsabile della patologia mammaria nell'Oncologia di Cuneo diretta da Gianmauro Numico - Lo indossano anche per 4-5 ore consecutive spesso lamentando, come emerge dai nostri questionari, brividi in testa, perché le temperature di aggirano

sui -3 o -4 gradi centigradi". "La presenza dei volontari rappresenta un tassello fondamentale del percorso terapeutico: avere accanto qualcuno che ha avuto il tuo stesso problema e ce l'ha fatta è un sostegno molto importante. Inoltre le associazioni, come 'Donna per Donna', hanno la capacità di curare anche i dettagli, quelli che fanno la differenza per il benessere dei pazienti", ha concluso Giuseppe De Filippis, direttore sanitario dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle.

ACQUISTATI QUATTRO ECOGRAFI E UN BIOIMPEDENZIOMETRO SEGMENTALE

Mondovì e Ceva donano 115.000 euro alla Fondazione Ospedali del territorio

Nella mattinata di lunedì 20 ottobre la sala consiliare del Comune di Ceva ha ospitato la conferenza stampa sulle donazioni effettuate alla Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva delle due Amministrazioni. Al tavolo hanno partecipato, oltre ai sindaci di Ceva e di Mondovì, numerosi rappresentanti delle istituzioni e dell'Asl CN1. Le due città hanno infatti donato una somma generosa alla Fondazione, attraverso la quale sono stati acquistati cinque macchinari all'avanguardia fondamentali per la diagnosi e la cura di numerose patologie. Nello specifico, il Comune di Mondovì ha messo a disposizione 100.000 euro e il Comune di Ceva ha donato i 15.000 euro risparmiati da due annualità di spettacoli pirotecnici della Mostra Internazionale del Fungo. Questo ha permesso di veicolare sui due nosocomi quattro ecografi, di cui uno destinato al reparto di Medicina Interna di Ceva, e un bioimpedenziometro segmentale, strumentazione utilizzata nell'effettuazione di esami su pazienti obesi o con patologie legate all'alimentazione e al metabolismo. L'investimento non è solo un gesto concreto di impegno verso le comunità e verso i cittadini, ma il superamento di un'ottica campanilistica che, nei decenni precedenti, ha segnato il rapporto tra i due presidi ospedalieri. Le due Amministrazioni comunali e la Fondazione vogliono infatti proseguire nel solco già previamente tracciato e collaborare sinergicamente per dare lustro e forza



alla sanità territoriale. "Le nostre città hanno assunto la decisione di fare una donazione per la Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva e di investire queste cifre in azioni che aiuteranno gli operatori sanitari ma soprattutto le persone, tutte le persone che si rivolgono ai nostri ospedali. Abbiamo deciso di destinare all'ospedale i soldi che sarebbero stati spesi per i fuochi d'artificio perché proprio nel momento in cui ci divertiamo, in cui siamo insieme a condividere allegria e spensieratezza, dobbiamo pensare ancora di più a chi è meno fortunato perché in quel momento, invece che divertirsi, è malato o in un letto d'ospedale." Queste le parole di Fabio Mottinelli. "Soprattutto a loro va il nostro pensiero in questo momento e ringrazio davvero senti-

tamente la Fondazione nelle persone della presidente, la professoressa Mariangela Schellino e la vicepresidente, dottoressa Erica Azzoaglio, per il loro impegno e la loro dedizione". "La giornata di oggi come perfetta testimonianza della sinergia collaborativa che ormai contraddistingue il territorio monregalese-cebano, per la quale ringrazio l'amico e collega Fabio Mottinelli, ma anche la dimostrazione tangibile di come le divisioni politiche vengano meno quando si parla di salute pubblica" il commento del sindaco di Mondovì Luca Robaldo. "Prosegue, dunque, il nostro impegno collettivo per supportare la Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva, efficace esempio di cooperazione tra Pubblica Amministrazione, fondazioni bancarie, imprenditori e semplici cittadini. Grazie alla dedizione e alla competenza della professoressa Mariangela Schellino e allo straordinario lavoro portato avanti dal Consiglio comunale con delega alla Sanità, Maurizio Ippoliti, la Fondazione è diventata in questi mesi un efficiente strumento di supporto del sistema sanitario locale, da sempre elemento imprescindibile della nostra società. Da qui, dunque, la scelta di destinare proprio alla Fondazione i 100.000,00 euro stanziati, in un primo momento, per l'acquisto del padiglione "Michelotti". Una decisione chiara, già anticipata durante il Consiglio comunale del 30 aprile scorso, per una volontà condivisa di generare un impatto positivo sul territorio anche grazie alla sensibilità manifestata in

proposito da tutti i Consiglieri comunali (a cui va il mio personale ringraziamento) e alla fattiva disponibilità della direzione generale e sanitaria dell'ASL CN 1". Parimenti entusiasti Franco Bosio, sindaco di Monastero di Vasco e presidente del Comitato Sindaci del Distretto Socio-Sanitario Sud-Est, il quale ha sottolineato ulteriormente l'importanza di questi investimenti e, più in generale, dell'impegno sanitario che contraddistingue quest'area del cuneese. La Fondazione Ospedali Mondovì e Ceva era rappresentata dalla presidente, la professoressa Schellino, la quale, collegandosi a quanto già sostenuto dai relatori che l'hanno preceduta, ha messo l'accento sull'importanza del tutelare la sanità pubblica attraverso fiducia e rapporto osmotico con l'ASL. Per l'Azienda Sanitaria sono invece intervenuti il direttore generale, Giuseppe Guerra, la direttrice sanitaria, Monica Reborà la quale ha illustrato nel dettaglio il funzionamento della nuova strumentazione, il direttore amministrativo, avvocato Diego Poggio, il dottor Alessandro Rapa per la Direzione Sanitaria Presidio Mondovì Ceva e il dottor Maurizio Ippoliti. Particolarmente importante è l'aspetto di ricerca e docenza, come ricordato dalla direttrice Reborà, infatti strumentazione all'avanguardia può attirare nuovi specializzandi e specialisti e dare nuovo impulso al nucleo di ricerca clinica aziendale, da poco ricostituito. In questa sede, il dottor Rapa ha illustrato il piano direttorio per l'ospedale di Ceva, che porterà in tempi brevi a una riorganizzazione della struttura così da renderla maggiormente funzionale. Alla conferenza hanno presenziato anche l'assessora alle Politiche sociali del Comune di Mondovì, Francesca Botto, il vicesindaco di Ceva, Fabio Ferrero, e il consigliere comunale cebano Paolo Voarino. Le città di Mondovì e Ceva e la relativa Fondazione ospedaliera superano divergenze e divisioni e continuano a operare per il bene comune.

OSPEDALE SANTA CROCE E CARLE

Donazioni al reparto di Fisiopatologia

Inaugurate nuove apparecchiature destinate alla palestra di riallenamento cardiopolmonare della struttura di Allergologia e Fisiopatologia respiratoria dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle, alla presenza del Commissario Livio Tranchida, del responsabile della struttura Andrea Antonelli e del direttore di Pneumologia Alessio Mattei. Con il contributo della Fondazione CRC e della donazione della Famiglia Ferrato, in ricordo di Marco (presenti la madre e la moglie), sono stati acquistati cicloergometri e un tapis roulant utilizzati da pazienti affetti da malattie croniche respiratorie durante le sedute di riallenamento. Inoltre, in occasione del ventennale dalla sua fondazione e in ricordo dello specializzando Maurizio Meinero, l'associazione RE.LI.FE Odv ha donato un'apparecchiatura di ultima generazione per la misurazione della funzione respiratoria in grado di determinare, tramite la tecnica delle oscillazioni forzate, parametri funzionali importanti per il follow-up e la risposta terapeutica dei pazienti pneumologici presi in carico dall'ospedale. Esprime la sua soddisfazione il Commissario Livio Tranchida: "Ancora una volta dobbiamo sottolineare la vicinan-

za di tutta la comunità di Cuneo e dei nostri pazienti ai nostri ospedali S. Croce e Carle: luoghi di cura e assistenza a 360 gradi, che si distinguono per la eccellente preparazione e l'umanità dei professionisti. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito generosamente all'acquisto di attrezzature e di apparecchiature di ultima generazione per rendere questa struttura ancora più performante."

APPUNTAMENTO SABATO 25

A Ceva il concerto benefico dell'AIDO

Il gruppo AIDO di Ceva organizza il concerto di beneficenza «INSIEME...in concerto per AIDO», con il gruppo F-HIVES e RENATO CASTI E I RAGAZZI DEL CLAN 98. L'evento si terrà sabato 25 ottobre alle ore 21.00 presso il teatro Marengo di Ceva nell'ambito delle iniziative orientate alla promozione della donazione degli organi. Ingresso a offerta libera, gradita la prenotazione presso cartoleria La Matita via Marengo 49, telefono 0174/704132.

OSPEDALE DI VERDUNO

«Regala un Sorriso»: donati macchinari e formazione per la Pediatria

L'associazione "Regala un Sorriso", da tempo vicina ai bambini della Pediatria dell'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno, ha dato nuovamente dimostrazione di sensibilità e generosità, e donerà al reparto due nuovi macchinari: un lettino per fototerapia, per i neonati che presentano ittero, e un respiratore CPAP, per i neonati che necessitano di supporto respiratorio.

"Regala un Sorriso", fondata 4 anni fa da tre amici, Daniele Sobreiro, Carmelo Franceschini e Vincenzo Pizzonia, uniti dalla passione per il calcio e dall'impegno per il bene della comunità, ha fatto dell'aiuto ai bambini malati del territorio il proprio scopo, e ha deciso di supportarne le cure tra-



mite la donazione di strumentazioni al nosocomio locale, guidata dal motto "Fare del bene fa stare bene... per curare a chilometri zero". La consegna dell'apparecchiatura avverrà con cerimonia aperta al pubblico lunedì 20 ottobre alle ore 9:30 all'Ospedale di Verduno (III piano - atrio Pianoforte),

alla presenza dei vertici della Regione Piemonte, delle Amministrazioni Comunali, della Fondazione CRC e della Fondazione Ospedale Alba-Bra e con la partecipazione dei testimonial di "Regala un Sorriso", gli sportivi Enrico Chiesa e Diego Fuser. Unitamente alla consegna dei macchinari, "Regala un Sorriso" garantirà ai professionisti del Dipartimento Materno-Infantile, il supporto finanziario necessario per lo svolgimento di un percorso di perfezionamento in apparato respiratorio pediatrico, tenuto dal professor Lorenzo Appendini. Ad accompagnare l'evento ci sarà un gradito accompagnamento musicale e il supporto sportivo dei ragazzi speciali del Gruppo Le Nuvole di Alba.

IN OCCASIONE DEGLI 80 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

Confcommercio Cuneo inaugura una mostra diffusa nei negozi cittadini

Giovedì 23 ottobre 2025 alle ore 18.30 a Cuneo, presso il Grill del Lovera (Via Roma 37), avrà luogo l'inaugurazione della mostra fotografica diffusa "Di parola, in parola - La storia del commercio cuneese immortalata in oltre 200 scatti fotografici esposti nelle vetrine". Le foto sono esposte dagli esercenti lungo l'asse centrale di Cuneo, che parte da via Roma, attraversa piazza Galimberti, prosegue in corso Nizza e piazza Europa, supera piazza della Costituzione e termina in corso Francia. L'evento è organizzato da Confcommercio Imprese per l'Italia di Cuneo, che per l'occasione premierà anche un socio "storico" e un socio "giovane".

"Essere 'di parola' e essere 'in parola' sono due espressioni tipiche del mondo del commercio, nello specifico la prima richiama l'affidabilità del commerciante, intesa come persona di cui ci si può fidare, la seconda è un rimando alla trattativa, una delle caratteristiche più peculiari di questo mestiere - spiega il presidente di Confcommercio Cuneo, Roberto Ricchiardi - Ma il termine 'parola' riporta anche ai 60 vocaboli diversi che abbiamo scelto per rappresentare la storia del commercio e del



turismo cuneese e suddividere tematicamente le oltre 200 foto che abbiamo selezionato per raccontare la nostra storia. Quello che proponiamo a tutti è una passeggiata sotto i portici della nostra Città, da Via Roma a Corso Nizza, alla ricerca dei totem di diverse dimensioni che saranno esposti nelle vetrine di alcuni dei nostri associati. Sarà allo stesso tempo un modo originale di fare le 'vasche' e un viaggio nel tempo che ci porterà alla scoperta di volti, negozi, mestieri, avvenimenti e pezzi di storia del commercio cuneese dal dopoguerra ad oggi".

La mostra "Di parola, in parola" è stata realizzata da Autorivari e Paolo Sasia per Confcommercio Cuneo in occasione del suo 80° compleanno. Le foto esposte provengono dagli archivi: Paolo Bedino, proprietà di Fondazione CRC; Istituto Storico della Resistenza; Camera di Commercio di Cuneo; Museo Civico Comune di Cuneo; Fondo fotografico Adriano Scoffone. Un particolare ringraziamento agli uffici e alle aziende associate a Confcommercio che hanno messo a disposizione per il tramite dell'associazione le loro fotografie storiche. Entrambe le iniziative rientrano nel calendario di appuntamenti che le Ascom aderenti a Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Cuneo stanno proponendo alla popolazione nel corso del 2025 per festeggiare l'80° compleanno dell'associazione e che culmineranno nella Convention di Sistema "Memoria e futuro" in programma giovedì 6 novembre 2025 al Cinema-teatro F.lli Vacchetti di Carrù.

TEATRO TOSELLI

Nuovo appuntamento con il Cuneo Classica Festival

Dopo lo spettacolo della sera del 17 ottobre (un ottimo «Don Pasquale» del compositore bergamasco ottocentesco Gaetano Donizetti, protagonista Davide Canepa, coro del «Liceo Ego Bianchi»), «Cuneo Classica Festival» termina giovedì 27 novembre, alle 21.00, sempre al teatro Toselli, con «El amor brujo» («L'amore stregone»), del compositore spagnolo novecentesco Manuel de Falla. È presentato ancora dalla «Orchestra Filarmonica del Piemonte», dalla soprano Ana Maria Pinto, dal tenore Angel Pazos, dalla bailaora Francisca Duraó, dal direttore José Ferreira Lobo. La prevendita dei biglietti online è sul sito www.promocuneo.it, informazione e prenotazioni scrivendo alla mail promocuneo@tin.it. Sostegni alla manifestazione arrivano da Confartigianato e da Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

EVENTO DOMENICA 26 OTTOBRE

«Arcipelago» apre ufficialmente le porte alla città



Domenica 26 ottobre 2025, a partire dalle ore 16.00, in corso Giolitti 31 a Cuneo (ingresso dal cortile in via Meucci 32/34), il circolo ARCI "Arcipelago" apre le sue porte e accompagna la cittadinanza alla scoperta dei suoi spazi.

Il momento istituzionale dell'inaugurazione sarà, alle 18.30, l'incontro "ARCI: passato, presente e futuro...", nel quale il presidente nazionale ARCI Walter Massa e il presidente ARCI Piemonte Andrea Polacchi tratteranno l'identikit dell'Associazione Ricreativa e Culturale Italiana, realtà schierata dalla parte della pace, dei

diritti, dell'uguaglianza, della solidarietà, del libero accesso alla cultura, della giustizia sociale e dei valori democratici.

Prima, alle 17, "Racconti da Gaza", incontro con Martina Marchiò di Medici Senza Frontiere, autrice del libro "Brucia anche l'umanità. Diario di un'infermiera a Gaza" (Infinito Edizioni, 2025). Dalle 19.15, "Aperitivo in musica jam", per chiacchiere, conoscersi, ascoltare proposte e brindare insieme.

Per maggiori informazioni: arcipelagocuneo@gmail.com o cercare Arcipelago Cuneo sui canali social Instagram e Facebook.

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA

Scopri la collezione su heedodesign.com

[heedo_design](https://www.instagram.com/heedo_design)

L'AMMINISTRAZIONE HA RICEVUTO LA MENZIONE SPECIALE «BUONA PRATICA»

Il progetto «Scuole al centro» protagonista a City Vision Padova

Anche la città di Cuneo ha partecipato alla sesta edizione di “City Vision”, gli Stati generali delle città intelligenti, in programma il 20 e 21 ottobre a Padova presso l'Auditorium del Centro Culturale Altinate San Gaetano.

L'evento, che ogni anno riunisce oltre mille partecipanti tra amministratori, dirigenti pubblici, imprese, ricercatori e innovatori da tutta Italia, rappresenta un'importante occasione di confronto e collaborazione per progettare soluzioni e condividere esperienze verso un futuro urbano più sostenibile, digitale e inclusivo. City Vision è infatti una comunità nazionale dedicata alla trasformazione intelligente dei territori: uno spazio di dialogo e conoscenza dove scoprire nuove tecnologie, modelli di governance e opportunità per costruire la città del domani.

Quest'anno l'iniziativa ha riservato un'attenzione particolare alla diffusione di buone pratiche urbane, premiando esperienze e progetti che stanno migliorando la qualità della vita nelle città italiane.



Nel corso della cerimonia di premiazione tenutasi oggi, martedì 21 ottobre, la sindaca Patrizia Manassero ha ricevuto la menzione speciale “Buona pratica City Vision” per il progetto “Scuole al centro”, realizzato davanti a sette istituti scolastici cittadini. La prima cittadina ha

partecipato inoltre a tre tavoli di lavoro dedicati a temi strategici per il futuro delle città: l'attuazione del PNRR, la mobilità sostenibile come leva di trasformazione urbana e la rigenerazione delle periferie. L'assessore Alessandro Spedale, con delega all'Urbanistica, alla Pianificazione Strategica e alla Valorizzazione del Patrimonio, è invece intervenuto come relatore nel panel dedicato alla sicurezza dei territori,

nel quale ha portato l'esperienza di Scuole al Centro come esempio virtuoso di intervento capace di migliorare la vivibilità urbana e rendere gli spazi scolastici più sicuri e accoglienti. Così la sindaca Manassero e l'assessore Spedale al termine dell'evento: “Anche quest'anno gli Stati generali delle città intelligenti ci hanno permesso di condividere e raccogliere buone pratiche di lavoro a beneficio della città. Siamo particolarmente orgogliosi di aver ricevuto la menzione speciale per Scuole al centro, un progetto volto a migliorare la sicurezza e la vivibilità degli spazi intorno alle scuole, in un'ottica di rigenerazione urbana che renda la città più sostenibile, accogliente e su misura per le persone”.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

L'alternativa impossibile

In una democrazia normale le forze politiche si misurano sui programmi: chi ha avuto l'onore e l'onore di governare sottopone al giudizio degli elettori il suo operato ed illustra le linee d'azione per il futuro, chi ha svolto il ruolo dell'opposizione presenta il proprio programma alternativo ed i risultati ottenuti nei rapporti con i partiti di governo. Maggioranza ed opposizione si sfidano in un clima di collaborazione e confronto al fine di ottenere i migliori risultati nell'interesse della Nazione che entrambi rappresentano. Vi pare che tutto ciò succeda in Italia? No, non succede perché da noi non esiste una vera alternanza del potere. E' un male storico dalle origini lontane, quando la presenza del PCI, alleato dell'URSS e dunque schierato con la potenza nemica dell'Occidente e dei valori liberali, rendeva impossibile prevedere la partecipazione dei comunisti al governo. Dopo la caduta dell'URSS ed il disfacimento di quell'impero, il comunismo crollò fragorosamente in Europa, ma i comunisti, cambiato nome e casacca, in Italia, rimasero sostanzialmente fedeli a quella ideologia fallimentare e poco cambiò quando assorbirono di fatto i cattolici di sinistra nel Partito Democratico. Dunque da noi non esiste un partito socialista o laburista che dir si voglia che possa presentare delle credenziali credibili all'elettorato: la sinistra nostrana è un coacervo contraddittorio



tra neo bolscevichi, centri sociali, radical chic, paleo sindacalisti senza una linea comune in politica estera, senza un programma economico moderno, ancorata da un lato, ad una forma di anticapitalismo ottocentesca e dall'altro alla illusione pseudo rivoluzionaria delle teorie woke.

La Segretaria svizzera del PD sta guidando, in queste settimane, una forma di arrembaggio al governo in stile piratesco, diffamando il suo Paese all'estero, falsificando la realtà delle politiche della maggioranza, neppure dissentendo in modo credibile da attacchi brutali alla persona del Presidente del Consiglio, organizzando e partecipando a manifestazioni le più disparate, caratterizzate tutte da una violenza mai vista contro le Istituzioni dello Stato ed i suoi rappresentanti, infiltrate, forse non a caso, da una teppaglia pronta a tutto che assomma maranza delle periferie milanesi, frange radical islamiste, figliocci dei centri sociali, black block e nullafacenti.

Può una sinistra così ridotta rappresentare un'alternativa credibile al Governo? Senza uno straccio di programma che non sia quello di “mandare a casa la Meloni”? Pensate sia possibile una Presidente del Consiglio come la Segretaria del PD o Giuseppe Conte, magari con Bonelli agli Esteri e Fratoianni all'Economia? La risposta la sapete tutti, compresi chi di voi li ha votati.

Gianmaria Dalmasso

VIA LIBERA ALL'INVESTIMENTO DALLA GIUNTA REGIONALE

«Campidoglio - Altipiano»: 1,4 milioni per il collegamento

La Giunta regionale del Piemonte ha approvato la destinazione di 1.432.606,68 euro al Comune di Cuneo per la realizzazione di un impianto ettometrico (ascensore verticale) e una passerella pedonale ad uso pubblico, per unire il futuro parcheggio di testata del Campidoglio con l'Altipiano. Si tratta di un collegamento che entrerà a tutti gli effetti nei servizi di trasporto pubblico locale della Conurbazione di Cuneo.

Il semaforo verde da parte della Regione dà la possibilità di utilizzare dei fondi a servizio del TPL per un'opera strategica e sostenibile che migliorerà il collegamento tra il parcheggio di testata da realizzare al Campidoglio (che avrà 625 posti) con Lungostura Kennedy e il centro città, riducendo l'uso del mezzo privato e potenziando l'accessibilità pedonale. L'impianto, denominato “Campidoglio - Altipiano, sarà progettato per trasportare fino a 700 persone l'ora, garantendo minori costi di gestione, zero emissioni locali, e un servizio continuativo. Questa soluzione risulta vantaggiosa economicamente rispetto a una even-



tuale navetta, meno impattante ambientalmente e più efficace.

Già prevista dal Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums), in funzione della riduzione del traffico in centro città e della promozione della mobilità dolce, la proposta ha ottenuto il parere favorevole dell'Agenzia per la Mobilità Piemontese (AMP) che l'ha inserito nel Piano Regionale della Mobilità perché va a beneficio di una mobilità più efficiente, in-

termodale e sostenibile, al servizio dei cittadini.

Così la sindaca Patrizia Manassero: “Ringraziamo la Giunta regionale che ha permesso di sbloccare risorse per una iniziativa su cui stiamo lavorando per dotare Cuneo di un parcheggio di testata a beneficio di chi arriva dall'oltre Stura. L'esperienza dell'ascensore inclinato dal parcheggio delle piscine è vincente e da quella partiremo per migliorare”. Sottolinea l'assessore alla mobilità Luca Pellegrino: “Il dialogo con l'Assessorato ai trasporti della Regione e con l'Agenzia per la Mobilità è stato molto costruttivo e ci ha consentito di raggiungere insieme un grande risultato. Con queste risorse potremo completare il progetto del parcheggio del Campidoglio con il collegamento al centro città, utilizzando una modalità che sul lato di Gesso si è dimostrata estremamente efficace per gli utenti, oltre che a impatto zero sotto il profilo ambientale. Faremo molta attenzione a realizzare un'opera che sia performante, sostenibile e allo stesso tempo ben integrata nel contesto”.

BANDO PUBBLICO

Indetto un concorso per un istruttore tecnico all'ufficio edilizia e urbanistica

Il Comune di Cuneo ha indetto un concorso per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di una persona con profilo di “Istruttore tecnico”. Tale figura dovrà possedere una buona conoscenza teorica e pratica relativamente alle procedure di istruttoria tecniche, anche complesse, che possono riguardare, anche simultaneamente, una pluralità di materie (a titolo esemplificativo: edilizia, urbanistica, lavori pubblici, con riguardo anche a vincoli di tipo paesaggistico o idrogeologico.). Per accedere al concorso è richiesto il possesso del diploma di geome-

tra oppure la laurea in ingegneria o architettura in quanto titolo assorbente. Ulteriore requisito essenziale è il possesso della patente di guida di tipo B. Le prove concorsuali si articoleranno in una scritta - con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali - e una orale. La domanda di partecipazione, che deve avvenire esclusivamente in via telematica, è presentabile attraverso il Portale unico del reclutamento (www.InPa.gov.it) utilizzando SPID, CIE, CNS o eIDAS. Le candidature devono essere presentate entro le ore 12.00 del 14 novembre 2025.

POLIZIA LOCALE

Fermato un ubriaco che ha aggredito una coppia



Un uomo è stato denunciato dalla Polizia Locale di Cuneo all'autorità giudiziaria per tentate lesioni aggravate, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. I fatti che hanno messo nei guai il soggetto, un quarantenne, si sono verificati nella tarda serata di giovedì 16 ottobre, in corso Giolitti. Intorno alle 22.00, una pattuglia della Polizia Locale, impegnata nella zona del quadrilatero per i consueti controlli di sicurezza urbana, è stata avvisata da un residente di una violenta aggressione in corso ai danni di una

coppia. Rapido l'intervento degli agenti, che non hanno avuto vita facile nel tranquillizzare l'aggressore, in evidente stato di alterazione da alcol. Fortunatamente i due aggrediti, marito e moglie, non hanno riportato gravi conseguenze. Oltreché al deferimento, al quarantenne è stato imposto l'ordine di allontanamento per 48 ore dalla zona dove sono avvenuti i fatti, come previsto dall'ordinanza sindacale per il contrasto del degrado urbano, emanata a inizio mese.

TRA LE NOVITÀ PIÙ APPREZZATE LA PROPOSTA SULLA GUIDA SICURA, IL CARNET SCONTI E LA GARDEN STUBE

Successo per l'edizione 2025 dell'Oktoberfest

Si è chiusa con soddisfazione l'ottava edizione di Oktoberfest Cuneo. Un successo di pubblico giunto non solo da tutta la provincia, ma anche dal resto del Piemonte e dalla vicina Francia, che ha premiato in particolare le novità dell'area eventi, con i raduni e le diverse dimostrazioni di abilità sportive e l'accogliente nuova Garden Stube. Sul tema della sensibilizzazione alla guida sicura, invece, sono stati omaggiati migliaia di alcol test, anche grazie all'iniziativa "Un soffio ti può salvare la vita", mentre 3.400 "guidatori designati" hanno usufruito del buono per una birra analcolica gratis con la campagna "Stase-ra guido, quindi bevo gratis!".

Vincente anche la collaborazione con Bus Company, che ha permesso a 30 navette di raggiungere l'Oktoberfest Cuneo nelle serate dei venerdì e dei sabato, trasportando in sicurezza avventori da Saluzzo, Savigliano, Bra, Mondovì, Chiusa Pesio. Infine, per quanto riguarda il coinvolgimento di sponsor e fornitori, sono almeno 25.000 le persone ad aver prenotato un tavolo, accedendo così al carnet sconti dal valore di più di 2.600 euro proposto dalla Sidevents. "Possiamo dirci soddisfatti di questa ottava edizione - dichiarano gli organizzatori della Sidevents -. In particolare, siamo felici dell'entusiasmo con cui il pubblico ha accolto l'ampliamento dello

spazio dedicato agli eventi collaterali, realizzati in collaborazione con realtà del territorio. È per noi motivo d'orgoglio valorizzare chi, attraverso lo sport e l'impegno sociale, promuove valori universali e favorisce un coinvolgimento autenticamente inclusivo. Siamo lieti che la nuova Garden Stube abbia incontrato il favore di moltissimi avventori con il suo impatto estetico e accogliente. L'ampia partecipazione alle attività del progetto di sensibilizzazione alla guida sicura conferma che anche il pubblico ha colto l'importanza di questo tema, che da sempre accompagna la filosofia della nostra manifestazione. Un impegno che Sidevents porta avanti

con costanza, promuovendo comportamenti responsabili e collaborando con istituzioni e partner locali per diffondere una cultura della sicurezza stradale. Oktoberfest Cuneo promuove infatti l'idea di una 'festa responsabile', in cui il divertimento e la sicurezza possano convivere, grazie alla consapevolezza e al rispetto reciproco. Con orgoglio confermiamo di aver mantenuto l'impegno di collaborare con fornitori della nostra provincia, sostenendo l'economia locale e creando, anche grazie al carnet sconti, un virtuoso circolo di valore per il nostro territorio". Le proposte dell'area eventi hanno infatti affascinato numerosi visitatori che, nel pri-



mo fine settimana, hanno potuto ammirare oltre 70 auto tra motori americani dei Foam - Friends Of American Motors e Volkswagen Maggolino. Il secondo weekend ha visto protagonista il "Pentathlon del Boscaiolo" che ha richiamato un vasto pubblico che si è appassionato alle sfide a colpi di motosega per la selezione dei cinque atleti che rappresenteranno l'Italia al 36° Campionato Mondiale dei boscaioli. E ancora,

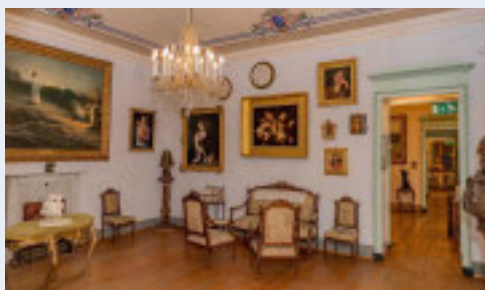
nell'ultimo fine settimana, oltre 300 bambini hanno sperimentato il "battesimo della sella" e scoperto come prendersi cura di cavalli e pony, grazie alla scuderia Hobby horse e all'associazione Fly horse di Cuneo. Apprezzati dal pubblico anche gli spettacoli della scuola di ballo "Broken Heels Country School", dell'ASD Cuneo Pole Dance Academy e del gruppo cheerleading Le Nuvole che, per l'occasione, ha

sfoggiato la divisa della nazionale italiana con cui parteciperà, per la prima volta, al campionato mondiale di cheerleading, in Giappone a dicembre. Circa 15.000 le persone che hanno approfittato della nuova Garden Stube per una boccata d'aria con il boccale in mano, godendo dell'accogliente arredamento, della piacevole illuminazione e grazie alle gradevoli e miti temperature delle ultime settimane.

**NELL'AMBITO DI
«ATTIVAMENTE ANZIANI»**

Museo Casa Galimberti: servizio civico per over 65

Nell'ambito del progetto «Attivamente Anziani» ora alla sua seconda edizione, prende il via una nuova opportunità di servizio civico nell'ambito della cultura per le cittadine e i cittadini over 65: la possibilità di prestare volontariato presso il museo Casa Galimberti di Cuneo. L'iniziativa sarà presentata martedì 28 ottobre alle ore 10.00 presso il Museo Casa Galimberti, in piazza Tancredi Galimberti 6. Sarà un'occasione utile per conoscere nel dettaglio le attività previste, porre domande e, per chi lo desidera, manifestare già la propria disponibilità a partecipare. Il Servizio Civico rappresenta una preziosa opportunità per le persone over 65 che desiderano mettersi in gioco e contribuire attivamente alla vita della propria città. I volontari che aderiranno potranno offrire il lo-



ro supporto in diverse attività all'interno del museo:

- assistenza durante le conferenze;
- accoglienza e supporto ai visitatori lungo i percorsi espositivi;

- collaborazione logistica con il personale museale. L'obiettivo è quello di rendere ogni visita al museo un'esperienza più accogliente, ordinata e coinvolgente. Le iniziative si inseriscono nel progetto «Attivamente Anziani», ora alla sua seconda edizione, con l'obiettivo di promuovere la socializzazione, contrastare l'isolamento e rafforzare il senso di appartenenza. Il progetto, finanziato dalla Regione Piemonte, è promosso dal Comune di Cuneo, in collaborazione con la Cooperativa Emmanuele, l'impresa sociale Ecdetica+, il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, l'associazione Libera Voce e l'Unitre. Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare l'Ufficio Socio-Educativo del Comune di Cuneo al numero 0171/444450.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



AUDI Nuova Q5 S-LINE QUATTRO 2.0 TDI High+ 204CV S-TR. KMO
Agosto 2025 - Nero Mitos, TETTO PANORAMICO APRIBILE, Cerchi Audi Sport 21", Pinze freno Rosse, Fari LED Matrix, Luci posteriori OLED, Pack Nero Lucido, S-Line esterno, Interni S in pelle nera e Microfibra, Sedili elettrici, Vetri oscurati, Clima 3 zone, Audi Virtual Cockpit Plus, Luci ambiente plus multicolor, MMI Experience Plus, Navigatore MMI Plus, Audi Sound System, Park Assist, Top View Camera, Chiave Comfort, Garanzia Audi fino ad Agosto 2027

Pronta consegna



AUDI Q3 SPB (40) BLACKLINE 2.0 TDI 193CV QUATTRO S-TR. KMO
Settembre 2025 - TETTO PANORAMICO APRIBILE, Fari Matrix Full LED, Volante S-line appiattito con leve x cambio sequenziale, Interni S-Line in pelle, S-Line esterno, Cerchi Audi Sport 20", Audi Virtual Cockpit, Navi MMI Plus, Audi smartphone Interface, Audi Sound System, Pacchetto Nero Lucido esteso, Sensori parcheggio ante e post, Retrocamera, Chiave Comfort, Clima comfort bizona, Sedili riscaldabili, Adaptive Cruise Control, Garanzia Audi fino a Settembre 2027

Pronta Consegna



3. HYUNDAI TUCSON BUSINESS 1.6 CRDI 48V 136CV DCT KMO
Agosto 2025 - Cambio automatico, Leve al volante x cambio sequenziale, Metallizzato, Fari Full LED, Cerchi lega 18", Clima bizona, Navigatore touchscreen 12,3", Android Auto / Apple Car Play, Sensori parcheggio ante e post, Retrocamera, Cruise Control, Keyless, Blind Spot, Lane Assist, Vetri oscurati, Garanzia Hyundai 5 anni

Prezzo € 33.950 (vari colori)



FORD FOCUS SW ST-LINE 1.5D EcoBlue 115CV AUT. KMO
Giugno 2025 - M4, Cambio automatico a 8 rapporti, Vernice Metallizzata, Interni sportivi con cuciture rosse, Cerchi lega 17", Fari Full LED, Sync4 con Navigatore touch, Android Auto / Apple Car Play, Keyless Start, Modalità di guida selezionabili, Clima automatico, Sensori parcheggio ante e post, Cruise control, Ruotino, Garanzia Ford fino a Giugno 2027

Prezzo € 26.950 (vari colori)



PEUGEOT 2008 ALLURE 1.2 PureTech 100 KMO
Febbraio 2025 - Metallizzato, Fari Full LED, Cerchi 17" Bicolor, Keyless Access, Radio DAB, Navigatore touchscreen 10", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sedili riscaldabili, Clima automatico, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, Retrovisori richiudibili elettricamente, Vetri oscurati, Mancorrenti al tetto, Sensori parcheggio ante e post, Telecamera 360, Garanzia Peugeot fino a Febbraio 2027

Prezzo € 23.800



FORD PUMA ST-LINE 1.0 HYBRID 125CV KMO
Maggio 2025 - Vernice Metallizzata solar Grey, Interni sportivi con cuciture rosse, Cerchi lega 17", Fari Full LED, Sync4 con Navigatore touch, Android Auto / Apple Car Play, Keyless Start, Modalità di guida selezionabili, Clima automatico, Vetri oscurati, Sensori parcheggio, Retrocamera, Cruise control, Ruotino, Garanzia Ford fino a Maggio 2027

Prezzo € 23.950



RENAUL CAPTUR TECHNO Eco-GPL 100CV KMO
Settembre 2025 - Impianto GPL, Colore Be-Style Metallizzato, Fari Full LED, Fari automatici, Cerchi lega 18", Antenna Shark, Clima automatico, Driver Display 7", Sistema multimediale R-Link da 10,4", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Easy Access System, Sensori parcheggio, Retrocamera, Cruise Control, Lane Assist, Riconoscimento segnali stradali, Garanzia Renault fino a Settembre 2027

Prezzo € 24.600



PEUGEOT 208 STYLE 5 PORTE 1.2 PureTech 100 KMO
Luglio 2025 - Metallizzato, Airbag frontali, laterali ed a tendina, Climatizzatore, Proiettori a LED, Luci posteriori a LED, Radio DAB touchscreen 10", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Lane Assist, Assistente alla frenata d'emergenza, Riconoscimento segnali stradali, Cruise control, Sensori di parcheggio, Garanzia Peugeot fino a Luglio 2027

Prezzo € 16.950 (vari colori)

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

DUE APPUNTAMENTI PRESSO IL CENTRO INCONTRI DELLA PROVINCIA



La presidente nazionale della Società San Vincenzo De Paoli ospite a Cuneo

Venerdì 24 e sabato 25 ottobre 2025, presso il Centro Incontri della Provincia di Cuneo (Corso Dante, 41) la Società San Vincenzo De Paoli organizza un duplice evento in occasione del suo compleanno “1855-2025. 170 anni di bene in città”. Dalle 17.30 alle 19 del venerdì, il Consiglio Centrale di Cuneo sarà protagonista di “La cura dentro le mura”, pomerig-

gio dedicato al mondo del carcere a cui i Confratelli Vincenziani da sempre dedicano una particolare attenzione. Dalle ore 10 alle 16.30 del sabato, invece, il Coordinamento Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta organizza una giornata sul tema “Sulle strade della speranza: vincere la povertà, generare pace”. Entrambi gli appuntamenti vedranno la presenza e l'intervento della presidente della Federazione Nazionale Italiana Società di San Vincenzo De

Paoli ODV, Paola Da Ros. Nel pomeriggio del venerdì, dedicato alle carceri, verrà allestita negli spazi del Centro Incontri della Provincia la mostra fotografica “I Volti della povertà in carcere” (Editrice EDB), con i testi di Rossana Ruggero e le fotografie di Matteo Perna-selci. Tra gli interventi: Antonella Caldart (Responsabile Settore Carcere e Devianza Federazione Nazionale Italiana Società di San Vincenzo De Paoli ODV) parlerà del settore carcere devianza;

Franco Prina tratterà un bilancio di cinquant'anni di riforme alla luce dei principi costituzionali, dall'ordinamento penitenziario alle riforme più recenti; Alberto Valmaggia si soffermerà sul ruolo del territorio per la tutela dei diritti, in particolare sull'ascolto e l'offerta di opportunità ai detenuti. Sono anche previste testimonianze di volontari carcerari e di associazioni che lavorano nel mondo del carcere. Nel corso del pomeriggio verrà anche presentato il mosaico

realizzato dai detenuti del Cerialdo con l'aiuto tecnico della Scuola Edile di Cuneo, raffigurante il logo della Società di San Vincenzo De Paoli, che verrà donato alla San Vincenzo di Cuneo in ringraziamento per l'ecografo che i Vincenziani hanno regalato al carcere cuneese. La giornata del sabato si aprirà con l'intervento della presidente della Federazione Nazionale Italiana Società di San Vincenzo De Paoli ODV, Paola Da Ros, che tratterà un

quadro delle nuove povertà in Italia. A seguire, Chiara Bugnone (presidente associazione Hikikomori Italia Genitori - Piemonte, terrà una relazione sul tema “Hikikomori: giovani che si auto-isolano”. Sarà quindi il Sermig a raccontare la sua rivoluzione per costruire la pace disarmando la guerra. Il giornalista e biografo di San Pier Giorgio Frassati, Luca Rolandi, farà un intervento sull'impegno sociale di Frassati, mentre Padre Giovanni Burdese ac-

compagnerà la platea in alcune riflessioni sull'Esortazione Apostolica di Papa Leone XIV “Dilexi te”. In conclusione, verrà data voce alle testimonianze autentiche di alcuni “poveri di pace” provenienti da Paesi in guerra, che si racconteranno tra devastazione e speranza. Gli incontri sono aperti alla cittadinanza (l'ingresso è libero e gratuito, prenotazione possibile su www.eventbrite.it) ed è prevista la possibilità di interventi dal pubblico.

L'AREA È STATA TOTALMENTE RIQUALIFICATA

Riaperto il parco giochi di San Pietro del Gallo

È stato inaugurato giovedì 16 ottobre il rinnovato parco giochi nella piazzetta Don Celestino Bruno a San Pietro del Gallo, al termine dei lavori di riqualificazione che hanno restituito alla comunità uno spazio più sicuro, accessibile e accogliente per bambini e famiglie. Al taglio del nastro erano presenti la sindaca Manassero, l'assessore al Verde Pubblico Demichelis, il Comitato di frazione, i bambini della scuola dell'infanzia “Bersezio” e i volontari del Verde Pubblico. L'intervento, per un importo com-

piessivo di 60.000 euro, è stato avviato nel mese di agosto e si è concluso lo scorso sabato 11 ottobre. L'area è stata ampliata, le attrezzature di gioco sono state sostituite e sono state installate nuove panchine. La pavimentazione è stata completamente rifatta con mattonelle antitrauma in gomma e la ghiaia attorno ha lasciato il posto ad una pavimentazione in blocchetti CSL, così da rendere l'intero spazio completamente fruibile. La recinzione è stata modificata e sostituita in parte, così come è stato ripensato l'accesso con un nuovo cancello pedo-

nale/carraio e relativa rampa interna ed esterna. Un altro progetto portato a termine, dunque, dopo quelli nei parchi giochi di via Pavese, via Caraglio, via Auriate, corso Ferraris e corso Dante, mentre al Paperino Club di viale Angeli è stata installata una doppia altalena. “Con questa inaugurazione - dichiarano la sindaca Patrizia Manassero e l'assessore al Verde Pubblico Gianfranco Demichelis - prosegue il percorso di attenzione che l'amministrazione dedica ai luoghi della socialità, in particolare a quelli



destinati ai più piccoli. Restituire ai cittadini parchi curati, sicuri e accessibili significa investire nella qualità della vita e nella coesione della nostra comunità. San Pietro

del Gallo ritrova così un punto di incontro importante, pensato per le famiglie e per la crescita dei bambini. Ora puntiamo a nuovi interventi in altre parti della città”.

SI PARTE CON BERGONZONI, SI PROCEDE CON UN «RICCARDO III» IN CHIAVE CONTEMPORANEA

Teatro Toselli: inizia la stagione 2025/26

Questo venerdì 24 ottobre parte la stagione 2025-26 del cuneese «Teatro Toselli». Continuerà sino al prossimo 17 aprile, con un programma composto da quindici spettacoli «in cartellone», «prime regionali, grandi classici letterali riletti in chiave contemporanea, comicità, narrazione civile e “teatro accessibile”, “Teatro No Limits”, per persone “non vedenti e ipovedenti”», come sempre con tanti nomi noti anche cinematograficamente e televisivamente (al solito saranno gli appuntamenti da «tutto esaurito»). Si pensi a quello di un Alessandro Haber (ma anche il Bergonzoni del debutto è mica



trascurabile). Continua la collaborazione tra il Comune di Cuneo con la «Fondazione

Piemonte dal Vivo». Quest'anno alcuni lavori avranno centrali «voce e sguardo femmini-

le». Si parte venerdì con Alessandro Bergonzoni e il suo «Arrivano i dunque», «una vertiginosa esplorazione linguistica e surreale, tra ironia e visioni», senza escludere poesia, affrontando tematiche impegnative, basilari (attualità, accoglienza, morte, situazione dei carcerati)... Trattasi di notissimo comico italiano, bolognese, classe 1958. Mercoledì 19 novembre il secondo appuntamento sarà prima regionale, «Storia di un cinghiale. Qualcosa su Riccardo III», scritto e diretto da Gabriel Calderón (sudamericano classe 1982) e interpretato (monologo) da Francesco

Montanari (quarantenne attore romano), «ispirato al personaggio shakespeariano (un “cattivo”, infine sconfitto, spiato nella conquista del potere, ndr) ma profondamente calato nel presente», a cura del «Teatro Studio Melato». Tutti gli spettacoli hanno inizio alle ore 21.00, «salvo dove diversamente indicato». I biglietti sono acquistabili online e alla biglietteria del teatro (i mercoledì feriali dalle 9.00 alle 12.00, i giorni degli spettacoli dalle 16.00). Informazioni si possono avere all'Ufficio Spettacoli comunale, telefono 0171/444812-818, mail spettacoli@comune.cuneo.it. «Il programma potrebbe subi-

re variazioni di date, orari, spettacoli e interpreti indipendenti dalla volontà degli organizzatori. Ogni variazione sarà comunicata tempestivamente attraverso i canali ufficiali del Teatro Toselli e di Piemonte dal Vivo. Le variazioni non danno diritto al rimborso del biglietto». Prezzi? Si va dai 30 euro (ridotto 27) per «poltronissima e palchissimo», scendendo ai 5 per «poltrona e palco di solo ascolto» (si passa attraverso poltrone e palchi a 23 euro, ridotti 20, alle balconate a 18, ridotti 15, alle gallerie a 11, ridotti 9, come al cinema). Gli affezionati non si son fatti sfuggire gli abbonamenti.



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali: 389 4306778



SABATO 25 OTTOBRE IL CELEBRE STUDIOSO OSPITE DEL CONSERVATORIO GHEDINI

Il musicologo Marcello Piras a Cuneo per una conferenza su Scott Joplin

Sabato 25 ottobre alle ore 11.00, nella sede Cantore del conservatorio Ghedini (via Pascal 9, aula 6), il musicologo di fama internazionale Marcello Piras, specializzato nello studio delle musiche di discendenza africana, tiene una conferenza intitolata "Introduzione alla poetica di Scott Joplin" nella quale propone un'anticipazione dei contenuti

del volume monografico che ha recentemente dedicato a Joplin, di prossima pubblicazione. Durante la conferenza, il relatore propone ascolti musicali commentati che conducono il pubblico alla scoperta di una figura chiave della musica americana a cavallo tra Ottocento e Novecento. L'incontro, un'occasione eccezionale per Cuneo di ospitare una figura di primo

piano della critica musicale internazionale, da quasi vent'anni residente in Messico, è organizzato dai docenti del conservatorio di Cuneo Sandro Marrocu, insegnante di Storia del Jazz, e Alberto Jona, professore di Drammaturgia Musicale e Storia del Teatro Musicale, ed è aperto a tutti: la partecipazione è libera e non occorre prenotare il posto.

Scott Joplin è un personaggio noto ai più solo in maniera marginale: coloro che si occupano di jazz lo considerano come un antenato illustre, a cui si rivolge un inchino rispettoso senza in realtà sapere cosa abbia fatto e detto; i musicisti classici lo riducono invece alla stregua di un autore piacevole ma secondario. Noto come il "re del ragtime" e autore di brani

celebri come The Entertainer o Maple Leaf Rag che hanno segnato la nascita di uno dei linguaggi più originali della musica afroamericana, la sua importanza va invece ben oltre la popolarità di questi pezzi. Piras ne rivela la grande importanza storica, ritrovando nella sua opera profondi significati e piena attualità, e conferisce a Joplin la dignità di un innovato-

re radicale, un musicista capace di esprimere, attraverso le strutture del ragtime, una visione estetica e filosofica di straordinaria modernità: Joplin fu un compositore colto, mosso da una visione poetica e intellettuale che ha anticipato molti aspetti del jazz moderno e persino della musica del Novecento europeo.

APPUNTAMENTO AL RONDÒ DEI TALENTI

Plin ospita «Educare alla salute, educare al futuro»

Proseguono gli appuntamenti del calendario 2025/2026 con la rassegna "I Venerdì Plin". Per il secondo appuntamento, fissato per venerdì 24 ottobre, verrà proposto l'incontro "Educare alla salute, educare al futuro".

In un mondo sempre più difficile, dove la quotidianità di bambini e ragazzi è intrisa di modelli poco virtuosi, l'educazione alla salute parte sino dai banchi di scuola. La prevenzione e la promozione di uno stile di vita sano, fatto di alimentazione genuina e variegata, di attività sportiva e di buone prassi, partono fin dai giovani e dai giovanissimi. Ingaggiando le istitu-

zioni scolastiche e le famiglie, il buon esempio viene calato nel concreto della quotidianità trasformando le abitudini e rendendo facile e spontaneo l'approccio a ciò che "ci fa bene". Il prendersi cura di sé e il percepirsi in sintonia con il proprio corpo, e il rispettivo rovescio della medaglia, cioè la piaga dei disturbi del comportamento alimentare, saranno infatti i protagonisti del prossimo incontro.

A parlarne e a portare la loro testimonianza nel tavolo di lavoro saranno Paola Olivero, assessora ai Servizi educativi e scolastici del Comune di Cuneo, la dottoressa Silvia Cardetti, psicologa psicoterapeuta del Dipartimento di

Prevenzione dell'Asl CN1, referente programma Scuole che promuovono Salute e referente programma Comunità attive, Anna Maria Pacilli, medico psichiatra responsabile del Centro Disturbi del Comportamento Alimentare di Cuneo, e la dottoressa Daniela Massimo, psicologa psicoterapeuta, anche lei in rappresentanza del Centro Disturbi del Comportamento Alimentare di Cuneo.

Appuntamento quindi per venerdì 24 ottobre alle ore 17.30 presso gli spazi Plin al secondo piano del Rondò dei Talenti di Cuneo (via Luigi Gallo, 1).

L'ingresso è libero e gratuito, per maggiori in-



formazioni scrivere a info@plineducation.it. Tutti gli eventi sono realizzati con il sostegno di Fondazione CRC.

MARTEDÌ 28 OTTOBRE

Orchestra

IROERI

**CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI & PIERO MONTANARO**

**STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333**

UNA CONFERENZA-CONCERTO SULLE TRACCE DI GEORGE GERSHWIN

Il conservatorio Ghedini celebra i 100 anni di Rhapsody in Blue

A circa cento anni dalla prima esecuzione della Rhapsody in Blue e del Concerto in F per pianoforte e orchestra, il conservatorio Ghedini propone “Un Americano a Parigi - George Gershwin e il mondo francese: dialoghi in bianco e nero fra tradizione colta europea e jazz”, una conferenza-concerto in cui si racconta l'incontro rivoluzionario tra due mondi musicali apparentemente distanti: intervengono i docenti del conservatorio di Cuneo Silvia Cucchi, Paolo Franciscone, Stefano Profeta e Sandro Marrocu. L'appuntamento, che prende avvio alle ore 20.30 in Sala San Giovanni a Cuneo (via Roma 4), celebra uno dei momenti più significativi della storia musicale del Novecento ed è l'ultimo evento della Stagione Artistica 2025 del Ghedini. Verranno proposti arrangiamenti originali di alcuni dei più famosi temi gershwiniani al confine tra linguaggio classico accademico e improvvisazioni di matrice jazzistica, tra cui alcuni celebri brani di altri autori, eseguiti da Silvia Cucchi al pianoforte, Paolo Franciscone alla batteria e Stefano Profeta al contrabbasso secondo i codici tipici del trio jazz. Le esecuzioni musicali dal vivo verranno alternate a narrazioni storiche, racconti ed esempi al pianoforte a cura di Sandro Marrocu. I quattro docenti propongono una vera e propria esplorazione di quella che si potrebbe definire una



sorta di zona di confine tra tradizione musicale colta e innovazione di stampo popolare, un territorio nel quale Gershwin seppe muoversi con genialità

unica. Tra 1924 e 1928 l'americano visse un momento di grande rilievo per la sua carriera e per la storia della musica del Novecento:

L'Istituto cuneese presenta lo spettacolo «Un Americano a Parigi - George Gershwin e il mondo francese: dialoghi in bianco e nero fra tradizione colta europea e jazz»

la Rhapsody in Blue, composta nel 1924, e il Concerto in F, eseguito in prima assoluta il 3 dicembre 1925, segnarono l'inizio di un dialogo senza precedenti tra la tradizione musicale europea colta e il linguaggio del jazz, che ebbe il suo culmine nel dicembre del 1928 con la prima del poema sinfonico Un americano a Parigi, frutto di un viaggio in Europa di Gershwin, intrapreso appositamente per studiare da vicino compositori che ammirava, primo tra i quali il francese Maurice Ravel. Nell'epoca in cui il jazz era percepito perlopiù come un suggestivo stimolo esotico, infatti, proprio Ravel scrisse che dalla complessità di quel linguaggio così connesso alla filogenesi della società americana e alla sua matrice europea sarebbe un giorno disceso un vero e proprio “idioma d'arte autenticamente americano”: una visione che oggi suona profetica. Ricordare la temperie culturale di quel periodo in un Conservatorio è una precisa scelta divulgativa e didattica: l'istituzione che storicamente ha custodito e tramandato la tradizione musicale europea colta diventa, in un continuo rinnovamento e adattamento alla realtà del panorama musicale contemporaneo, uno spazio ideale per riflettere su come quella stessa tradizione abbia saputo dialogare, aprirsi e trasformarsi incontrando e sviluppando nuove espressioni musicali.

laBISALTA
il settimanale della Granda

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026
ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico - CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



Venerdì 24 ottobre alle ore 11.00, nella prestigiosa cornice del Castello degli Acaja a Fossano, il Parco fluviale Gesso e Stura presenta «Foreste senza tempo | Alle radici del Parco fluviale», un'esposizione scientifico-divulgativa che documenta la straordinaria scoperta della foresta fossile sulle rive della Stura e racconta l'evoluzione degli ecosistemi forestali fino ad oggi. Il progetto, che vede la collaborazione del Museo Geologico Federico Sacco e il patrocinio della Città di Fossano, rappresenta un'occasione unica per comprendere l'evoluzione del territorio cuneese attraverso 4 milioni di anni di storia, dalla foresta tropicale del Pliocene ai boschi temperati attuali, in un'affascinante viaggio nel tempo.

La storia di questo importante sito naturalistico comincia nel 2016, in seguito a una piena della Stura di Demonte, quando l'ornitologo Pier Luigi Beraudo segnala il ritrovamento di resti legnosi nel letto del fiume all'altezza di Fossano. Il professor Edoardo Martinetto, paleobotanico dell'Università degli Studi di Torino, riconosce nel sito una vera e propria foresta fossile risalente a circa 4 milioni di anni fa, la più antica foresta fossile italiana finora nota conservata in posizione di crescita. Gli alberi fossilizzati appartengono alla specie *Glyptostrobus europaeus*, che cresceva in ambienti di transizione tra marino e continentale nel periodo in cui il territorio viveva le ultime fasi del ritiro definitivo del mare.

La mostra è curata dal dott.



EVENTO A FOSSANO PRESSO IL CASTELLO DEGLI ACAJA

Inaugura l'esposizione «Foreste senza tempo | Alle radici del Parco fluviale»

La mostra, di carattere scientifico-divulgativo, documenta la scoperta della foresta fossile sulle rive della Stura e racconta l'evoluzione degli ecosistemi forestali fino a oggi

Dario Olivero, naturalista e consulente del Parco fluviale Gesso e Stura, in collaborazione con il dott. Flavio

Bauducco della Fondazione F. Sacco e il prof. Edoardo Martinetto dell'Università degli Studi di Torino e con

l'architetto Paolo Cavallo. L'allestimento si compone di una decina di pannelli autoportanti con testi e fo-

tografie, corredati da alcuni reperti e modellini, che documentano la scoperta scientifica e ampliano il discorso ai boschi attuali presenti nel Parco fluviale Gesso e Stura, dalla montagna alla pianura.

Il pubblico potrà visitare gratuitamente la mostra dal martedì al venerdì dalle ore 15 alle 18 e il sabato dalle 9

alle 13. Per le scuole sono in programma visite guidate su prenotazione in mattinata alle ore 9, alle ore 10 e alle ore 11 (tel. 0171.444.501 email didattica.parcofluviale@comune.cuneo.it).

L'esposizione è pensata per essere itinerante e potrà essere installata presso scuole e altri locali dei 14 Comuni facenti parte del Parco flu-

viale Gesso e Stura, contribuendo alla valorizzazione scientifica e turistica del territorio.

Per maggiori informazioni e per prenotare le visite didattiche è necessario contattare la segreteria del Parco fluviale al numero 0171/444.501 o all'indirizzo mail didattica.parcofluviale@comune.cuneo.it.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

ALL'ORDINE DEL GIORNO BILANCIO, RETE SCOLASTICA, OPERE PUBBLICHE E VIABILITÀ

Consiglio provinciale: dicussi i punti sulla programmazione dell'ente

Si è svolto lunedì 20 ottobre 2025, nella Sala Giolitti della sede di corso Nizza 21, il Consiglio provinciale, riunito in seduta pubblica per l'esame di importanti punti riguardanti la programmazione finanziaria, infrastrutturale e amministrativa dell'ente. Durante la seduta sono stati approvati all'unanimità tutti i provvedimenti iscritti all'ordine del giorno, a eccezione del piano di dimensionamento della rete scolastica 2026/2027, approvato a maggioranza con un astenuto.

Tra gli argomenti trattati figuravano la variazione al bilancio di previsione 2025-2027, la modifica del Documento Unico di Programmazione (DUP) con aggiornamento ai programmi triennali delle opere pubbliche, degli acquisti e dei servizi, e il rinnovo della convenzione per il servizio del segretario generale con il Comune di Cuneo. Il Consiglio ha inoltre approvato la convenzione con la Regione Piemonte per la manutenzione e gli investimenti sulla rete stradale provinciale, le linee guida per la realizzazione di piattaforme stradali rialzate in ambito urbano, la ripresa delle fasi progettuali della variante est dell'abitato di Alba, l'istituzione di una nuova zona di ripopolamento e cattura faunistica, e l'adeguamento delle quote a carico degli enti accreditati per il servizio civile universale. In particolare nel corso della seduta del Consiglio Provinciale è stata approvata la delibera relativa al dimensionamento e alla programmazione della rete scolastica per l'anno 2026/2027. Il provvedimento, presentato dal consigliere provinciale con delega all'Istruzione Roberto Baldi, rappresenta l'esito di un ampio e approfondito percorso di confronto e concertazione che ha coinvolto le organizzazioni sindacali del comparto scuola, gli amministratori comunali e i dirigenti scolastici del territorio. A fronte dei cinque dimensionamenti richiesti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, la Provincia di Cu-

Unico argomento con un astenuto quello relativo al dimensionamento scolastico. Illustrati tre interventi che garantiranno continuità e qualità dell'offerta didattica

neo ha definito una proposta che prevede tre interventi di dimensionamento, individuati con l'obiettivo di garantire la conti-

nuità didattica, la qualità dell'offerta formativa e l'equilibrio territoriale del servizio scolastico. Il consigliere delegato ha sotto-

lineato come la proposta approvata "sia frutto di un lavoro condiviso e responsabile, che ha cercato di conciliare le indicazioni

ministeriali con le esigenze delle comunità locali e del personale scolastico. Il nostro obiettivo è preservare la qualità dell'istruzio-

ne e assicurare alle famiglie e agli studenti un servizio efficiente e vicino al territorio". La delibera sarà ora tra-

smessa alla Regione Piemonte per la successiva approvazione nell'ambito della programmazione regionale.



DA LUNEDÌ IN CAPO ALL'UFFICIO TRASPORTI E SERVIZI ALLA PERSONA DELLA PROVINCIA

Erogazione tessere BIP di libera circolazione per persone con disabilità

A partire da lunedì 20 ottobre 2025, la gestione delle tessere BIP di libera circolazione destinate alle persone con disabilità è nuovamente gestito dall'Ufficio Trasporti e Servizi alla Persona della Provincia di Cuneo. La tessera BIP è un titolo di viaggio regionale che consente a specifiche categorie di utenti, e in alcuni casi anche a un accompagnatore, di viaggiare gratuitamente su tutta la rete di trasporto pubblico regionale. Possono richiedere la tessera BIP i resi-

denti nella Provincia di Cuneo che rientrano in una delle seguenti categorie: - invalidi civili e del lavoro con invalidità pari o superiore al 67%; - grandi invalidi (di guerra, civili di guerra e per servizio) appartenenti alle categorie dalla I^a alla IV^a; - non udenti, ipovedenti gravi (decimisti) e non vedenti; - persone con handicap riconosciuto ai sensi della legge 104/1992: art. 3, comma 1: solo in caso di impedimenti motori permanenti, grave limitazione della de-

ambulazione o pluriamputazione; art. 3, comma 3: handicap grave. La tessera può essere richiesta: - online, tramite il portale BIP della Regione Piemonte al link: <https://bip.piemonte.it/carta-bip-persone-con-disabilita>; - di persona presso lo sportello provinciale ubicato in corso Nizza 21 a Cuneo; - via posta elettronica scrivendo a bip.libercircolazione@provincia.cuneo.it; - via PEC scrivendo a protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it;

- per posta ordinaria all'indirizzo: Provincia di Cuneo - Ufficio Trasporti - corso Nizza 21 - 12100 Cuneo. L'Ufficio Trasporti riceve anche su appuntamento contattando i numeri seguenti 0171/445425 oppure 0171/445888. Lo sportello è aperto nei seguenti giorni e orari: lunedì, martedì e venerdì: ore 9.00 - 12.00; giovedì: ore 14.30 - 16.30. Ulteriori informazioni sono disponibili al link seguente <https://www.provincia.cuneo.it/trasporti/rilascio-tessere-bip-libera-circolazione>.

EVENTI FINO A DICEMBRE

In Valle Varaita due mesi di incontri dedicati a cibo e tradizioni

L'Unione Montana Valle Varaita organizza "Parla e gioca come mangi", un calendario di incontri ed eventi dedicati al cibo e alle tradizioni gastronomiche locali, che si sviluppa tra ottobre e dicembre con conferenze e attività per bambini a partecipazione libera. Il primo appuntamento si è tenuto sabato 18 ottobre a Venasca con il convegno "Una valle di tradizioni gastronomiche. Cibo ed economia in valle Varaita", in cui si è presentata l'importanza dei prodotti tipici agroalimentari del territorio sotto più punti di vista: quello economico, quello nutrizionale, quello del rapporto tra cibo e biodiversità. La rassegna prosegue con tre appuntamenti con le attività musicali de La Fabbrica dei Suoni rivolte a famiglie con bambini da 3 a 7 anni. Si giocherà con il gioco in scatola Pluf alla scoperta delle terre del Monviso, con par-



ticolare riferimento alle tradizioni gastronomiche del territorio. Gli appuntamenti, riuniti sotto al titolo "L'autunno di Pluf", si tengono sabato 25 ottobre alle ore 10.30 nell'ala comunale di Melle, sabato 22 novembre alle ore 10.30 nell'ala comunale di Isasca e sabato 29 novembre alle ore 10.30 nel Giardino dei Suoni di Costigliole Saluzzo. Per partecipare è possibile consultare il sito www.lafabbri cadeisuoni.it, dove è possibile prenotarsi.

Il programma include anche due conferenze di Espaci Occitan con il titolo generale "Il cibo della tradizione". Venerdì 31 ottobre alle ore 15.00 a Frassinò, nella biblioteca comunale, il direttore scientifico di Espaci Occitan Rosella Pellerino tiene una conferenza intitolata "Lou cours de mort, tradizioni occitane dei giorni dei Santi e dei Morti", dedicata a quando erano i nostri nonni e bisnonni a fare qualcosa di molto simile all'attuale "dolcetto o scherzetto" di importazione americana. Il ciclo si conclude domenica 21 dicembre alle ore 17 a Venasca, nella biblioteca comunale, con "I tredici dolci del Natale occitano", una guida alle tradizioni dolciarie del passato nelle valli occitane. Nell'occasione, verrà distri-

IL SERVIZIO SI TROVA A FRASSINO

Riapre lo Sportello Forestale dell'Unione Montana Valle Varaita

Da lunedì 27 ottobre riapre al pubblico lo Sportello Forestale attivo presso la sede dell'Unione Montana Valle Varaita, in piazza Guglielmo Marconi 5 a Frassinò: il servizio è attivo al lunedì in orario 8.30-12.30 fino a dicembre. Si consiglia a chi desidera usufruirne di prendere un appuntamento al numero di telefono 0175/978318 o via mail a ufficioforestale@unionevallevaraita.it. Lo sportello ha il compito di fornire informazioni e assistenza al pubblico, in particolare sulle norme forestali e ambientali, sui tagli boschivi, sulle procedure di iscrizione e conferma all'Albo delle imprese e degli operatori forestali professionali, sulle opportunità di formazione, sulle misure del Piano di Sviluppo Rurale in materia di competitività e filiera legno-energia. Inoltre, presenta e distribuisce materiale informativo relativo al settore, diffonde le aste pubbliche dei lotti boschivi comunali del territorio della valle Varaita, valorizza la filiera forestale in tutte le sue forme, dalla generazione dei servizi alle funzioni turistico-ricreative ed eroga consulenze ad accesso libero ai proprietari di terreni boscati e pascolivi, per suggerire modalità di intervento volte alla valorizzazione delle proprietà terriere.

«La presenza di uno sportello forestale in valle Varaita - dice il presidente dell'Unione Montana Silvano Dovetta - è stata particolarmente apprezzata nel corso degli ultimi anni: per questa ragione l'Unione ha deciso di investire risorse per riproporne l'apertura anche quest'anno, nel periodo autunnale quando è più elevata la necessità di avere informazioni sul tema. Si prosegue quindi anche sotto questo aspetto nel processo di gestione e valorizzazione della "risorsa bosco" in valle, un comparto che negli ultimi anni è particolarmente vivace anche grazie alle significative risorse economiche messe a disposizione da parte della Regione Piemonte». L'attività è gestita dal raggruppamento temporaneo di professionisti esperti in campo forestale, attivo in valle Varaita dal 2020, composto da Marco Allasia, Marco Bonavia, Fabio Castelli, Fabio Piccobotta e Stefano Rappallino. Lo sportello è finanziato con i proventi dei titoli per la raccolta funghi versati all'Unione Montana Valle Varaita nel corso del 2025 che, come da normativa regionale, devono essere utilizzati per la tutela e la salvaguardia del territorio con particolare riguardo alla sistemazione e alla manutenzione delle aree boscate.

PRIMO INCONTRO SABATO 18 OTTOBRE A PARALOU

Avviata la scuola di politica per ragazze Prime Minister Alpi

Ha preso il via sabato 18 ottobre, con una giornata a Paraloup, l'edizione 2025/2026 della scuola di politica per ragazze Prime Minister Alpi. L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, rientra nel format nazionale Prime Minister ma vede nel cuneese una declinazione prettamente votata alle aree interne, come suggerisce il nome stesso. Promossa dalla Fondazione Nuto Revelli ETS e con il supporto della Fondazione CRC, la scuola vede numerosi partner pubblici e privati,



quali enti, associazioni culturali, scuole e Comuni. Per questa edizione il Comune capofila è Ceva e della cordata fanno parte i Comuni di Mondovì e Cuneo. La tematica 2025/2026 è «Fuori dai margini» e vuole rappresentare in senso metaforico ciò

che significa per ragazze di un'età compresa tra i 14 e i 19 anni mettersi in gioco, mutuando l'espressione inglese «to think out of the box», superando i limiti, siano essi imposti o autoimposti. La scuola di politica, ovviamente totalmente apartitica, ha come obiettivi l'insegnare alle ragazze nella fascia d'età delle scuole superiori a prendersi cura e a essere parte attiva della propria comunità. Lezioni frontali, workshop e laboratori, ma anche momenti di incontro con-

fronto con esperti e con ragazze di altre scuole costituiscono il calendario dell'anno scolastico di Prime Minister, che inizia a ottobre e termina a giugno. L'evento di sabato ha permesso non solo alle ragazze e alle loro mentori, tra le quali la tutto di questa edizione, Valentina Zenga, di incontrarsi e iniziare il percorso conoscendosi de visu, ma di intraprendere questa strada con un pomeriggio molto speciale. Le allieve hanno infatti assistito al reading teatrale di Bruno Maida e Ales-

sia Olivetti «L'esile filo della memoria», tratto dalle opere di Lidia Beccaria Rolfi, staffetta partigiana ed ex-deportata monregalese, e hanno potuto avere un colloquio privato proprio con lo storico Bruno Maida e con Rebakka Bauer, giovane artista tedesca in residenza a Paraloup. Un inizio coinvolgente e promettente, per un percorso che invita le giovani donne a prendere la parola, ad assumersi responsabilità e a costruire il proprio spazio.

RC

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



NUOVI NOMI E NUOVI NUMERI CIVICI PER LE VIE PER RENDERE PIÙ CHIARI E FUNZIONALI GLI INDIRIZZI DI TUTTI



Cambiamenti nella toponomastica cittadina

Il Comune di Borgo San Dalmazzo ha l'obbligo di aggiornare la toponomastica e la numerazione civica del territorio, in conformità alle direttive nazionali (ISTAT, ANNCSU, ANPR). Si tratta di un intervento previsto per legge, ma anche di un passo importante per rendere più chiari, funzionali e coerenti gli indirizzi di tutti. Perché questo cambiamento? Per garantire che ogni strada abbia un nome preciso e ogni abitazione un numero civico corretto. Questo migliora: la geolocalizzazione nei servizi digitali;

l'efficienza delle consegne a domicilio; la rapidità degli interventi di emergenza; la coerenza tra i dati anagrafici e quelli territoriali. Cosa cambia? Per molte zone della città non ci saranno modifiche: le denominazioni attuali restano valide e non comportano variazioni. Alcuni nomi di vie saranno aggiornati o completati (es. "Piazza Falcone e Borsellino" diventa "Piazza Giovanni Falcone e Paolo Borsellino"). Le denominazioni generiche, come "Frazione", "Regione" o "Località", che non possono più essere utilizzate secon-

do le linee guida ISTAT, saranno sostituite da nomi specifici per ogni strada. In questi casi, sarà necessario assegnare nuovi numeri civici. Un esempio concreto Oggi, in alcune zone, lo stesso nome (ad esempio "Frazione Beguda") comprende più strade diverse. Questo crea confusione nei registri, nei servizi e nella vita quotidiana. Con il nuovo sistema ogni strada avrà un nome univoco ispirato il più possibile alla toponomastica storica del luogo e l'attribuzione dei numeri civici sarà aggiornata e integrata.

E la segnaletica? L'Amministrazione ha pianificato il rifacimento della cartellonistica stradale, soprattutto nelle aree pedemontane dove si rende necessario indicare inizio e fine di una nuova strada e dove la cartellonistica risulta al momento carente. E la mia residenza? L'Anagrafe comunale provvederà ad aggiornare d'ufficio le residenze dei cittadini coinvolti e a predisporre tutta la documentazione utile. Seguiranno ulteriori comunicazioni in merito. Cosa cambia per il cittadi-

no? Nel prossimo mese i cittadini sono invitati a restare aggiornati sul tema attraverso i canali di comunicazione dell'Ente. L'aggiornamento in corso è un intervento tecnico, ma con ricadute concrete sulla quotidianità di tutti. Per questo motivo, è fondamentale poter contare sulla collaborazione e sulla pazienza dei cittadini. Seguiranno comunicazioni dettagliate relative agli sportelli informativi dedicati e agli approfondimenti specifici riguardanti le singole variazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA ALL'UNANIMITÀ L'ORDINE DEL GIORNO

Strategia Nazionale per le Aree Interne

Durante la seduta del Consiglio comunale di Borgo San Dalmazzo, tenutasi lo scorso 30 settembre, è stato approvato all'unanimità l'Ordine del Giorno avente ad oggetto la "Strategia Nazionale per le Aree Interne 2021-2027" (PSNAI). Durante l'assemblea il documento è stato integrato e rafforzato nei contenuti con proposte orientate alla valorizzazione dei territori montani e rurali. L'Ordine del Giorno prende spunto dall'incontro "Rapporto Montagne Italia 2025", tenutosi il 28 agosto scorso a Borgo, promosso da UNCEM e dall'Amministrazione comunale, durante il quale è stato discusso il nuovo impianto strategico del PSNAI e le sue implicazioni per i territori interni. Il documento approvato dal Consiglio comunale sottolinea la necessità di contrastare ogni forma di rassegnazione rispetto al fenomeno dello spopolamento, promuoven-



do invece politiche attive, investimenti mirati e una visione generativa per il rilancio delle aree interne, che coinvolgono oltre 13 milioni di cittadini italiani, pari al 23% della popolazione, distribuiti sul 60% del territorio nazionale, comprese le valli, i territori montani e collinari del Cuneese. Tra le richieste avanzate, figurano l'inserimento di risorse certe

nella legge di bilancio 2026, il rafforzamento della cooperazione tra aree urbane e montane, e l'integrazione del PSNAI con le altre strategie nazionali e regionali, come quella forestale e quella delle Green Community. La sindaca Roberta Robbione ha dichiarato: «Ringrazio Marco Busso-

Daniele Saia, sindaco di Agnone, presidente della Provincia di Isernia e componente della Cabina di regia per le aree interne in rappresentanza dell'UPI (Unione Province d'Italia), per la collaborazione preziosa che hanno offerto nella stesura degli emendamenti al documento approvato dal nostro Consiglio comunale. Il tema delle aree interne non riguarda solo la montagna, ma la tenuta democratica e sociale del Paese. È nostro dovere, come amministratori locali, contribuire con determinazione e visione alla costruzione di politiche pubbliche che restituiscano dignità, servizi e opportunità a chi abita questi territori». L'Ordine del Giorno, disponibile in download nella sezione "Documenti", sarà trasmesso al presidente del Consiglio dei Ministri, al presidente della Regione Piemonte, al presidente della Provincia di Cuneo, ai parlamentari e ai consiglieri regionali eletti nel territorio provinciale.

NOTIZIE IN BREVE

Multicolor Festival: due appuntamenti

Dal 23 al 26 ottobre è in programma la terza edizione di **Multicolor Festival**, spazio di incontro tra linguaggi artistici e culture diverse. Il programma prevede due eventi a Borgo San Dalmazzo, entrambi a ingresso gratuito e ospitati in Auditorium a Palazzo Bertello. **Venerdì 24 ottobre, alle ore 21, Sense Frontieres**, concerto con i Barcelona World's Music Ensemble, un viaggio musicale con arrangiamenti originali e inusuali che intreccia sonorità mediterranee e ritmi globali, mescolando la tradizione con il jazz, l'elettronica e i suoni più contemporanei. **Domenica 26 ottobre, alle ore 16**, sarà la volta di **Mines de Rien**, a cura della compagnia francese La fabrique des petites utopies. Lo spettacolo, in lingua francese, propone un poetico e ironico racconto sull'unicità di ciascuno attraverso l'arte delle marionette. È rivolto a bambini dagli 8 anni, famiglie, ragazzi e adulti.

Cena con Delitto

Sabato 25 ottobre, ore 20, nei locali della parrocchia di San Dalmazzo siete invitati alla Cena con delitto per il Corridoio Umanitario. Menù: antipasti, porchetta, dolci. Euro 20 bevande incluse; euro 10 sotto i 10 anni. Prenotarsi da don Mariano 345/9251098.

Campagna Nastro Rosa

Nel mese di ottobre, tradizionalmente dedicato alla sensibilizzazione sul tumore al seno, il Comune di Borgo San Dalmazzo rinnova il proprio impegno a fianco della campagna Nastro Rosa promossa da Fondazione AIRC, in collaborazione con ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani. Con questa adesione, l'Amministrazione comunale intende contribuire attivamente alla diffusione di una cultura della prevenzione e della solidarietà, sostenendo la ricerca scientifica come strumento fondamentale per raggiungere un obiettivo condiviso e ancora troppo distante: curare tutte le donne. **In Italia, grazie ai progressi della ricerca, l'88% delle donne colpite da tumore al seno è viva a cinque anni dalla diagnosi.** Un dato incoraggiante, che testimonia l'efficacia degli investimenti nella scienza e nella medicina, ma che ci sprona a fare ancora di più. Il Comune invita la cittadinanza a partecipare alla campagna, informarsi, e sostenere concretamente la ricerca. Ogni gesto, ogni contributo, ogni parola può fare la differenza.

Camminare insieme ogni lunedì

Nell'ambito del progetto "Anziani In-Forma – II Edizione", grazie al contributo di Regione Piemonte, prende avvio l'iniziativa **Gruppo di Cammino – Passo dopo passo per una vita migliore**, rivolta alla cittadinanza di Borgo San Dalmazzo. L'attività, gratuita e aperta a tutti, si propone di favorire il benessere fisico e la socializzazione attraverso camminate settimanali, modulabili in base alle esigenze individuali. Gli incontri si svolgono ogni lunedì alle ore 10, con ritrovo presso uno dei seguenti punti: Parcheggio di via San Bernardo, corso Mazzini 20. Chiesa del Gesù Lavoratore. Rotonda di via Sant'Andrea. Sala Comunale di via Don Orione 9, in caso di impossibilità a svolgere l'attività all'aperto. Le comunicazioni organizzative avvengono tramite il gruppo WhatsApp. Si consiglia di indossare scarpe comode e abbigliamento adeguato, evitando borse e preferendo marsupi o zainetti. È consentito l'utilizzo di racchette o ausili per facilitare la camminata. Info: Educatrice Marta Demontis 338/4430110; Centrale Operativa BSD – IFeC Federica Paoletti, Valentina Botta 0171/267751.

IN BREVE

“Uranio, Radon, la Bisalta e noi”

L'associazione culturale Pedo Dalmatia propone l'incontro pubblico "Uranio, Radon, la Bisalta e noi", a cura del dott. Luca Gentile. L'appuntamento è per giovedì 23 ottobre alle ore 21 nella Sala "Beppe Rosso" del Museo dell'Abbazia, in Piazza dell'Abbazia. Protagonista la Bisalta. «Da milioni di anni – spiega la presidente Marialuisa Giuliano – fa da sfondo ed abbraccia la nostra città e la pianura cuneese con il suo caratteristico profilo. Oltre alle leggende che l'accompagnano, nelle sue viscere nasconde un elemento chimico preziosissimo e terribile, l'uranio, da cui deriva anche il radon, gas col quale conviviamo sovente senza saperlo. L'iniziativa intende approfondire tematiche ambientali e geologiche legate al territorio, con particolare riferimento alla presenza di elementi naturali come uranio e radon nella zona della Bisalta».

I FUNGHETTI CON MONICA SEPE E L'ASTUCCIO CON FEDERICA DALMASSO

Due laboratori al Santuario

Il Santuario di Monserato si prepara ad accogliere due appuntamenti speciali all'insegna della creatività, della manualità e del divertimento, pensati per coinvolgere grandi e piccoli in momenti di condivisione e creazione artistica.

Sabato 25 ottobre – “Porta l'autunno a casa tua”. Dalle 9 alle 12, l'artista **Monica Sepe** guiderà il laboratorio artistico "Porta l'autunno a casa tua", un'occasione per immergersi nei colori caldi della stagione attraverso la pittura e la com-

posizione di un centrotavola autunnale fatto a mano. I partecipanti dipingeranno tre funghetti in legno con colori acrilici forniti durante il laboratorio, e li incolleranno su una base in legno naturale, che potranno decorare con foglie, pigne e altri elementi stagionali. Tutti i materiali saranno forniti e si utilizzerà colla a caldo per il fissaggio. Un momento dedicato a chi ama l'arte, la natura e il fai-da-te, perfetto per portare a casa un piccolo capolavoro stagionale. Posti limitati: minimo 10, massimo 15

partecipanti. Il laboratorio è aperto a tutti i bambini e si chiede un contributo: 5 euro a copertura dei materiali forniti. Info e iscrizioni: Cristian 340/2549768, Monica 349/4671167.

Domenica 26 ottobre – “Un astuccio fatto da te” Nel pomeriggio, alle ore 14,30, l'Associazione Monserrato odv, in collaborazione con La Bottega delle Idee, propone un laboratorio pensato per i più piccoli: "Un astuccio fatto da te", in occasione dell'inizio del nuovo anno di catechismo. Guida-

ti da Federica Dalmasso, i bambini realizzeranno con le proprie mani un astuccio personalizzato, da usare durante gli incontri di catechismo. Sarà un'occasione per stimolare la fantasia, lavorare con materiali colorati e creare un oggetto utile e davvero speciale. Il laboratorio è aperto a tutti i bambini e si chiede un contributo di 6 euro. Info e iscrizioni: Cristian 340/2549768; Federica 331/3813238. Due giornate per vivere il Santuario in modo diverso, tra arte, creatività e spirito di comunità.

LETTERA AD UN AMICO SCOMPARSO



Ciao Enzo, incredibile, è già passata una settimana dal momento in cui sei andato a preparare le pizze in Paradiso, perché è lì che sei, sicuramente. A noi che abbiamo avuto la fortuna di conoscerti sembravi eterno, sempre in pizzeria, insieme alla tua cara Marisa, tuo figlio Antonio, Melinda, Maria, Massimo che dirige il traffico in sala. Sempre cordiale con un saluto, un gesto, una focaccia a forma di cuore o con la scritta buon compleanno, tanti auguri. La notizia ci ha lasciati attoniti, increduli, con un vuoto indescrivibile. Gelosamente conserviamo questa foto che ti ritrae insieme a noi nell'ultima occasione della festa delle leve.

Grazie di essere stato un Caro Amico. Enrico

PIACEVOLISSIMA LA GRANDE FESTA PATRONALE OTTOBRINA DELLA FRAZIONE FONTANELLE, SENTITA, SERENA, AMICHEVOLE, POETICA

Bell’epilogo per la festa dei Santi Coronati 2025

Adriano Toselli

La festa di Fontanelle è sempre piacevolissima, vera e verace... Nel secondo fine settimana (dopo il trionfo del primo tra «oula au four», esposizione ortofrutticola, majorettes, passaggio di bandiere tra Massari...) le due serate di bagna cauda son state da «tutto esaurito» (con decine di persone cui si e’ dovuto dir di no...), ma semplicemente delizioso e’ stato il pomeriggio finale di domenica 19 ottobre... L’esposizione fotografica, con opere appese su fondo di juta, è stata un completo «come eravamo» fontanellese... La «Banda Quadra» si è presentata «rinforzata» e ha sciorinato repertorio vario e ricco, sin ad un «Libertango» del grande maestro novecentesco argentino Astor Piazzolla... Il «Rafting delle paperelle nella Cumuna» è stato, ancora, premiatissimo e poeticissimo... La «stima dei noccioli» è piaciuta. Il bar ha girato a pieno ritmo... Tanti bambini hanno partecipato al mercato-scambio dell’usato... Sotto il capannone hanno trovato posto vari artisti locali: oltre a ricordo dello scomparso Adriano Pellegrino «Griota», Manuela Vernassa, fontanellese da anni, il disegnatore, anche su commissione, Andrea (Jimbo) Pellegrino...



INIZIATO IL NUOVO ANNO DELLA SCUOLA DI ITALIANO PER STRANIERI A BOVES



Comunicato stampa ci arriva dalla mellanese Laura Calcagno Agosto, responsabile della parrocchiale «Scuola di italiano per stranieri», attiva nel Circolo Pensionati di Piazza Borelli. «Con settembre è ricominciata la scuola di italiano per gli stranieri della parrocchia San Bartolomeo di Boves. Una bella realtà che da tempo consente a tutti gli stranieri, residenti e non, che intendono mettersi in gioco, di imparare la lingua italiana e di ottenere pure le certificazioni A1 - A2. Per queste certificazioni la scuola è collegata al CPIA di Cuneo che permette agli allievi richiedenti di frequentare e sostenere l’esame a Boves. I volontari, oltre una decina tra docenti e assistenti infanti, sono molto collaborativi e motivati, e oltre alla normale attività didattica, quando è richiesto, impartiscono lezioni gratuite a casa per i figli o figlie degli allievi, allieve, inoltre sostengono nella preparazione le persone che devono superare il test di ingresso al CPIA per frequentare poi la terza media oltre a supportare le stesse nelle materie che stentano, durante l’anno accademico. Quest’anno per migliorare l’attività didattica i volontari, su suggerimento del CPIA, sono in contatto con un docente di Vicenza per valutare la sperimentazione di un nuovo metodo didattico. Il gruppo allievi è come sempre eterogeneo: quest’anno la maggior parte di provenienza marocchina ma non mancano argentini, egiziani, senegalesi, ivoriani e filippini. La scuola è gratuita e si svolge nei locali del comune, nel Circolo pensionati in Piazza Borelli al piano terra, ogni mercoledì dalle 9 alle 11, ma, non si esclude la disponibilità per un secondo giorno settimanale, qualora richiesto. Per ulteriori informazioni o iscrizioni, possibilmente entro questo mese, rivolgersi a Laura Calcagno Agosto, al numero 331.3996437».

IN BREVE

Trionfo per Gianluca Coniglio

Grande risultato, lo scorso fine settimana, Gianluca Coniglio, classe 1973, uno degli elementi più interessanti (e pochi non sono) di «Boves Run», la «podistica bovesana», ha raggiunto risultato di assoluto prestigio. Ha vinto, per la prima volta, una «cento chilometri» diventando campione regionale sulla distanza. La gara, «Delle Alpi», oltre novecento metri di dislivello, organizzata dal «Club Super Marathon Italia», sabato 18, partiva dal centro commerciale «Porte di Torino», con traguardo di Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. Coniglio (ma quando corre è vero «leprotto») ha impiegato a percorrere la distanza appena tre secondi più delle uotto ore e nove minuti. Nel suo passato ha vittorie in maratone e «cinquanta chilometri». Sabato la sua performance è stata del tutto eccellente nella seconda metà della gara, spiega lo stesso protagonista, e mica è banale...

GRAN FINALE PER LA STAGIONE DEL «TENNIS BOVES»



Come sempre il «Tennis Boves» ha finito la «stagione», nei suoi campi all’aperto di Parco Marquet, Madonna dei Boschi, di fronte al Palazzetto dello Sport bovesano, con torneo, premiazione, momento conviviale. Le Associazioni bovesane che funzionano, sportive o meno, si confermano vere, serene, coese, «famiglie allargate»...

MUNICIPIO IN BLU PER LA DISLESSIA



Giovedì 8 ottobre era la «Giornata nazionale della dislessia». Quella sera il Municipio bovesano si è illuminato di blu, leggiamo on line, «per sensibilizzare sui DSA e per valorizzare l’impegno di scuole, famiglie e associazioni nel garantire il diritto allo studio di ogni ragazza e ragazzo».

IN PIENA FASA ORGANIZZATIVA LA GRANDE E COMPLESSA FESTA DELLA SERA DEL 31 OTTOBRE CON TANTE INIZIATIVE «MACABRE» E MOLTE COLLABORAZIONI

«Halloween 2025» si avvicina

Con ottobre, come ormai da anni, a Boves si comincia a pensare ad organizzare, coordinando, quello che, ormai è diventato uno dei principali appuntamenti cittadini, di quelli, pochi, per cui non è, forse, esagerato adoperare l'abusato termine di «evento», la grande serata del 31, «Halloween», festa di origine celtica, rivista in chiave statunitense, diventato vero «carnevale», macabro. Il momento segna l'inizio dell'inverno, della stagione fredda, del periodo in cui il buio trionfa sulla luce... Tanti sono i volontari, enorme è sempre stato l'afflusso di pubblico, bambini ma non solo, molti mascherati...

Dolci per la Boves stregata
«On line» si vede «momento magico», di una delle serate organizzative della iniziativa del 31 ottobre. È quello in cui il «Comitato di turno» (nel caso



la Pro Loco di Castellar), fa assaggiare (cosa graditissima), a tutti, i dolci «novità» che intende proporre (dalle fotografie diremmo delle monregalesissime «cupete»).

Realizza il tuo mostro e partecipa al concorso di «Boves Stregata»
«I «mostri», realizzati «con l'utilizzo di vari materiali e frutto della tua creatività», per partecipare alla «Boves stregata», la grande festa, in Piazza e Vie,

del 31 ottobre, «Halloween», potranno essere consegnati entro il 28 ottobre alla Biblioteca civica del Ricetto di Boves. «Non resta che sbizzarrirsi tra cartoncini, zucche, tempere e colla e immaginare il mostro più mostruoso che potrà aggiudicarsi il primo premio!». Per maggiori informazioni telefonare allo 0171.391834. (Comunicato dal Comune di Boves, ufficio manifestazioni, Angela Pittavino).

Sul prossimo numero il programma dettagliato, da altro comunicato comunale...

«CARTOLINA AUTUNNALE», AGGIORNAMENTI, DEI FRATELLI BOVESANI BOTTASSO, SEMPRE «IN TRASFERITA»

Dai giovani fratelli musicisti bovesani, fontanellesi, Bottasso (Nicolò e Simone), da anni trapiantati in Olanda, a cercare suoni etnici in ogni angolo d'Europa, arriva «Cartolina autunnale», con vari aggiornamenti.
«Se volete scoprire la seconda uscita discografica del «Quartetto Loco» («Loco» in spagnolo si traduce con «Matto», ndr), di cui facciamo parte, ed il nuovissimo video del nostro esordio con le campane di Rotterdam è arrivato il momento...
Il «Quartetto Loco» ha appena pubblicato il suo secondo EP, «A dozen words for six» («Una dozzina di parole per sei», ndr). Son sei nuovi brani: dalle urla primordiali agli yodel dodecafonici, fughe intricate, danze catalane e arrangiamenti di compositori dodecafonici come Ursula Mamlok e Arnold Schönberg. «Quartetto Loco» è un quartetto acustico avant-folk con sede a Vienna, Rotterdam e Berlino, in cui diverse tradizioni si uniscono con linguaggi contemporanei e con l'improvvisazione: Bo Wiget, violoncello e yodel, Oscar Antoli, clarinetti, kaval e canto armonico, Nicolò Bottasso, violino, violino baritono e tromba, Simone Bottasso, organetto. Un'edizione limitatissima in CD («A dozen words for thirteen», «Una dozzina di parole per tredici», in appena quaranta copie) raccoglie entrambi gli EP in un «viaggio rimescolato», stessi suoni, «allucinazione» diversa.
I prossimi concerti fissati son nella vicina Svizzera: il 5 novembre a Saint Gallen (San Gallo), «Theater Trouville», il 6 novembre a Konstanz (Costanza) «Jazz Club Konstanz».
Si è anche creato «Musica per i luoghi», video e libro. Questa collaborazione nasce grazie a Richard De Waardt e al suo Groot Rotterdams Songbook: un bellissimo volume con cinquanta canzoni da cinquanta Paesi presenti in città, con spartiti per voce e carillon (oppure pianoforte), accompagnati da ritratti e racconti di Rotterdammers. De Waardt, lo stadsbeiaardier di Rotterdam, ha invitato Simone a scrivere un brano per «Duo Bottasso & Carillon»: il risultato è un mix di melodie e groove provenienti dal «Songbook», con il caldo suono del violino tenore d'amore di Nicolò, un carillon mobile dal timbro celestiale (che, pur non essendo una torre, è comunque piuttosto imponente) e i bassoni di Simone...»



NUOVO «FONDO» PER IL CORTILE DELLE ELEMENTARI



Capitati per caso nel cortile delle scuole elementari (primarie) di Via Alba, nelle settimane scorse, abbiamo notato i vivaci colori e la qualità (anche per limitare traumi) della nuova superficie del cortile... Abbiamo ricordato le tante polemiche di cui ci era capitato scrivere anni, decenni fa, con genitori insoddisfatti delle scelte a riguardo... Ora tutti paiono contenti, a cominciare dagli insegnanti, cui abbiamo subito chiesto... Qualche giorno dopo vedere la notizia sull'on line comunale ci ha fatto capire che i lavori erano appena stati fatti... Sempre on line abbiamo persino notato la consigliera di opposizione, già assessore, Enrica Marianna Di Ielsi, di solito sempre piuttosto dura verso la attuale Amministrazione, ha dovuto plaudire, magari con qualche ironia...

RIPARTITI GLI «ASSAGGI DI BENESSERE»



Passata la pausa estiva, a Boves è tornato appuntamento a cura della «Comunità «Ischiator e Corborant»», dell'A.S.L. CN1, con il momento finale della rassegna «Assaggi di benessere – quando le connessioni diventano cura e protezione per la salute». L'iniziativa è partita in primavera (aprile) per celebrare i dieci anni di attività a Boves di questi percorsi di assistenza verso persone con disagi mentali o da dipendenze. Momento finale è stato «Concludere per ripartire», la sera del 10 ottobre, venerdì, in un Auditorium Borelli gremito, non solo di bovesani (accanto ad ospiti della Comunità, loro parenti ed amici, operatori, abbiamo notato vari cuneesi e peveragnesi). Centrale, a parlare dei complessi meccanismi del «disagio mentale», vi è stato spettacolo teatrale (letture «Il Mondodifuori» de «Gli Episodi» (con protagonisti presi anche dalla peveragnese «Compagnia del Birùn», presidentessa Simona Grosso e marito bovesano in testa), davvero intenso.
Interessante e visitata è stata esposizione fotografica, con tante, belle, citazioni letterarie.
Tanta strada si è fatta in questi dieci anni, quando l'arrivo della «Comunità» che si occupava di queste problematiche non fu accolta con entusiasmo dai bovesani, anche visto che sanciva la chiusura dell'Ospedale di Comunità, gestito dai medici locali, che era molto apprezzato...
Ora pare che si sia fatta accogliere, integrare, in Boves, con naturalezza...
Si è parlato di «emozioni» (e se ne respiravano), si son fatte riflessioni, si è ringraziato con gratitudine (tutti, o quasi, dalla Amministrazione comunale ai mezzi di informazione principali, alla «Banca di Boves», alla Biblioteca, alla cooperativa «Il Ramo», alla Casa di Riposo).... Protagonisti sul palco son stati anche Liviana Blangero, una delle anime della «Comunità», «presidio», ed il dottor Luca Arduini, che hanno fatto notare come le problematiche siano aumentate nella società, in questi anni (si pensi solo ai danni mentali fatti dalla «Pandemia COVID»), di «cure», in un «bilancio», vissute puntando su «prossimità e inclusione, attenzione ed ascolto, responsabilità, reciprocità, condivisione...»...
Non è mancato saluto del Sindaco... Si è ricordato il grande lavoro dei «segnaposto» alla scorsa «Cena del ricetto», patronale, in Piazza, di fine agosto...
La serata, non a caso, era fissata, dieci anni dopo, nella «Giornata mondiale della salute mentale»...

ATos

MELLANA HA SALUTATO «MICHELINO» GIORDANENGO



Molto cordoglio ha sollevato a Mellana di Boves la scomparsa di Michele «Michelino» Giordanengo, appena classe 1953, portato via velocemente da male incurabile, nella sua casa nella frazione. Persona mite, sorridente, gran lavoratore, ha avuto sempre vicino la moglie Valentina, la sorella Natalina, il fratello Teresio, cognato, cognate, pronipoti, cugini, parenti tutti. Partecipati son stati i funerali, nel pomeriggio di venerdì 17 ottobre, della parrocchiale Santuario mellanese, dove ancora si terranno la Messa «di Settimana» giovedì 23 ottobre alle 18,30 e quella di «Trigesima» domenica 16 ottobre, alle 10.

NOTIZIE IN BREVE

Costruiamo insieme un presepe

Boves e tutti i paesi ai piedi della Bisalta ospiteranno esposizioni di presepi nelle prossime settimane (di solito parte Peveragno, già con la storica «Fiera di Sant'Andrea», a fine novembre, poi continuano, con iniziative nelle Confraternite, Beinette e Boves). A ribadire la passione locale per queste realizzazioni, apprezzata l'anno scorso, torna, a Boves, in Santa Croce, Via Roma 4, «Costruiamo insieme un presepe», corsi gratuiti con il maestro Salvatore Vento. Le lezioni per adulti son fissate il 20,22, 27 e 29 ottobre, dalle 20 alle 22, per i ragazzi il 18 e 25 ottobre ed 8 novembre, dalle 9 alle 12. Per iscriversi bisogna scrivere alla Biblioteca Civica di Boves (Via Marconi 2), telefono 0171.391834, mail biblioteca@comune.boves.cn.it. Con Biblioteca e Comune collaborano, per l'iniziativa l'Associazione dei Commercianti Bovesani «La Sporta», la Pro Loco della frazione Sant'Anna, la Banca di Boves, l'Associazione «Il Bucaneve».





UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



IL 30 SETTEMBRE HAN SALUTATO «DA LIDIA» E «CALZATURE CAMPANA», DOPO DECENNI DI ATTIVITÀ...

Chiusure di negozi a Peveragno...

Adriano Toselli

Il 30 settembre, martedì, è stata giornata importante, ed un po' triste, a Peveragno... Hanno chiuso ben due importanti, per la Comunità, negozi... Le notizie erano annunciate da tempo... Con certa serenità ha tirato giù serranda Lidia Borsarelli, da decenni titolare di «Da Lidia vini frutta e verdura», all'inizio della centralissima Via Roma... Era uno di quei negozi in cui trovavi prodotti di qualità, a partire, ovviamente, dalle tipiche fragole peveragnesi, ma era anche uno di quei negozi «di prossimità», che son vero «punto di riferimento» della Comunità... Può sembrare dettaglio, ma noi abbiamo letto varie volte, nelle passeggiate domenicali, il quotidiano che la titolare lasciava a disposizione di tutti, su un tavolino davanti al negozio, vero gesto di «riguardo»... Lidia Borsarelli, una di quelle persone che «non la mandano a dire, costi quel che costi», «esplicita» (e piace anche per questo) ha annunciato la fine di questa sua, fondamentale, fase della vita ad inizio mese, con un cartello in vetrina, senza «far tragedie» («Tutto deve finire»), pensando ad un riposo prima di decidere cosa ancora fare nel suo futuro. Ha servito i suoi clienti con gentilezza, spontaneità, attenzione e sorriso, l'ultimo giorno come fosse il primo... Avrebbe facilmente proseguito per ancora almeno paio di anni, ma si è trovata di fronte a questo difficile momento per i piccoli negozi, con i quali i «soldi» si facevano una volta, ora, se va bene, si «sopravvive»... Uno dei problemi che si è trovata ad affrontare è stato quello dei parcheggi in prossimità del suo esercizio (non a caso i supermercati aprono nelle periferie, con grandi superfici di vendita, ma anche con adeguati spazi antistanti per le auto... Ci racconta che l'esercizio era partito tra il 1966 ed il 1967, quindi cinquantotto-cinquantanne anni fa, quasi sessanta, prima che proseguisse lei, da solo, per trenta anni... Ora sta affrontando la nuova vita, attendendo la pensione, senza il gravoso impegno, davvero «a tempo pieno», del negozio... Era martedì il 30 settembre, il giorno settimana «sacro» per il riposo dei commercianti peveragnesi, che chiudono tutti, dopo il mercato del lunedì mattina. Flavio Bartolomeo Campana ha voluto tenere, comunque, aperta la sua calzoleria, in Via Prieri, per l'ultima volta... Era il «chiudere un cerchio»: il 1° ottobre sarebbero stato il trentanovesimo anniversario della apertura (cominciata, su Piazza Santa Maria, fino agli anni Novanta, con il sostegno economico dei genitori, dopo esperienze da operaio ed autista)...



chiuso la merceria «Vilma», dove anche, sempre, trovavi prodotti di qualità, e cura nel servizio... Qui il dolore della titolare, nel lasciare quello che era quasi un figlio, si percepiva... Ora son in corso lavori... La vita è cambiamento, «tutto finisce», poi qualcosa altro ricomincia... Dove aveva aperto Campana, in Piazza Santa Maria, che continua in Via Prieri, ora vi è cartolibreria, che ha aperto nei mesi scorsi...

Qualche anno fa (2022) aveva ottenuto riconoscimento, proprio in questo periodo, della Camera di Commercio, per i trentacinque anni superati... Ormai in pensione, senza nessuno cui lasciare la at-

tività (i figli hanno fatto scelte professionali diverse) ha deciso di godersi il riposo meritato, di dedicarsi ad orto e boschi... Tanti son passati anche solo a salutare... Lui ha ringraziato tutti, anche on-

line, soprattutto quelli che «hanno camminato con le sue scarpe in questi anni»... Davanti alla calzoleria, vicino a «pasta fresca», riaperta da qualche autunno fa, a fine aprile, ha

UN INTENSO FINE MESE PER LO «SMAC»



Il peveragnese «SMAC» («Spazio per il Movimento, l'Arte e il Cibo»), di Via San Giorgio 36, continua la sua, ripartita, stagione autunnale. Sabato 18 era in programma omaggio a Laura Pausini, con gli «Inedito», ma molta soddisfazione è arrivata, venerdì 17 ottobre, con la «Cena del bue grasso», grande serata gastronomica all'insegna della tradizione con il «Bue di Carrù», incontro di quattro celebrati ristoranti («Ristorante Moderno», «Ristorante "Al Bue Grasso"», «Osteria del Borgo» e «Vascello d'Oro - Trattoria Con Alloggio») ed un menù speciale («trilogia di bue», carne cruda, girello rosato con salda tonnata, filetto al sale, bollito misto con salse e contorno, torta di nocciole con Chantilly allo zabaione, pera Madernassa al Nebbiolo e spezie, con vini adeguati, a 45 euro). Le serate di «Voglia di disco 80/90» saranno ancora il 25 ottobre, il 22 novembre ed il 12 e 13 dicembre... Intenso sarà il fine mese, con, il 31 ottobre, «Halloween», la «Disco inferno» («Show Dance Band») ed il 1° «Kikko e la combriccola», sempre apprezzato omaggio a Vasco Rossi. L'8 toccherà alla «ABCD Band», «Show Band»... Il programma dei sabati sera, sempre possibili cambiamenti, è fissato sin a fine anno... Cena ed intrattenimento musicale sono a 35 euro, l'ingresso dalle 23 a 15, l'apertura alle 20. Per prenotazioni ed informazioni telefonare al 335.8331800. Il Comitato peveragnese della Croce Rossa Italiana ha scelto il locale per festa sociale annuale (quarantuno anni dalla fondazione).



RIPARTONO I LABORATORI TEATRALI PEVERAGNESI DEL «BIRÙN»



Comunicato arriva dalla presidente della peveragnese «Compagnia del Birùn» Simona Grosso sulla ripresa dei laboratori teatrali per giovanissimi. «Con l'autunno ripartono il laboratorio di teatro per ragazzi/e e il corso di espressione corporea per bambini/e organizzati dalla «Compagnia del Birùn» di Peveragno. Da mercoledì 22 ottobre, tutti i mercoledì fino a fi-

ne maggio, dalle 18 alle 19, è fissato, al Centro Culturale Ambrosino, il «Corso di espressione corporea» a cura dell'insegnante Alice Mattalia per bimbi/e dai tre ai sette anni. È un corso/percorso dedicato ai più piccoli aspiranti attori e attrici, ma non solo, perché imparare a conoscere le proprie potenzialità di espressione e metterle in relazione con gli altri è un'arte che insegna anche a fare squadra apportando il proprio originale modo di essere nel rispetto di quello altrui. Da venerdì 24 ottobre, tutti i venerdì fino a fine maggio, dalle 17,30 alle 19, sempre al Centro Culturale Ambrosino si tiene il «Laboratorio Teatrale», a cura della regista Silvana Scotto, per ragazzi/e dagli otto ai quattordici anni. «Con il gioco del teatro si impara che la vita è come un palcoscenico dove ognuno ha il proprio ruolo, ma soprattutto che ognuno ha emozioni simili e condivisibili con gli altri». La prima lezione del corso e del laboratorio sono libere e gratuite. Per informazioni telefonare al 334.8966480.

PEVERAGNO - BEINETTE

Ripartito il «Progetto «Ama, rispetta e vivi la tua Terra»»

Le biblioteche di Peveragno e Beinette, con il patrocinio dei rispettivi Comuni e la collaborazione della Associazione beinettense «Attivamente» (che gestisce la locale biblioteca), hanno proposto una nuova serata che si inserisce all'interno della rassegna «Ama, rispetta e vivi la tua Terra». Giovedì sera 9 ottobre partecipato (oltre quarantina i partecipanti) è stato l'incontro in biblioteca a Peveragno per parlare del cibo, nei suoi aspetti di tradizione e cultura familiare, con il pubblico raccolto in circolo, a far «gruppo» e «Comunità». Si è voluto sottolineare l'importanza dell'alimentazione, da sempre, centrale, nella nostra vita, nei rapporti sociali, a creare momenti di condivisione, ad avvicinare, azzerare le «distanze», far dimenticare i contrasti, cementare le amicizie... Protagonista è stato Gianfranco Peano, storico punto di riferimento cuneese di «Legambiente», che ha puntato sull'importanza di un aspetto «etico» del cibo, sia dal punto di vista del rispetto dell'ambiente (cercando di evitare eccessivo consumo di acqua, impoverimento del suolo, spreco di terreno agricolo) che della giustizia sociale... Si è parlato di ricette storiche e curiosità sulla cucina locale, della tradizione, con interventi e ricordi, «famigliari» dei partecipanti, peveragnesi e beinettesi, ma non solo... Si è entrati nel terreno «affettivo», della «dimensione famigliare», dei ricordi di infanzia... Molto si è invitato a puntare su «prodotti a chilometri zero»... Si è ricordato che nella tradizione si sprecava nulla (ad esempio torte fatte con pane raffermo) e si usavano sempre «prodotti della stagione»... La seconda parte della serata, diremmo la più allegra e piacevole, è stata di assaggi dei piatti portati da alcuni partecipanti (più donne che uomini, ovviamente) con descrizione dell'origine e degli ingredienti. È stato citato libro-ricettario di fine Ottocento, di un medico, con attenzione ad abbinare cucina ed attenzione alla salute... È stato un ottimo «scambio», tra persone e paesi... Si son assaporati dolci semplici e tradizionali, molte ricette «di famiglia». È stato «tirato in ballo» anche allevamento intensivo, con replica di Daniele Garelli, noto macellaio peveragnese, che ha difeso il «prodotto piemontese», «molto controllato»...





LA FESTA, QUEST'ANNO, È STATA, IN PIACEVOLE GIORNATA AUTUNNALE, DOMENICA 12 OTTOBRE, CON MATTINA NELLE STRADE E PIAZZE, PRANZO AL RISTORANTE

Hanno sfilato le leve beinettesi

Adriano Toselli

Beinette, in bella mattinata autunnale (l'anno scorso era stata in primavera, manca ancora data fissa), domenica 12 ottobre, ha vissuto la sua annuale «Festa delle leve», il ritrovo dei nati negli anni che chiudono, ogni cinque, i «lustri» (quest'anno quelli che finiscono per 5 o 0). È momento importante per «far Comunità», specie in un centro cresciuto tanto, raddoppiato, negli ultimi tre-quattro decenni, che rischia di essere, da storico paese di origine celto-ligure e radici profondamente contadine, ridotto a «quartiere dormitorio» della vicina Cuneo...

Il partecipato appuntamento mattutino è stato davanti al Municipio, dove si è formato il «corteo».

Lo hanno aperto i «giovannissimi». A Beinette sfilano, sotto lo sguardo attento di genitori e nonni, anche i cinquantenni e decenni, tanti, mentre altrove, tipo a Boves, città in cui la manifestazione ha antiche origini storiche, dei «coscritti», i giovani che partivano per il servizio militare obbligatorio, si comincia dai quindicenni...

A Beinette ha chiuso un unico, pur giovanile, vivace, ardito, nato nel 1940 (Lorenzo Tassone, alpino, ottantacinque anni e non sentirli!)... Tanti son sempre i personaggi noti ed attivi del paese (tipo, tra i settantacinquenni, lo storico presidente, fondatore, della «Sezione AVIS», Pietro Marro)... «Di leve» era anche il Parroco, classe 1945, ottanta anni in piena forma (non ha partecipato al pranzo, dove il più anziano era il suo coetaneo Riccardo Franchino). Omaggio floreale è andato alla Casa di Riposo, dove tre ricoverati son centenari e ben nove erano «di leva» (nati negli anni che festeggiavano).

La sfilata è stata verso la Parrocchiale, per la Messa. Mai si trascura la posa di fiori al cimitero.

Dopo le fotografie ricordo, il pranzo, per chi ha aderito, è stato al ristorante «La



Ruota» di Pianfei, seguito da pomeriggio di musica e socializzazione...

A sfilare si son raggruppate circa centottanta persone, centoquarantanove delle

quali si son trovate anche al ristorante... Tutte le «leve» avevano dei

loro «distintivi», i più vistosi, fantasiosi, colorati e vivaci di quelle più giovani...



NOTIZIE IN BREVE

Kenya: un viaggio che resta

Iniziativa è organizzata sia dagli «Animatori dell'Oratorio» che dalla Associazione «AttivaMente»: la serata «Tracce d'Africa: il nostro viaggio in Kenya». È presentata con varie riflessioni. L'appuntamento è per questo venerdì 24 ottobre, alle 21, nel Teatrino parrocchiale di Beinette (Via Granetti 43/45), con rinfresco finale. L'ingresso è gratuito, ma è necessario prenotare il proprio posto sul link: <https://www.eventbrite.it/e/1737775285659?aff=oddttdtcreator>. I posti solo limitati.

Castagnata a Beinette (apertura anno catechistico)

«Animatori dell'Oratorio» e Pro Loco anche quest'anno invitano, dopo quella di Colombero, a castagnata beinettese, in occasione dell'inizio dell'anno catechistico, la prossima domenica 26 ottobre, al «campetto parrocchiale»... Il programma della giornata prevede alle 10,30 la Messa di inizio anno catechistico, alle 14,15 i giochi (per bambini di elementari e medie), alle 16,30 la merenda «a base di "mundai" ("caldaroste") e altre prelibatezze (pane e Nutella, bibite e vin brulé per i più grandi...)»... Come si usa ora, per iscriversi è necessario compilare il «form», con «link», entro giovedì 23 ottobre! https://docs.google.com/forms/d/1KJ92jcfzC_52xOc-nLKCPmQIN-Qp9JNk7a-reWW-TG7Y/viewform. Informazioni si possono avere al 351.7390799).

Ritorna la recita di Natale beinettese, iscrizioni e prove, anche di ballo

Gli attivi «Animatori dell'Oratorio» beinettesi già invitano alla «Recita di Natae», della sera del 24 dicembre, gruppi di recita o ballo, come sempre, che prevede la partecipazione ad almeno sette delle dieci sedute di prova. Le iscrizioni vanno fatte entro questo 24, ottobre, compilando «form»... La partecipazione è libera e gratuita, aperta a tutti i bambini, dalla seconda elementare alla terza media. Le date delle prove son alle 20,20 di giovedì 30 ottobre, venerdì 7, 21 e 28 novembre, 5,12 e 19 dicembre, alle 14 di sabato 15 novembre, martedì 23 e mercoledì 24 dicembre. Nelle serate la fine delle prove è alle 22,15. Informazioni si possono avere al 351.5595223.

Anche «Mercatino delle pulci» nella «Sagra del Mais» beinettese

Appello-proposta (per i bambini della scuola «primaria e secondaria», che un tempo si chiamavano «elementari e medie») arriva dalla giovane Pro Loco beinettese, impegnata nell'organizzare la novembrina «Sagra del mais»... «Hai giochi, libri o oggetti che non usi più? Diventa protagonista del Mercatino delle Pulci! Porta un tavolino, decora il tuo spazio e mostra al mondo ciò che vuoi vender! Dai nuova vita alle tue cose... e divertiti! Puoi allestire il tuo banchetto dalle 9, rivolgiti al bar della Pro Loco per sapere dove sistemarti! Ti aspettiamo domenica mattina 16 novembre!».

IL PROGRAMMA COMPLETO DELL'EVENTO

TUTTO PRONTO PER LA FESTA DEL RE MARRONE

a.m.

Tutto pronto a Chiusa di Pesio per la 27° edizione della Festa del Re Marrone, l'attesissima manifestazione di interesse regionale dedicata al pregiato Marrone di Chiusa di Pesio. Dal 23 al 26 ottobre, le vie e le piazze del borgo Bandiera Arancione del Touring Club Italiano si trasforma in un vivace palcoscenico di sapori, musica, vetrine a tema, cultura e tradizioni, richiamando visitatori non solo dal Cuneese, ma da tutto il Nord d'Italia e dalla vicina Francia. L'evento è stato presentato giovedì 16 ottobre dall'ATL del Cuneese, insieme a Le Notti delle Streghe di Rifreddo. «La Festa del Re Marrone è l'espressione più autentica della Valle Pesio: celebra le nostre tradizioni, l'amore per il territorio, il senso di comunità e lo sguardo aperto verso il futuro. - ha dichiarato il sindaco Claudio Baudino durante - È un'occasione preziosa per valorizzare la castanicoltura e un'economia che, per decenni, ha sostenuto le nostre vallate. Desidero esprimere un sincero ringraziamento a tutti i volontari, in particolare alla Pro Loco Turismo in Valle Pesio, ai partner e agli enti che, con passione e dedizione, rendono possibile questa nuova edizione di una manifestazione che, di anno in anno, continua a crescere, attirando sempre più visitatori, anche da fuori Regione e dalla vicina Francia. Invito tutti a venirci a trovare, per scoprire la bellezza della Valle Pesio e godere dell'eccellente ospitalità delle sue strutture». «Si tratta di due appuntamenti contestuali - dichiara la presidente dell'ATL del Cuneese Gabriella Giordano - che promuovono il territorio in modo differente, mantenendo pur sempre un forte legame con le tradizioni e i prodotti locali. Questi eventi rappresentano la vivacità della nostra provincia e il fermento che anima il periodo autunnale nel Cuneese, con offerte enogastronomiche, sportive e culturali di assoluto livello e di grande richiamo».



IL PROGRAMMA

Giovedì 23 ottobre
Il programma si aprirà giovedì 23 ottobre alle 20:45 nella sala incontri della Biblioteca Civica "Ezio Alberione" con l'incontro "Il futuro della castanicoltura".

Venerdì 24 ottobre
La festa entra nel vivo venerdì 24 ottobre alle 19, in piazza Cavour, con la presentazione de "Il Mundajé", la prima edizione del Campionato del Mondo dei Caldarrostaï. Durante la serata sono previste degustazioni di prodotti a base di castagna e di specialità a marchio APAM Qualità Parco, a cura delle Aree Protette Alpi Marittime e Visit Valle Pesio. A scaldare l'atmosfera ci pensano i SuperKlassificaShow, trio musicale che ripropone in chiave rock i grandi successi italiani degli anni Settanta e Ottanta.

Sabato 25 ottobre
La giornata si apre alle 9:30 con la partenza da piazza Cavour del 1° Mundaj-Bike, tour cicloturistico gratuito di circa 25 chilometri attraverso i meravigliosi boschi di castagno della Valle Pesio. In contemporanea si tiene un'escursione guidata a piedi al Castello Mirabello, organizzata da Conitours (prenotazione obbligatoria allo 0171698749). Dalle 14 alle 21 le braci si

accendono in piazza Tre Medaglie d'Oro per "Il Mundajé", novità assoluta dell'edizione di quest'anno che decreta il primo campione del mondo dei caldarrostaï. Alle 15, in Piazza Cavour, si tiene la cerimonia di consegna del Marrone di Chiusa di Pesio alle bambine e ai bambini nati nell'ultimo anno. Nel pomeriggio e in serata il borgo è animato da musica e profumi irresistibili. In via Roma, dalle 16, la "Merenda del Mundajé" offre caldarroste, zabaione, baci, cioccolata calda, frittelle di mele e vin brulé, mentre sotto il tendone della Pro Loco Turismo in Valle Pesio, a partire dalle 20, si può gustare la Gran Polentata servita con sugo di spezzatino, porri o formaggi e dolce (10 euro; prenotazioni allo 0171734990 o iatchiusapesio@visitcuneese.it). Alle 21, tutti con il fiato sospeso per l'attesa finale del campionato "Il Mundajé" e concerto dei Barba Blues, duo formato da Fabrizio Casciola e Andrea Giraudo.

Domenica 26 ottobre
Come sempre la domenica è la giornata più attesa della manifestazione, con il grande mercatino a cielo aperto che anima le vie del paese tra artigianato, prodotti tipici, antichi mestieri in piazza Ferrero e delizie a base di castagne. In piazza Oreglia, importante presenza dell'en-



te di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime che propone i prodotti a marchio Qualità Parco APAM, talk, degustazioni, laboratori e attività ludico-didattiche dedicate alla scoperta del territorio e delle sue eccellenze. Alle 12, in piazza Tre Medaglie d'Oro, si svolge la premiazione del campionato "Il Mundajé", seguita alle 12.30 dal "Pranzo in onore del Re Marrone" curato dalla Pro Loco Turismo in Valle Pesio, con un ricco menù che celebra i sapori autunnali: focaccia con farina di castagne e lardo; tortino di zucca e porri con bagna cauda; insalata di finocchio, arancia, trota salmonata e melograno; ravioli zucca e castagne accompagnato da spinaci; tiramisù alle castagne. Le prenotazioni sono aperte fino a sabato 26 ottobre alle 16 (0171734990 o iatchiusa-

pesio@visitcuneese.it). Il costo di partecipazione è di 23 euro. Il pomeriggio è animato da spettacoli per tutta la famiglia con il Circobus Macramè, il trio musicale Taxi Downtown in Piazza Tre Medaglie d'Oro, il gruppo itinerante di Vernante, il battesimo della sella con l'Agriturismo La Truna e il truccabimbi a cura di Erika Corrado, in arte Art-Ika. Durante tutta la giornata, dalle 9 alle 18, sono aperti con orario continuato l'Ufficio Turistico Valle Pesio e il Complesso Museale "Cav. Giuseppe Avena", con quattro sezioni permanenti di grande valore storico e culturale.

Nella foto in alto, un momento della presentazione presso l'Atl del Cuneese, in basso i caldarrostaï durante un'edizione passata della Festa del Re Marrone

NOTIZIE IN BREVE



Giovedì una serata dedicata al futuro della castanicoltura

Giovedì 23 ottobre alle 20:45, nella Biblioteca Civica «Ezio Alberione» di Chiusa di Pesio, si tiene l'evento di apertura della 27° Festa del Re Marrone, tradizionale rassegna dedicata alla castagna, simbolo identitario della Valle Pesio. La serata, dal titolo "Il futuro della castanicoltura - Dalla tradizione locale alle sfide europee", offre un momento di confronto tra esperti italiani e internazionali sul ruolo della castanicoltura nel contesto attuale, tra valorizzazione del territorio, innovazione e prospettive europee. A seguire, degustazione di prodotti a base di castagne della Valle Pesio. **Intervengono:** Massimo Seragnoli, Project Manager Castanea Expo 2025 - Firenze; Carlos Ramos, Segretario RefCast, Associação Portuguesa de Castanha; Alessandro Tomatis, Centro Regionale di Castanicoltura del Piemonte. **Modera:** Claudio Baudino, sindaco di Chiusa di Pesio.

Al via il primo anno accademico dell'Uni3

L'Uni3 di Chiusa di Pesio apre le sue porte e invita tutti a partecipare al nuovo anno accademico 2025/2026: un'occasione per incontrarsi, discutere temi interessanti, coltivare la curiosità e trascorrere momenti piacevoli insieme. L'iniziativa è organizzata da Arci Bra Uni Tre in collaborazione con il Centro Incontri di Chiusa Pesio e con il Comune di Chiusa Pesio, con il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo, della Regione Piemonte e della Fondazione Crc. L'appuntamento inaugurale si tiene giovedì 6 novembre alle 15 al Centro Incontri di via Giovanni Mauro 8. La conferenza d'apertura è curata da Luigi Ottonello, che accompagna i partecipanti in un appassionante viaggio dal titolo "Destinazione Iran". Gli incontri dell'UNI3 si svolgono ogni giovedì dalle 15 alle 17 al Centro Incontri e offrono un ricco programma di conferenze e laboratori dedicati alla cultura, al benessere, alla natura, alla scienza e alla società. L'iscrizione è gratuita, e la partecipazione è aperta a tutti coloro che desiderano avvicinarsi al piacere dell'apprendimento e della condivisione, indipendentemente dall'età o dal percorso di studi. Per informazioni e pre-iscrizioni è possibile rivolgersi al Centro Incontri di Chiusa Pesio (333 7177006) oppure all'Arci Bra Uni-Tre, in via Audisio 5 a Bra (0172 245901).

Contributo prima infanzia

C'è tempo fino al 10 novembre per presentare domanda di rimborso delle spese sostenute nell'anno educativo 2024/2025 per la frequenza dei Centri di Custodia Oraria per la prima infanzia. Il contributo è destinato alle famiglie residenti nel Comune di Chiusa di Pesio e ai non residenti con figli che abbiano frequentato un Centro di Custodia Oraria nel territorio comunale. La domanda deve essere compilata direttamente online da un genitore o da chi ne fa le veci, accedendo con Spid o Carta d'Identità Elettronica attraverso una delle seguenti modalità: - Portale del Contribuente - Sportello Online del Comune di Chiusa di Pesio Al momento della compilazione potrebbe essere necessario disporre dell'attestazione Isee in corso di validità e, se previsto, del verbale di accertamento ai sensi della Legge 104/1992. A seguito della ricezione delle domande, si procederà al rimborso delle spese sostenute secondo i seguenti criteri: ISEE fino a 15.000 euro: rimborso del 50% della spesa, fino a un massimo di 1.000 euro; ISEE superiore a 15.001 euro: rimborso del 30%, fino a un massimo di 600 euro; famiglie con certificazione ai sensi della Legge 104/1992: rimborso del 50%, fino a un massimo di 1.000 euro. In base al valore ISEE, alle domande pervenute e ai fondi disponibili, sarà elaborata una graduatoria degli aventi diritto. Le percentuali di rimborso potranno essere successivamente rimodulate in funzione delle risorse effettivamente assegnate.

FIERA DEL MARRONE DI CUNEO

La Valle Pesio protagonista

In occasione della 26° Fiera del Marrone di Cuneo la Valle Pesio è stata protagonista con alcuni stand e l'angolo delle caldarroste. Gli organizzatori dell'iniziativa sono stati la Pro Loco Turismo in Valle Pesio, l'Associazione La Chiusana e l'Ufficio Turistico Valle Pesio. Di seguito alcune foto.



Al via la nuova emissione del nuovo Btp Valore riservato alle persone fisiche appartenenti al segmento Retail. Avrà una durata di 7 anni, cedole trimestrali crescenti negli anni secondo il meccanismo cosiddetto 'step up' (3+2+2 anni) e un premio extra finale dello 0,8%. Collocamento al via dal 20 al 24 ottobre salvo chiusura anticipata.

Il collocamento avviene in un contesto di tassi stabili ma nel 2026 l'inflazione, attualmente al 2% potrebbe tornare a salire per effetto dei dazi applicati dal presidente Usa Trump. I consumi potrebbero aumentare anche se attualmente l'Area Euro sta attraversando un momento relativa-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Btp Valore: al via l'emissione del nuovo Titolo di Stato



mente tranquillo scosso solamente dalle tensioni all'interno della politica francese. E'

importante comunque ricordare che nella formazione di un portafoglio investimenti la diversificazione è la regola d'oro che consente di ottimizzare il profilo rischio/rendimento. Come? attraverso strategie diversificate sia governative che corporate che permettono di accedere a un'ampia platea di opportunità, riducono l'esposizione al rischio paese e beneficiano della verifica nel tempo degli emittenti. Tale strategia consente di investire in maniera

più efficace nel tempo le cedole ed eventualmente altra liquidità senza rinunciare al valore dell'investimento. Inoltre la decorrelazione tra diverse classi di investimento permette di bilanciare nel tempo le performance delle più importanti componenti del portafoglio, diminuendo il rischio complessivo. La decorrelazione la si ottiene ricorrendo alle asset class obbligazionaria ed azionaria utilizzando fondi bilanciati sempre nel rispetto del profilo di rischio del

cliente, obiettivi e orizzonte temporale. Abbinando al BTP altre soluzioni di investimento si può generare un portafoglio strutturato con il doppio obiettivo di realizzare una duration inferiore rispetto al solo titolo di Stato pur con un tasso di rendimento effettivo a scadenza superiore. Inoltre abbinare prodotti con contenuti differenti e scadenze predeterminate e fondi flessibili ottimizza il portafoglio e lo rende più forte nei momenti di incertezza. E' un buon mo-

menti per i titoli di Stato del nostro Paese. Basta pensare che l'aumentata emissione di bond governativi dell'Area Euro vede un sovrappeso dei nostri Titoli di Stato, segno di una ritrovata fiducia nelle potenzialità del nostro Paese. Non c'è un target preciso di clientela 'affezionata' al BTP. In generale il maggior attaccamento verso i titoli di Stato a lunga scadenza lo si nota tra la clientela 'boomer', soprattutto pensionati (più uomini che donne). Questa cluster di clientela, nel 20% dei casi, abbina alla sottoscrizione del BTP soluzioni di risparmio gestito.

Francesco Megna
responsabile
commerciale banking

INTERVISTA ALL'IMPRENDITORE ED EDITORE CUNEESE NINO ARAGNO

«Vedo appannarsi il modello economico del Nord Ovest»

Alessandro Marini

Nino Aragno è senza dubbio un editore e imprenditore di successo, nonché uno dei più conosciuti della Provincia Granda e non solo. Alla luce di ciò, abbiamo voluto intervistarlo per conoscere un po' meglio le scelte che si celano dietro alle pubblicazioni della casa editrice Aragno e infine anche per fare il punto sulla situazione economica del Cuneese.

Come mai nel 1999 ha scelto di fondare la casa editrice Aragno?
Si fonda una casa editrice in ogni caso per lasciare un segno. Una personale weltanschauung.

La vostra proposta editoriale si differenzia molto da quella dei vostri concorrenti, come mai questa scelta?
Non ci sentiamo in concorrenza. Siamo semplicemente fautori di una proposta culturalmente molto



evocativa e scarsamente commerciale.

Come scegliete i libri da pubblicare?
I libri non si scelgono. Ti vengono incontro sul tuo percorso di editore, suggeriti dalla realtà. Cosa c'è di più attuale che il Tramonto dell'Occidente di Oswald Splenger pub-

blicato agli inizi del secolo scorso, più di cento anni fa?

Nel vostro catalogo sono presenti anche i manuali di educazione finanziaria del professor Beppe Ghisolfi, qual è la caratteristica che rende «unici» i suoi libri?
Beppe Ghisolfi ha intuito per primo in as-

soluta l'indispensabile necessità di una educazione finanziaria. Ma ha inoltre capito che la proposta editoriale doveva essere insieme non solo meramente manualistica, ma anche alto culturale. Il colpo di genio è stato vincente.

Quali sono le prossi-

me attività e iniziative di Villa Tornaforte Aragno?

Villa Tornaforte Aragno è un luogo di confronto fuori dagli schemi. La prossima settimana un Forum Ambrosetti, poi la presentazione alla stampa di due Festival letterari il Ponte del Dialogo e Scrittori in Città.

A metà novembre ospiterà una Ministra Francese Isabelle Rome, un grande magistrato che ha dettato le leggi contro il femminicidio.

Infine, come vede il futuro economico e politico della provincia di Cuneo?

Vedo appannarsi un modello economico, quello del Nord Ovest che ci ha resi la quinta provincia più ricca d'Europa. Non è mancata la gente, non sono mancati gli imprenditori, è da sempre mancata la politica.

Nella foto il professore e scrittore Beppe Ghisolfi e l'imprenditore Nino Aragno

AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Si possono detrarre le spese per corsi di laurea telematici?

Con la dichiarazione dei redditi posso detrarre le spese sostenute per i corsi di laurea svolti dalle Università Telematiche? Per intero oppure ci sono delle limitazioni?

Le spese per i corsi di laurea svolti dalle Università telematiche possono essere detratte, al pari di quelle per la frequenza di altre università non statali, sulla base dei criteri dettati da un apposito decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca. In sostanza, il decreto individua dei tetti massimi di spesa per le Università non statali, che vengono determinati tenendo conto degli importi medi delle tasse e contributi dovuti alle università statali relativamente alle aree disciplinari dei corsi (medica, sanitaria, scientifico-tecnologica, umanistico sociale) e alle diverse aree geografiche (nord, centro, sud e isole): per le Università telematiche si fa riferimento alla regione in cui ha sede legale l'università.

La detrazione Irpef è pari al 19%, e spetta per le tasse di immatricolazione ed iscrizione (anche per gli studenti fuori corso). Ma non solo: ad esempio, spetta per le spese sostenute per la c.d. "ricognizione", eventuali soprattasse per esami di profitto e laurea, per partecipare ai test di accesso ai corsi di laurea, eventualmente previsti dalla facoltà. Secondo il "principio di cassa", la detrazione spetta per le spese sostenute nell'anno di riferimento per la dichiarazione, anche se riferite a più anni accademici. La detrazione non spetta invece per altre spese quali quelle per l'acquisto dei libri, il materiale di cancelleria, viaggi ferroviari e per le spese di vitto e alloggio. Tuttavia, è bene ricordare che gli studenti universitari "fuori sede" possono fruire di un'agevolazione fiscale specifica che riconosce una detrazione Irpef a fronte delle spese sostenute per i canoni di locazione (che è un beneficio differente rispetto a quello delle "spese universitarie").



CNA IMPRESE CUNEO IN COLLABORAZIONE CON POLO AGRIFOOD

Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

L'intervento SRD13 nel 2025, relativo al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Piemonte, finanzia investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Il bando si rivolge a imprese che svolgono queste attività e che partecipano possono beneficiare di un supporto finanziario per aumentare la produttività e la competitività.

L'obiettivo è quello di finanziare investimenti per trasformare e commercializzare prodotti agricoli, puntando ad aumentare la produttività, la redditività e la competitività del settore. I beneficiari del bando sono imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Per i beneficiari produttori di materie prime agricole, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite da soggetti terzi per almeno il 66% delle materie prime totali lavorate.

Non sono ammissibili al sostegno i beneficiari che rientrano nelle seguenti casistiche: imprese che effettuano la sola commercializzazione; imprese in difficoltà; imprese che hanno un fatturato derivante dalla lavorazione conto terzi supe-

riore ad una percentuale del 25% del totale complessivamente fatturato (ex ante - media) Per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione de-

ve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. La prevalenza è quantificata al 66% delle materie prime acquistate o conferite (media delle situazioni patrimoniali degli ultimi due esercizi sociali conclu-

si). Al fine di assicurare una ricaduta positiva dell'investimento ai produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata (dall'azienda) per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquista-

Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo



ta/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una quota di almeno il 20%, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. I produttori agricoli singoli o associati devono produrre la materia prima che forniscono.

Le spese previste per gli interventi vanno da un minimo di 100.000,00 € ad un massimo di 1.000.000,00 €; il contributo a fondo perduto sarà pari al 40% delle spese ammesse; nel caso di prodotti ottenuti dalla trasformazione non ricadenti nell'Allegato I al TFUE il sostegno è limitato alle PMI e l'aliquota di sostegno è pari al 20% delle spese sostenute per le piccole imprese e al 10% per le medie imprese. Il bando prevede anche spese non ammesse e specifiche indicazioni per le quali si rimanda alla scheda disponibile presso Cna Cuneo, qualora di interesse; qualora necessitasse Cna Cuneo è a disposizione per eventuali approfondimenti in merito.

CNA IMPRESE CUNEO

Buono Patente Autotrasporto: dal 20 ottobre 2025 attiva la piattaforma online del MIT

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), il 15 ottobre, ha comunicato che dal 20 ottobre è nuovamente attiva la piattaforma online del MIT per la presentazione delle domande relative al Bonus Patente Autotrasporto. Si tratta di una misura introdotta al fine di favorire l'ingresso nel settore di nuovi conducenti abbattendo i costi necessari per acquisire patente di guida e certificati professionali. I termini e le modalità di presentazione delle domande sono stati demandati al Decreto MIMS/MEF n.201 del 1° luglio 2022. Il Decreto n.201/2022, prevede infine che l'effettiva attuazione della misura fosse demandata alla predisposizione di una "piattaforma informatica" che, come premesso sarà nuovamente attiva dal 20 ottobre 2025. La

piattaforma è raggiungibile al link <https://patentiautotrasporto.mit.gov.it/bonuspatente/#/beneficiario/homePage>. Il contributo è pari all'80% della spesa sostenuta per la formazione e comunque di importo NON superiore a 2.500 euro. Possono beneficiare del contributo i cittadini italiani ed europei che, nel periodo compreso tra il 1° marzo 2022 ed il 31 dicembre 2026, abbiano un'età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni.

Per poter beneficiare del contributo, la spesa per la formazione, deve essere stata sostenuta o dovrà essere sostenuta, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2022 ed il 31 dicembre 2026, presso una delle autoscuole accreditate nella piattaforma. Il buono può essere utilizzato esclusivamente presso le autoscuole accreditate che applicheranno una riduzione delle spese di formazione pari al valore del Buono stesso.

Oltre cinquanta multinazionali hanno partecipato oggi al Summit “Invest in Piemonte”, organizzato dalla Regione Piemonte in collaborazione con Confindustria Piemonte e Ceipiemonte, al Grattacielo della Regione. Un evento che ha rappresentato il primo grande momento di networking internazionale dedicato agli investitori esteri nel cuore produttivo d’Europa. Durante i lavori, istituzioni, imprese e stakeholder hanno condiviso esperienze e strategie per rafforzare la presenza delle multinazionali sul territorio piemontese e attrarre nuovi investimenti.

«Il Piemonte - ha dichiarato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio - oggi è una delle regioni più attrattive d’Europa per gli investimenti industriali, grazie a un sistema produttivo altamente specializzato, a un capitale umano qualificato e a istituzioni che accompagnano le imprese con concretezza e visione. Questo evento testimonia una strategia che funziona: siamo la prima regione in Italia per crescita del fatturato delle multinazionali (+44% contro una media nazionale del 25%) e la seconda per numero di investimenti esteri. Il progetto Silicon



Box, che vale oltre 3,2 miliardi di euro e 1.600 posti di lavoro, è l’esempio di un Piemonte che vince perché gio-

ca di squadra». Il summit ha rappresentato anche un’occasione per presentare i risultati concreti del-

la politica regionale di attrazione degli investimenti. Dal 2020 al 2025 il Piemonte ha supportato oltre 90 progetti

d’investimento con una leva finanziaria complessiva superiore a 495 milioni di euro, generando più di 850 nuovi posti di lavoro. «Solo attraverso gli strumenti regionali - ha spiegato l’assessore regionale all’Internazionalizzazione e Attrazione investimenti Andrea Tronzano - abbiamo sostenuto 56 progetti con 40 milioni di euro a tasso zero e 8 milioni a fondo perduto, attivando investimenti per 58 milioni di euro e 235 nuove assunzioni. Abbiamo inoltre finanziato, con 11,6 milioni di euro, 9 contratti di insediamento per grandi imprese, che hanno generato investimenti per oltre 27 milioni di euro e 150 posti di lavoro aggiuntivi. Grazie agli accordi con il MIMIT, abbiamo porta-

to sul territorio 95 milioni di investimenti in innovazione e oltre 316 milioni con gli Accordi di sviluppo. Entro fine anno riapriremo la misura per l’attrazione e il rilancio degli investimenti, con un nuovo stanziamento da 40 milioni di euro per continuare a sostenere progetti strategici di imprese che credono nel nostro territorio». Secondo il Rapporto Ambrosetti 2024 il Piemonte è la prima regione d’Italia per crescita del fatturato delle multinazionali (+44% contro una media nazionale del 25%) e si posiziona terza per densità di imprese a controllo estero. Anche l’Ernst & Young Attractiveness Survey Italy 2024 conferma il Piemonte come seconda regione italiana per nu-

mero di investimenti esteri, grazie alla posizione strategica e alla competitività dei suoi distretti industriali. La strategia della Regione si fonda su tre assi: strumenti finanziari diretti, accompagnamento alle risorse nazionali e sostegno alla crescita delle filiali locali delle multinazionali attraverso fondi per ricerca e sviluppo. Un esempio concreto è rappresentato dalle evoluzioni industriali di aziende quali Michelin, Dumarey, Blue Engineering, GE Avio, Prima Eletro e Giovanni Rana. Oggi in Piemonte operano 5.700 imprese a capitale estero, quasi il 10% del totale nazionale, con 183.000 addetti e un valore aggiunto di 16 miliardi di euro. Ceipiemonte gestisce attualmente 600 dossier attivi di aziende interessate a investire in Piemonte, per un potenziale di oltre 9 miliardi di euro e 13.000 posti di lavoro. Tra questi, 26 investimenti si sono già concretizzati negli ultimi 30 mesi.

Negli ultimi anni hanno scelto il Piemonte grandi gruppi quali Amazon, Hilton, MSC Technology, Bulgari, Cartier, Coca-Cola, Aixtron, Luxoft, oltre alla giapponese Procos, incontrata durante la recente missione istituzionale in Giappone.

PER PUNTARE SULLA PRODUZIONE DI FORMAGGI TIPICI PIEMONTESI (TOMA, BRA, RASCHERA, TOMINI)

Inalpi acquisisce il Gruppo Marenchino

È stata formalizzata il 14 ottobre l’acquisizione da parte di Inalpi S.p.A. del Gruppo Marenchino. «L’obiettivo di questa operazione è fornire supporto al territorio per rilanciare una storica realtà produttiva e, per questa ragione, abbiamo rilevato il fatturato, i dipendenti e acquistato i marchi del Gruppo. L’acquisizione è resa ovviamente possibile da un contestuale piano industriale che prevede l’ampliamento della presenza e il consolidamento della posizione di Inalpi nel comparto lattiero-caseario piemontese. In un’ottica più ampia, prevediamo inoltre la creazione di specifiche divisioni Inalpi, tra cui la Divisione Inalpi DOP all’interno della quale sarà coinvolto - per la sua esperienza e conoscenza - Bartolo Marenchino», ha dichiarato Ambrogio Invernizzi, presidente Inalpi S.p.A. Il progetto ha avuto il suo avvio nel luglio 2025 con la presentazione, da parte di Inalpi S.p.A., di un’offerta irrevocabile per

l’acquisizione del Gruppo Marenchino - noto per la produzione di formaggi tipici piemontesi (Toma, Bra, Raschera, Tomini). L’operazione rappresenta un intervento di potenziamento industriale, di valorizzazione del territorio e coinvolge una trentina di dipendenti diretti, assumendo così una duplice valenza nel preservare sia un’importante know-how, che valorizzare le competenze professionali dei lavoratori, in un settore fondamentale per l’economia locale. L’acquisizione che, come detto, si inserisce all’interno di un piano industriale e un progetto volto al futuro, e assume valore strategico per il rafforzamento dell’offerta dei formaggi DOP piemontesi Toma, Bra, Raschera, consente la realizzazione di sinergie produttive e logistiche che ne ottimizzano i costi. Inoltre, sarà possibile ampliare la gamma delle referenze - dello specifico comparto - con altre specialità casearie



di alta qualità e valore, rafforzando la posizione competitiva di Inalpi sul mercato nazionale ed internazionale. Inalpi conferma, con questo progetto, la propria vocazione a una responsabilità sociale e territoriale proprie di quella imprenditoriale attenta al proprio territorio, ma anche alla valorizzazione di prodotti di eccellenza casearia locale, che si inseriscono all’interno di una più ampia filiera agricola e zootecnica piemontese. Il percorso consentirà inoltre di preservare il presidio industriale e

l’intero indotto economico locale. L’acquisizione del Gruppo Marenchino rappresenta per Inalpi un’importante operazione di crescita strategica, che unisce visione industriale e responsabilità territoriale. Ristabilita la redditività dei rami di azienda acquisita e mantenuta la fiducia di clienti e stakeholder, l’integrazione nel gruppo acquirente, completata di sostenibilità produttiva, l’operazione può generare benefici duraturi sia per l’azienda sia per l’economia locale,

rafforzando il legame tra innovazione, tradizione e sostenibilità. «Il percorso che Inalpi sta compiendo in questi anni è volto a una crescita continua e progettata. Una scelta che anche i numeri confermano essere corretta: abbiamo chiuso il 2024 a oltre 300 milioni di fatturato e abbiamo una previsione, per il 2025, che ci fa ipotizzare di poter raggiungere circa 320 milioni di euro. In questo contesto e con la consapevolezza di poter rafforzare la nostra posizione, riteniamo nostro compito di imprenditori, metterci in gioco per rilanciare una storica realtà produttiva e valorizzare le comunità che intorno a essa vivono la propria quotidianità. Così come spesso abbiamo fatto nella nostra storia di azienda, creiamo continuità dando valore alle tradizioni locali», ha concluso Ambrogio Invernizzi.

Nella foto Ambrogio Invernizzi firma l’accordo

IN BREVE

A Torino si inaugura un nuovo store Galup

Alla presenza del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e di numerosi rappresentanti delle istituzioni si è svolta, la scorsa settimana, l’inaugurazione del nuovo flagship store Galup in via Andrea Doria 7 a Torino. L’evento non è stato solo un momento celebrativo, ma anche un’occasione simbolica per festeggiare i primi dieci anni di una gestione che ha dato nuovo impulso e una visione rinnovata al marchio. Era infatti il 2015 quando Giuseppe Bernocco e Sebastiano Astegiano, imprenditori piemontesi già impegnati in altri importanti progetti di rilancio industriale, portavano a termine l’acquisizione di Galup. Da allora, affiancati dai soci Mariano e Piero Costamagna, hanno saputo tracciare nuove strade e sviluppare progetti innovativi, restituendo nuova vita non solo all’iconico pannello “regale” creato da Pietro Ferrua nel 1922, ma a tutta la produzione firmata Galup.

«Il nuovo flagship store Galup nasce da un’idea chiara: dare forma concreta all’evoluzione del brand, unendo autenticità, ricerca e cura in ogni dettaglio. Questo spazio rappresenta la sintesi della nostra visione: valorizzare le radici storiche di Galup guardando al futuro con creatività, mantenendo l’eccellenza artigianale e un’estetica distintiva che da sempre ci contraddistinguono», ha dichiarato Stefano Borromeo, ad di Galup.

Filippo Monge

FAVORIRE COLLABORAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

Accordo tra Confindustria e la delegazione cinese di Shenyang

Nella mattinata di mercoledì 15 ottobre, una delegazione economico-istituzionale della città di Shenyang, capoluogo della provincia di Liaoning, con circa 9 milioni di abitanti, tra i principali poli industriali, culturali e universitari del Nord-Est della Cina, guidata dal sindaco Lyu Zhi-cheng, ha visitato le cantine Sartirano Figli San Silvestro di Novello. Nel corso dell’incontro, aperto dal padrone di casa, Paolo Sartirano, è stato siglato un accordo di collaborazione tra Confindustria Cuneo e la municipalità di Shenyang, con l’obiettivo di promuovere nuovi scambi economici e commerciali, oltre a forme di cooperazione culturale, formativa e istituzionale tra i due territori. Tra i punti principali dell’intesa figura l’impegno a favorire contatti diretti, visite re-

ciproche e la co-organizzazione di eventi tra istituzioni e imprese, per rafforzare la conoscenza reciproca. «Il mercato cinese è di grande importanza per le nostre aziende e, in particolare, per i vini cuneesi e piemontesi - ha dichiarato Giuliana Cirio, direttore generale di Confindustria Cuneo. Questa collaborazione potrà favorire una crescita reciproca, nel segno della cultura del lavoro che unisce le nostre comunità e che ha modellato i paesaggi oggi riconosciuti come patrimonio dell’umanità».

All’incontro erano presenti anche i presidenti di Sezione Giorgio Rolfo (Meccanica), Paola Lanzavecchia (Vini e Liquori) e Roberto Gosso (Turismo), oltre ai rappresentanti della Regione Piemonte, dei Comuni del territorio e della Camera di Commercio di Cuneo.



IN BREVE



Università e ricerca: prima missione esplorativa a Cossano Belbo

Si è svolta sabato 11 ottobre a Cossano Belbo (presente anche il sindaco Luca Luigi Tosa) nell’area che custodisce i resti della antica chiesa medievale di Sant’Orsola, la prima missione esplorativa di un team di ricerca dell’Università di Torino. L’intervento, guidato dallo storico Silvano Montaldo, coordinatore del Dottorato in Patrimonio Culturale e Produzione Storico-Artistica, Audiovisiva e Multimediale e da Filippo Monge, economista ed esperto di marketing territoriale del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne, ha rappresentato un primo passo verso la valorizzazione di un importante sito della memoria locale. Saggi, misurazioni e rilievi fotografici hanno impegnato per quasi tutta la giornata il dottorando Robin Vanzolini, ingegnere riminese con competenze in fotogrammetria, che, nelle attività sul campo, ha impiegato tecniche già sperimentate, con successo, lo scorso luglio, durante uno stage organizzato, in valle Grana, dal Laboratorio di Geomatica del Politecnico di Torino. Le immagini acquisite saranno ora elaborate con l’ausilio dell’intelligenza artificiale, generando simulazioni in grado di selezionare le zone più idonee all’emersione dei ruderi.W

L’obiettivo del progetto (di cui sono supervisor Monge e Montaldo) è quello di avviare, con il sostegno del territorio, un vero e proprio cantiere evento per la tutela e la promozione del patrimonio culturale, modello sperimentale di ricerca e partecipazione civica da condividere con i piccoli comuni delle aree interne e dei sistemi montani, come importante leva di innovazione territoriale.

r.c.

A SOSTENERLO È COLDIRETTI CUNEO

«La nuova legge sulla montagna apre nuove prospettive di sviluppo»



L'approvazione definitiva della nuova legge sulla montagna segna un passaggio storico per il futuro delle aree alpine italiane. Dopo anni di attesa, il provvedimento introduce strumenti concreti per sostenere le comunità locali, contrastare lo spopolamento e valorizzare le risorse naturali, con l'obiettivo di rendere le terre alte più vivibili, produttive e protagoniste dello sviluppo del Paese.

In questo contesto di rinnovata attenzione verso la montagna, venerdì 17 ottobre, nell'ambito della 26° edizione della Fiera nazionale del Marrone, la sede provinciale di Coldiretti Cuneo ospiterà il convegno "Il futuro della montagna e delle nostre foreste", organizzato in collaborazione con Federforeste.

L'incontro sarà un momento di confronto tra istituzioni, esperti e operatori del settore, per discutere le opportunità offerte dal nuovo quadro normativo, le prospettive di sviluppo sostenibile e le politiche di valorizzazione delle risorse montane e forestali.

Il tema della gestione sostenibile dei boschi sarà al centro del dibattito, con attenzione alla tutela ambientale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici che le foreste garantiscono, dal contrasto al dissesto idrogeologico alla conservazione della biodiversità. Le foreste piemontesi, che oggi coprono oltre un terzo della superficie regionale, rappresentano una risorsa chiave per l'economia locale e per il presidio del territorio, ma necessitano di una gestione coordinata e moderna per affrontare le sfide del cambiamento climatico e dello spopolamento.

Durante il convegno si discuterà anche delle agevolazioni introdotte a sostegno di chi vive e lavora in montagna, delle misure rivolte ai giovani e alle imprese agricole e forestali, e del

ruolo dei consorzi forestali e dell'associazionismo come strumenti per superare la frammentazione della proprietà e promuovere modelli di sviluppo condivisi.

Un focus sarà dedicato alla necessità di una strategia forestale regionale capace di coniugare obiettivi economici e ambientali, puntando su innovazione, sostenibilità e partecipazione

attiva delle comunità locali.

Attraverso gli interventi di Coldiretti Cuneo, Federforeste e rappresentanti istituzionali, il convegno offrirà uno sguardo concreto e propositivo sul fu-

turo delle terre alte, valorizzando il ruolo degli agricoltori, dei gestori forestali e di tutti gli attori che vivono e lavorano quotidianamente nei territori montani.

«La nuova legge sulla montagna rappresenta un passo avanti importante per ridare slancio ai nostri territori alpini e alle comunità che li abitano - dichiara Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo -. Serve però un impegno collettivo per tradurre le norme in risultati concreti, valorizzando le risorse naturali, sostenendo i giovani e promuovendo un'economia verde e inclusiva nelle vallate. crediamo che il rilancio della montagna passi dalla capacità di fare rete: tra agricoltura, foreste, turismo e servizi, in una visione integrata che metta al centro le persone e la qualità della vita nelle aree interne».

«Il convegno del 17 ottobre sarà l'occasione per aprire un dialogo costruttivo tra istituzioni, esperti e imprese - aggiunge Francesco Goffredo, direttore di Coldiretti Cuneo -. È necessario costruire insieme politiche che garantiscano un futuro solido ai territori montani, dove l'agricoltura e la gestione forestale restano presidi fondamentali di sviluppo, tutela e innovazione».

BUROCRAZIA AGRICOLA

Varrone, Cia Cuneo: «Siamo stufi di perdere tempo dietro corsi inutili»

«Crediamo sia giunto il momento di mettere seriamente in discussione l'esorbitante carico di formazione professionale richiesta agli agricoltori. Così non si può andare avanti, per essere in regola, le aziende agricole devono esibire più certificazioni di uno studio di ingegneria. Senza contare che la formazione si traduce molto spesso in ulteriori incombenze burocratiche, quasi sempre inutili, se non dannose all'operatività aziendale».

Così il direttore provinciale di Cia Agricoltori italiani di Cuneo, Igor Varrone, contesta la crescente sterilità della pressione formativa sugli operatori del settore primario. «Ci sono agricoltori con decenni di esperienza sul campo - osserva Varrone -, che per tenere in piedi un nocciuolo, qualche arnia e quattro animali, devono passare le giornate davanti al computer o nelle aule didattiche per essere autorizzati a guidare il



trattore, curare le piante e gestire la stalla. Un'assurdità. Gli agricoltori sanno fare il loro mestiere e non sono contrari alla formazione, quando serve. Nessuno si lamenta se si tratta di imparare a pilotare il drone, adeguarsi alle nuove tecnologie e alle norme di

sicurezza. Il problema è l'eccesso, la burocrazia e l'inutilità della maggior parte dei corsi di formazione, che si rivelano uno spreco di tempo e denaro».

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è l'ultimo corso richiesto dal Ministero della Salute ad al-

levatori, apicoltori e trasportatori di animali.

«Diciotto ore di formazione obbligatoria per tutti - attacca Varrone -, senza distinzioni tra chi alleva mille capi e chi ne gestisce dieci, realtà imparagonabili tra loro. C'è da domandarsi a chi servano realmente questi corsi, certamente non agli agricoltori. E allora, a chi? A chi li vende? Senza dubbio, per molti sono un affare, per cui l'interesse è di farne sempre di più, a più soggetti possibili. Ma questa non è la ragione per non metterli in discussione. La nostra Organizzazione rispetta le regole e fa di tutto per venire incontro alle necessità dei propri associati, dopo di che è chiaro che il sistema va riformato. L'obiettivo dev'essere la salubrità e qualità del prodotto al consumo, non certo il mantenimento di corsi che risultino avulsi dalla realtà agricola e poco efficaci a garantire risultati pratici e di pubblica utilità».

BREVI

Pesche: bene la pubblicazione dei costi di produzione delle nettarine

Pubblicati i costi di produzione delle nettarine in Piemonte: un passo avanti cruciale sulla strada della trasparenza ottenuto grazie al lavoro di Coldiretti. È quanto afferma Coldiretti Cuneo che proprio alcuni giorni fa aveva denunciato la necessità di chiarezza lungo tutta la filiera frutticola contro le pratiche sleali.

«La pubblicazione in maniera ufficiale - sottolinea Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo - dei costi di produzione delle nettarine in Piemonte ci consente di poter avere un confronto per la remunerazione effettiva e, conseguentemente, poter dare la dovuta consulenza per verificare laddove intervenire con la legge n.198. Auspichiamo però non resti un caso spot, ma che si possa avere come metodo a sistema per la frutta piemontese al fine di evitare che i nostri produttori lavorino sotto i costi di produzione».

L'ortofrutticoltura è infatti uno dei comparti più rappresentativi dell'agroalimentare Made in Cuneo, con un valore di oltre 400 milioni di euro, di cui 260 milioni generati dalla frutta, senza contare l'indotto. Nella Granda sono 4.500 le aziende frutticole - ricorda Coldiretti Cuneo - che producono, oltre a pesche, anche mele, kiwi, pere e susine su una superficie di 12.000 ettari. A seconda delle diverse specie, la Provincia di Cuneo copre tra il 70 e l'85% della produzione frutticola dell'intero Piemonte.

«Resta fondamentale - ribadisce Francesco Goffredo, direttore di Coldiretti Cuneo - la normativa contro le pratiche sleali per cui Coldiretti si è fortemente battuta».

CONVEGNO REGIONALE ANPA DEL 24 OTTOBRE

Confagricoltura approfondirà nel dettaglio le pratiche testamentarie

Venerdì 24 ottobre, presso l'hotel "La Ruota" di Pianfei (Strada Statale Monregalese, 5) a partire dalle 10,30, avrà luogo il convegno regionale dell'ANPA, l'Associazione Nazionale Pensionati Agricoltori di Confagricoltura. Durante l'appuntamento è previsto l'intervento del notaio Elio Quaglia, che approfondirà il tema di testamento e successioni, e di Angelo Santori, segretario generale di ANPA, che presenterà le recenti attività benefiche della Onlus Senior L'Età della Sagghezza sul territorio regionale. A seguire ci sarà un momento conviviale per gli associati presenti che arriveranno da tutte le province del Piemonte. Ad anticipare il convegno, sa-

rà ricordato il compianto Remo Tortone, storico presidente del gruppo ANPA Cuneo, scomparso nel 2019, a cui sarà intitolata la Sala riunioni della sede provinciale di Confagricoltura Cuneo. Per maggiori informazioni contattare la segreteria organizzativa di Confagricoltura Cuneo al numero 0171 692143, interno 6 o 7 o scrivere una mail a eventi@confagricuneo.it. «Sarà per me un grande onore, alla mia prima esperienza ufficiale come presidente ANPA Cuneo, aprire questo convegno regionale - ha dichiarato Valter Roattino -. Grazie all'intervento del notaio Quaglia, potremmo prendere consapevolezza sull'atto del testamento e sulle pratiche di succes-

sione tra accettazione, imposte e dichiarazioni da presentare. Voglio anche sottolineare il prezioso lavoro della onlus Senior - L'Età della Sagghezza, che con impegno e sensibilità porta sul territorio iniziative di solidarietà e sostegno umano, vicine ai bisogni delle persone. Infine, non meno significativo, sarà il momento di convivialità che seguirà il convegno: un'occasione per rinsaldare rapporti e rafforzare quel senso di comunità che è il cuore della nostra associazione».

Il programma dell'evento Ad aprire il convegno saranno il presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, Enrico Allasia, e il neo eletto presidente di ANPA Cuneo, Valter



Roattino. L'evento entrerà poi nel vivo grazie all'intervento di Elio Quaglia, notaio in Saluzzo, dal titolo "Testamento: trionfo della libertà". A seguire l'on. Angelo Santori, segretario generale di ANPA, ricorderà gli interventi di solidarietà della onlus Senior

L'Età della Sagghezza verso associazioni meritevoli del territorio e darà il via alla consegna dei contributi raccolti grazie al 5 per mille. La mattinata si concluderà con il pranzo conviviale e la consegna degli omaggi ai partecipanti.

IL DOTTOR MAURIZIO IPPOLITI FA IL PUNTO SU ALCUNI DEI TEMI PIÙ CALDI DELLA SANITÀ REGIONALE E NON SOLO

Alessandro Marini

La sanità sta attraversando un'epoca difficile. Ci sono sempre meno medici e infermieri e le liste d'attesa lunghissime creano un forte malcontento in tutti i cittadini. Inoltre, come se non bastasse, sempre più spesso apprendiamo dalle fonti di informazione di aggressioni nei confronti degli operatori sanitari nei Pronto Soccorso di tutta Italia. Pertanto, abbiamo deciso di intervistare il dottor Maurizio Ippoliti per fare il punto sulla situazione e fornire alcuni chiarimenti da parte di chi vede tutto questo quotidianamente.

Nel 2020 in televisione e sui giornali i medici erano considerati eroi, mentre oggi (venite aggrediti negli ospedali) la percezione è che non siete più tali ma l'opposto. Ha provato a darsi una spiegazione sul perché di questo triste fenomeno?

Questa è una domanda davvero molto difficile cui rispondere e più volte siamo noi stessi operatori sanitari a stupircene. Non sono qui a valutare ragioni assolute, ma ritengo che probabilmente quello del Covid sia stato “qualcosa di nuovo per entrambi gli attori coinvolti” ...personale sanitario e pazienti. E dunque quel senso di impotenza che pervadeva entrambi in quei giorni, al tempo stesso ci ha accomunato, legandoci e supportandoci l'un con l'altro: i pazienti, riconoscenti ai sanitari che insieme rischiavano la propria vita per salvare la loro e i sanitari che pur sapendo ciò cui sarebbero potuti andare incontro hanno continuato ad adoperare il proprio impegno e le proprie risorse. Credo che questo esperienza condivisa e vissuta insieme, quotidianamente e per tanti mesi, anni, sia stata la vera motivazione che abbia portato i pazienti a definirci i eroi ...angeli custodi. Cessata l'emergenza e cessato dunque il coinvolgimento emotivo, la problematica sanitaria è tornata ad essere, per fortuna solo in rari casi, oggetto di critiche legate ad una visione non condivisa (come invece era durante l'emergenza covid) tra le due parti.

L'altra situazione di cui si parla molto è la questione relativa alle liste d'attesa. Non voglio un suo parere su come risolverebbe la questione, ma su quanto sia difficile gestirla a livello umano e cercare di spiegare la situazione a chi ha bisogno di una visita.

Quello delle liste d'attesa è un problema esistente da molto tempo ma che si è esacerbato dopo la fine del Covid . Durante tale periodo per via del “rimanete a casa per evitare contatti”, si lasciava spazio solamente alle prestazioni con codice di priorità B (breve, da esaudire entro 10 giorni) e a quelle con codice di priorità U (urgente entro 72 ore) mentre le prestazioni D (entro 30 giorni le visite ed entro 60 le prestazioni) e le P (programmabili) furono sospese. Il gap rimasto dopo la fine, dell'emergenza del covid, ha richiesto anche un recupero di tali “prestazioni non urgenti”, ad esempio controlli periodici, annuali o semestrali (eccezione fatta per il follow up oncologico che, almeno in ASL Cn1, ha man-



«Noi medici dobbiamo sempre essere a disposizione del paziente»

tenuto puntuale il proprio percorso) con la conseguenza che, vista anche la grave ... gravissima... carenza di medici e d'infermieri, tali prestazioni sono rimaste indietro ed inevase o non più richieste. Ovviamente tale ritardo, non è stato possibile esaudirlo nei tempi previsti (10 gg appunto) ed allora le ASL ,anche su mandato Nazionale/Regionale, hanno messo in campo ogni sforzo e strategie possibili : ad esempio pagando i sanitari per eseguire sedute di esami o di interventi chirurgici extra orario di servizio, aprendo giorni in più di attività (anche in giorni festivi) dedicati proprio al recupero delle liste d' attesa o con i c.d. “percorsi di tutela del cittadino” per una loro presa in carico ed una risoluzione del problema. In ASL cn1 in un anno e tre mesi, sono stati attivati circa 1500 “percorsi di tutela del cittadino” con evasione delle richieste ricevute, prevalentemente all'interno dell'ASL di appartenenza e in alcuni casi presso le altre ASL regionali.

Lei mi chiedeva quanto sia difficile gestire tale situazione a livello umano? Non difficile...difficilissimo! I pazienti sono giustamente esasperati dalla necessità di eseguire tali visite nei tempi previsti dalla legge e possibilmente nella ASL di appartenenza e non a distanza di 200 o 300 km. Hanno ragione ma chiediamo ai pazienti di rendersi anche conto degli sforzi messi in atto dalle ASL e dalle aziende sanitarie affinché vengano assistiti ugualmente nel migliore e più efficace dei modi. Nel ringraziarvi per avermi dato l'opportunità per tale chiarimento, tengo a precisare che proprio perché abbiamo scelto noi questa professione debba essere primariamente cura di noi sanitari essere collaborativi al massimo con i pazienti, magari dando una spiegazione in più piuttosto che una in

meno alle loro richieste, mandandoci, di ogni forma di più grande comprensione, pazienza e collaborazione. E se a volte i pazienti ci mandano a quel paese... dobbiamo comprenderli. Ma posso dirle una cosa a riguardo? Da 27 anni lavoro in ASL Cn1 per i presidi ospedalieri Mondovì/Ceva e mi sono capitate situazioni del genere ma...forse per mio personale carattere che in ciò mi agevola molto e per una personale conoscenza del territorio e delle persone (sono qui a Mondovì dal 1998 come medico dirigente dell'Asl Cn1e dal 2017 anche consigliere comunale con incarico alla sanità) sono sempre riuscito a farmi capire e il più delle volte a trovare rimedio a tali spiacevoli situazioni spesso chiamato in causa da

In futuro la vostra professione vivrà un periodo più roseo o si prospettano tempi ancora difficili, tra scarsità di personale e aggressioni in pronto soccorso?

Riguardo la scarsità del personale sanitario, c'è da dire che in ambito Europeo, l'Italia non è poi così messa male. Infatti è al secondo posto dopo la Svezia per numero di medici iscritti all'albo professionale con un numero di oltre 415 mila unità. Di questi circa 60 mila sono pensionati e circa 30 mila esercitano nel privato e il numero dunque scende a circa 325 mila di cui il 30% circa opera al di fuori del SSN tra attività all'estero, attività libero professionali ed attività private. Quindi i medici veramente attivi nel SSN si ridu-

so di 1,3 ogni 1000 abitanti, anche se entro il 2035 sono previste circa 26 mila pensionamenti. Ovviamente c'è da chiedersi il perché di questa riduzione di numeri. Sicuramente gli stipendi relativamente bassi per la mole ed il tipo di lavoro esercitati (i più bassi in Europa comunque). In fondo l'abbiamo visto con i cosiddettimedici gettonisti delle cooperative il cui compenso per un turno di 12 ore in pronto soccorso ben si differenziava da quello del collega dipendente del SSN della sala accanto, di almeno 4 volte in più a parità di tipo di lavoro e di ore lavorate. I turni estenuanti, i sempre più frequenti burn out del personale, i rischi professionali che si vivono in prima persona, hanno portato ad

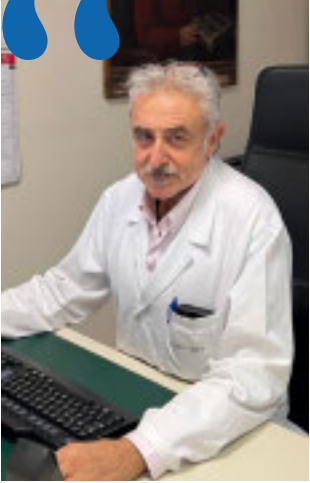
sione e per la soddisfazione di poter dire a sé stessi e in silenzio “oggi ho salvato una vita umana”. A proposito di burn out, contratti temporanei, e orari di lavoro prolungati, in uno studio dell'Oms Europa, è emerso che il 24% dei medici e degli infermieri Italiani, mostrano sintomi compatibili con disturbi d'ansia, mentre la depressione riguarda il 28% e il 32% e che un medico su 10 e un infermiere su 10 ha avuto idee suicidarie nelle due settimane precedenti l'indagine. Per l'OMS affrontare la crisi significa agire su diversi fronti: stipendi più adeguati, turni più prevedibili, gestione equa degli straordinari, riduzione dei carichi di lavoro, supporto psicologico e monitoraggio costante del benessere del personale. Riguardo le aggressioni al personale del Pronto soccorso e sanitario in genere ...che dire? Viene auspicata l'introduzione di guardie armate in tutti i P.S. aziendali necessarie a garantire condizioni di lavoro in sicurezza per chi ogni giorno con il proprio lavoro, salva vite umane. Ben vengano e speriamo il prima possibile. Spiace quando la percezione del lettore o dell'ascoltatore è volutamente distorta, con ragionamenti ed affermazioni lontani dal lavoro dei sanitari. Al centro c'è e dev'esserci sempre la cura del paziente. Altri ragionamenti offensivi non sono da prendere minimamente in considerazione.

E che dire di certe pubblicità che è possibile trovare oltre che sui social, anche in prossimità degli ingressi dei presidi ospedalieri e che recitano: “Sei stato vittima di un errore medico? Rivolgiti al nostro studio legale. La consulenza è gratuita e ci pagherai solo se verrai risarcito.” Siamo ben consapevoli che un nostro errore può comportare un grave nocumento o la morte di un essere vivente ma, sicuramente non

c'è una volontà in ciò, tant'è che il contenzioso penale, nel 97% dei casi finisce con un proscioglimento, mentre il 66% delle richieste civili promosse dai pazienti vengono respinte. A tal proposito vorrei anche sottolineare che l'Italia, insieme alla Polonia e al Messico, fa purtroppo ancora parte di quei paesi in cui l'atto medico “passa” attraverso il codice di Procedura penale. E perché questo? Forse perché i tempi della Giustizia Civile sono così lunghi che attraverso il passaggio in ambito penale i processi vengono così velocizzati? O forse perché, depenalizzare l'atto medico potrebbe comportare una perdita di stima verso chi lo fa e quindi creare una perdita di consensi al momento giusto ...visto che si tratterebbe di delegittimare ciò che ad oggi viene ritenuto a tutti gli effetti un reato?! Ma vogliamo iniziare a farla la differenza tra chi al mattino o in piena notte si alza dal proprio letto per prendere in mano un bisturi e cercare di salvare una vita e chi invece al mattino o di notte, faccia la stessa cosa per prendere in mano un coltello e porre fine volutamente alla vita di un altro essere umano?! Io credo che, oltre alla sicurezza armata nei pronti soccorso, bisognerebbe che a livello nazionale ci fosse un autorevole anzi, mi consenta, autoritario invito ad abbassare i toni. Uno di quegli inviti, per capirci, che sa fare con elegante fermezza il nostro Presidente della Repubblica (di cui mi fregio essere concittadino) Sergio Mattarella.

Infine, cosa consiglierebbe a chi è incerto se intraprendere o meno una professione sanitaria?

Di farlo senza ripensamenti se sentono quella voce da dentro che li spinge a farlo. Di tenere sempre a mente e di fare proprio il monito del nostro maestro Ippocrate, che già 2500 anni fa esortava i propri discepoli che si accingevano “a curare le ferite del corpo, a non guardare se il loro paziente fosse ateniense o spartano perché’ la loro professione era sacra in quanto a servizio della vita”. Di non farsi prendere ad inizio professione, da quella che io definisco la “sindrome da Padreterno”, mantenendo sempre umiltà, consapevolezza e giustificato dubbio. Si ricordino che è meglio “agitarsi nel dubbio che riposare nell'errore” e che bisogna sempre condividere con gli altri colleghi le proprie ipotesi diagnostiche e gli eventuali trattamenti prendendo sempre in considerazione le altrui opinioni. Di non farsi prendere dallo sconforto quando per un proprio errore, le cose non andassero bene per il proprio paziente, ricordando loro, che “Il medico più bravo è quello che sbaglia meno degli altri” Mi permetta in conclusione di rammentare a chi leggerà queste righe che noi sanitari al contrario di quanto si pensi, siamo molto vulnerabili dal punto di vista umano, perché nel cercar sempre di salvaguardare “il bisogno di salute” altrui, non riusciamo a non rimanere emotivamente coinvolti, dolorosamente consapevoli di non essere sempre all'altezza delle aspettative dei nostri pazienti e per questo, credetemi, la nostra angoscia è immensa. Non a caso qualcuno ci ha definiti “guaritori feriti”.



«I turni estenuanti e i rischi professionali che si vivono in prima persona, hanno portato ad una disaffezione verso tali professioni. La riprova l'abbiamo sui posti che vengono lasciati liberi nelle scuole di specializzazione: tra i più significativi quelli delle specializzazioni in medicina d'emergenza / urgenza che nel 2025 su 954 posti banditi ne sono stati coperti soltanto 537 (il 56%)»

entrambi i protagonisti delle controversie, pazienti e colleghi sanitari. L'importante è non sbagliare mai l'approccio e le garantisco che il più delle volte si finisce con il ringraziamento reciproco e una stretta di mano. Ma, rispondo, spetta a noi sanitari lo sforzo di essere benevoli e comprensivi anche perché questo fa parte delle nostre mansioni. Su questo punto sono sempre stato categorico, con me e con i miei colleghi.

sono a poco oltre i 227 mila circa. Riguardo gli infermieri, ce ne sono circa 280 mila con un incremento di circa 9 mila unità in più rispetto al 2019 ma ancora insufficienti :6,86 infermieri ogni 1000 abitanti lì dove il tasso europeo è di 8,26. In più entro il 2035 sono previsti circa 78 mila pensionamenti. Migliore la situazione degli OSS circa 78 mila (in incremento) e più che raddoppiati rispetto al 2013 con un tas-

sa disaffezione verso tali professioni e la riprova l'abbiamo sui posti che vengono lasciati liberi nelle scuole di specializzazione: tra i più significativi quelli delle specializzazioni in medicina d'emergenza / urgenza che nel 2025 su 954 posti banditi ne sono stati coperti soltanto 537 (il 56%). Bisognerebbe dunque pagare di più, valorizzare ed apprezzare chi si lascia prendere ancora dall'emozione di fare il medico o l'infermiere, per pas-

Cultura

Helmut Newton, Heather looking through a keyhole, Paris 1994 © Helmut Newton Foundation

DAL 23 OTTOBRE AL 1° MARZO ALLESTIMENTO DEDICATO AL CELEBRE FOTOGRAFO

Il Filatoio di Caraglio ospita «HELMUT NEWTON. INTRECCI»

Il Filatoio di Caraglio, antico setificio seicentesco, tra i più importanti d'Europa, dal 23 ottobre 2025 al 1° marzo 2026, accoglie la mostra Helmut Newton. Intrecci, che riunisce oltre 100 fotografie, tra cui diversi scatti inediti, frutto delle prestigiose collaborazioni con brand di fama mondiale, come Yves Saint Laurent, Wolford, Ca' del Bosco, Blumarine, Absolut Vodka e Lavazza. La rassegna, promossa e organizzata da Fondazione Artea e curata da Matthias Harder, direttore della Helmut Newton Foundation di Berlino, restituisce l'audace sguardo di un autore capace di creare scenari onirici, ambigui e provocatori. La complicità con modelle quali Monica Bellucci, Kate Moss, Carla Bruni ed Eva Herzigová, unita alla fiducia conquistata da parte di stilisti, riviste e brand internazionali, gli ha permesso di ridefinire i canoni della fotografia patinata, modificandola in un linguaggio teatrale ed evocativo. Newton era infatti noto per trasformare camere d'albergo, teatri, musei e altri spazi urbani di città come Venezia, Monaco, Parigi, in ambienti essenziali per immagini accuratamente inscenate.

Il titolo - Intrecci - diventa la chiave per interpretare non solo il percorso espositivo, ma anche il rapporto profondo tra la fotografia di Newton e il luogo che la ospita. Nel Filatoio di Caraglio, nato per intrecciare fili di seta e produrre tessuti preziosi, la memoria materiale della tradizione tessile dialoga con le trame concettuali delle sue immagini. Ma non è solo un richiamo al contesto: nella carriera di Newton gli intrecci sono ovunque. Intrecci biografici, come il lavoro per la storica azienda tessile tedesca Nino-Moden negli anni Sessanta, che segna l'inizio della sua visione estetica; intrecci professionali, con grandi committenti internazionali che hanno trasformato la moda in un terreno di sperimentazione creativa; intrecci narrativi, che abitano ogni fotografia, in cui il desiderio si mescola al potere, la posa alla provocazione, la bellezza all'ironia. L'esposizione si apre con una sezione introduttiva che propone gli scatti più iconici di Newton, quelli che lo hanno reso uno dei fotografi di moda più famosi e influenti del XX secolo: dai ritratti di celebrità quali Catherine Deneuve, Andy Warhol e Paloma Picasso, al suo primo nudo, quello di Charlotte Rampling all'Hôtel Nord-Pinus di Arles nel 1973. Fotografie che coniugano ele-

ganza e seduzione, offrendo uno sguardo critico sul cambiamento del ruolo femminile nella società occidentale del tempo. Il percorso prosegue con i lavori realizzati per le grandi committenze della moda. A partire dalla collaborazione con Yves Saint Laurent, durata per alcuni decenni, iniziata nel 1969 a Parigi con i ritratti dello stesso stilista e continuata fotografando sia le collezioni di alta moda sia quelle di prêt-à-porter; quindi con Versace, con una serie di immagini realizzate nel 1985 a Montecarlo, in cui le modelle appaiono quasi

esclusivamente di schiena. Una sezione è inoltre dedicata al particolare rapporto di lavoro che Newton stringe con Anna Molinari, che concede grande libertà al maestro per interpretare i modelli del suo brand Blumarine. L'Hôtel Balmoral a Monte Carlo, la costa rocciosa di Monaco, i giardini esotici di Antibes o le ville di Nizza fecero da ambientazione agli scatti dove le modelle, da Monica Bellucci a Carla Bruni, da Nadja Auermann a Carré Otis, si muovevano come attrici che interpretavano un copione scritto proprio dal fotogra-

fo. La mostra dà poi conto della sua carriera nel mondo della pubblicità di prodotto, campo che concede a Newton maggiore libertà di azione, consentendogli di creare le sue immagini con meno vincoli e risultati più radicali: dai lavori commissionati da Mario Valentino alla grande catena americana di magazzini Neiman Marcus, dall'azienda del lusso Asprey, agli orologi Paul Picot, dalla casa vinicola italiana "Ca' del Bosco" a Lavazza. Helmut Newton è stato un maestro della cosiddetta

mood photography, un genere capace di creare un'atmosfera particolare e di suscitare una connessione emotiva tra il prodotto, che viene solo evocato senza mai rivelarlo in maniera esplicita, e il lettore della rivista. Esempari a tal proposito sono gli scatti per promuovere i profumi di Laura Biagiotti e Yves Saint Laurent degli anni Novanta, insieme alla serie di scatti per il marchio italiano di borse Redwall. Appositamente concepita per il Filatoio di Caraglio, la mo-



stra, realizzata in collaborazione con la Helmut Newton Foundation e il Comune di Caraglio, grazie al contributo della Fondazione CRT, della Fondazione Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRC, con il supporto del Museo Lavazza e di Confindu-

stria Cuneo, e con il patrocinio della Provincia di Cuneo, offre l'opportunità unica di vedere riunite quelle serie fotografiche che raccontano l'evoluzione e l'affermazione di Newton nel panorama internazionale. In parallelo, a La Castiglia di Saluzzo apre al pubblico Ferdinando Scianna. La moda, la vita che rende omaggio a un altro maestro indiscusso della fotografia del secolo scorso. I due progetti espositivi, costruiti per dialogare tra loro e frutto di una stretta collaborazione dei curatori, approfondiscono in maniera inedita aspetti fondamentali dei due autori, offrendo due visioni complementari della moda, vista da Newton come provocazione dell'immaginario e da Scianna come racconto della vita. Ad accompagnare le due mostre sarà un ricco Public Programme, a cura di Monica Poggi e Fondazione Artea, che proporrà incontri e dialoghi con esperti di fotografia, moda e cultura visiva. Un'occasione per leggere e contestualizzare il lavoro dei due maestri, ma anche per riflettere sulle intersezioni fra fotografia, produzione, collezionismo e società contemporanea.

HELMUT NEWTON. Intrecci: Caraglio, Il Filatoio (via Matteotti 40), 23 ottobre 2025 - 1° marzo 2026.

Orari: giovedì e venerdì 15.00 - 19.00, sabato, domenica e festivi 10.00 - 19.00.

Chiusura biglietteria ore 18.00

Biglietti: intero: € 12,00 (esclusi i diritti di prevendita) ridotto: € 9,00 (esclusi i diritti di prevendita) riservato a: bambini/ragazzi 7-19 anni, studenti universitari fino a 25 anni, adulti over 65, insegnanti con certificazione, possessori del biglietto di ingresso alla mostra Ferdinando Scianna. La moda, la vita, e i soci ACLI, soci FAI. ridotto gruppi (min 10, max 20 persone): € 6,00 ridotto scuole (15-25 persone): € 3,00 ingresso gratuito: bambini fino ai 6 anni, soci ICOM, persone con disabilità + 1 accompagnatore; possessori di "Abbonamento Musei Piemonte e Valle d'Aosta" o di "Abbonamento Musei Formula Extra"; guide turistiche abilitate del territorio piemontese; giornalisti (con tesserino); residenti in Caraglio soltanto la domenica mattina. Biglietteria presso Il Filatoio (via Matteotti 40, Caraglio - chiusura ore 18.00) o su ticket.it.

DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE APPUNTAMENTI IN TUTTA LA CITTÀ

A Saluzzo torna «Uvernada»: tre giorni dedicati alla tradizione occitana

Da venerdì 31 ottobre a domenica 2 novembre, la città di Saluzzo accoglierà la nona edizione di "Uvernada", trasformandosi in un palcoscenico diffuso per una celebrazione collettiva del passaggio verso l'inverno. L'edizione 2025 avrà come filo conduttore "La Ròta - la strada", simbolo di incontro, movimento e contaminazione: suonatori, ghironde, strumenti e voci si mescoleranno per raccontare il viaggio della musica popolare che unisce le comunità oltre le montagne. Con oltre dieci appuntamenti, dalla musica tradizionale occitana, alle incursioni gitane nelle terre di Puglia passando per mostre, percorsi guidati ed esposizioni, "Uvernada" rappresenta uno dei momenti fondamentali di Occit'amo Festival, la rassegna itinerante che porta le sonorità popolari nelle valli delle Terre del Monviso. La kermesse ospiterà al suo interno anche la settima edizione della mostra "Lame, coltelli e ferri taglienti delle Alpi Occitane", annuale appuntamento con i ferri taglienti, la metallurgia ed i mestieri della coltelleria alpina. Durante la tre giorni, inoltre, i partecipanti potranno scoprire le proposte gastronomiche nei locali saluzzesi e assaporare i prodotti del territorio e delle vallate, per un'autentica immersione nel gusto occitano. "L'Uvernada affascina per la sua capacità di parlare a ogni amante della musica occitana: chi danza, chi ascolta, chi cerca nuove sonorità trova qui la propria dimensione, tra tradizione e innovazione - spiega Sergio Berardo, direttore artistico del festival Occit'amo -. Quest'anno il filo conduttore di 'Uvernada' è la strada, luogo d'incontro e di passaggi sonori. Protagonisti saranno i suonatori ambulanti di ghironda, che per secoli hanno attraversato l'Europa fino al Novecento, insieme ad arrotini, liutai e artigiani di strada, testimoni di una cultura viva e in movimento. A loro abbiamo dedicato un disco che presenteremo nella prima serata. Le loro storie di



strada prenderanno forma nei giorni seguenti attraverso spettacoli e lezioni-concerto, in un dialogo continuo tra passato e presente. Ringrazio il grande contributo degli amici pugliesi, che porteranno a Saluzzo "l'altro Salento", quello dei suonatori di tamburi e della pizzica, raccontato attraverso l'elettronica contemporanea, per un viaggio sonoro che celebra la musica popolare come spazio condiviso e in continua evoluzione". Di seguito il programma: Venerdì 31 ottobre, alle 21.30, presso il cinema teatro Magda Olivero (via Palazzo di Città, 15), Sergio Berardo presenta il disco "Sus la rota encara", dedicato all'epopea dei suonatori ambulanti di ghironda. Sabato 1 novembre: - dalle 10.30 il centro cittadino sarà animato dai "Passacharriera"; - dalle 15.00, presso la Sala Tematica de Il Quartiere (piazza Montebello, 1), ci sarà "La rota di estruments", un percorso guidato, attraverso le sonorità di alcuni tra i più caratteristici strumenti della musica popolare;

- alle 16.15 Dino Tron parlerà di Cornamuse occitane; - alle 17 spazio alle ghironde dei suonatori di strada con Patrick Herard, Gioele Bernardi e Alessio Carletto; - dalle 17.30, in piazza Cavour, prende il via lo stage di danze occitane con Daniela Mandrile; - alle 19.00 presso il rialzo di piazza Garibaldi, l'esibizione del gruppo salentino Mascarimiri che porterà sul palco le canzoni del trascendente disco "Elettromascarimiri - Music for dancing". A seguire, aperitivo nei locali saluzzesi e cena occitana sotto l'Ala di Ferro (piazza Cavour) con ravioles della Valle Varaita e polenta; - alle 21.30, sempre presso l'Ala di Ferro, il grande concerto dei Loo Loop Pitakass con la Big Band Uvernada. Domenica 2 novembre: - dalle 9.00 alle 20.00, sotto l'Ala di Ferro, ottima edizione della mostra "Lame, coltelli e ferri taglienti delle Alpi Occitane"; - dalle 10.30 alle 12.00, sempre sotto l'Ala, presso lo spazio "Lo Caire", è allestito l'angolo della cultura occitana a cura di Espaci Occitan, appuntamento con "Gli Arrotini della Val Varaita e delle Terre del Monviso". A seguire, pranzo occitano sotto l'Ala di Ferro (piazza Cavour) con ravioles della Valle Varaita e polenta; - alle 15.00, prendono il via i concerti con Madaski e Roby Avena in apertura, a seguire sarà consegnata la tradizionale targa "Mestre" attribuita ogni anno ad esponenti della cultura occitana. Quest'anno sarà conferita a due storici clarinettisti della Val Vermentagna: Beppe Giordano e Dario Avena; - dalle 15.45 via al grande show dei Lou Dalfin. Per tutta la giornata, i "Passacharriera" porteranno musica ed entusiasmo per le vie del centro città.

CINEMA TEATRO DON BOSCO

In scena «Pane e Tulipani» e «Quale tempesta ti ha portato qui»

Continuano con notevole interesse nella sala della comunità del cinema teatro Don Bosco gli appuntamenti cine-teatrali con l'Istituto Luce, una delle più importanti istituzioni cinematografiche e culturali del mondo, che festeggia i 100 anni dalla sua fondazione. Per celebrare al meglio questo speciale anniversario, Luce Cinecittà riporta nei cinema italiani alcuni grandi

film che hanno fatto la storia della sua distribuzione. Un marchio che nei decenni ha portato nelle sale centinaia di film e documentari, ha scoperto talenti, emozionato generazioni di spettatori. La rassegna si apre venerdì 24 ottobre, ore 21.00, con Pane e Tulipani (Italia, 2000, Commedia, 105 min.) Rosalba, casalinga quarantenne con due figli che la danno per

scontata e un marito, Mimmo, che la tratta come un elettrodomestico, viene dimenticata in un autogrill: metafora quantomai potente dell'invisibilità a cui era ridotta. Quell'abbandono temporaneo, che poteva tradursi nell'ennesima mortificazione, si rivela invece una splendida occasione per riprendersi una vita interrotta nella post adolescenza con quel matrimonio infelice, portan-

dosi via tutte le sue potenzialità creative. Rosalba accetta infatti un passaggio da una sconosciuta e si ritrova a Venezia, città-teatro dove incontra Fernando, un islandese dall'animo poetico e dalla natura (forse anche data la provenienza geografica) paritaria, e riscoprirà il talento per la fisarmonica. Sabato 25 ottobre, ore 21.00, nell'ambito di "Spettacolare" uno

spettacolo frutto del percorso annuale della Palestra di Teatro condotta a Boves da Elisa Dani, "Quale Tempesta Ti Ha Portato Qui? - studio su Europa e i mari immensi di ciascuno" (Regia e drammaturgia Elisa Dani; luci Roberto Punzi; musica e sound design Simone Sims Longo; voce fuori campo Mary Bernardi; con gli allievi della Palestra di Teatro). Luciano Bona

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

219a puntata

Dal racconto di Toselli: “Il giorno 7 aprile, Venerdì Santo, i partigiani condannati furono messi contro il muro della chiesetta di San Giacomo; poi Ezio (Aceto, nda) fece l'appello dicendo ad ogni nome: ‘fucilazione’ oppure ‘graziato’.

Anziché nove saranno fucilati tre giovani: Sebastiano Ronco di 21 anni, Giovanni Sciolla di 21 anni e Matteo Rostagno di 21 anni.

Il plotone di esecuzione, per maggiore crudeltà, fu tutto composto dai loro compagni di Carmagnola, arrivati insieme quaranta giorni prima”.

Toselli ha riportato le testimonianze di quattro dei partigiani che avevano partecipato all'uccisione dei compagni: “Furono depredati di tutto, dagli orologi ai portafogli, dalle giacche alle scarpe”.

I familiari di Matteo Rostagno: “Ci fu portato in una cassa, completamente nudo. Aveva solo un foro nella nuca”.

Sebastiano Ronco, di Carmagnola, aveva un fratello anch'egli partigiano; Giovanni Sciolla era di Torino ma sfollato a Carmagnola, figlio unico con madre vedova, meccanico; Matteo Rostagno, di Moretta, era agricoltore. In “Cronache della Guerra Civile” di Lino Toselli, troviamo la dettagliata cronistoria di Matteo Rostagno: “Si trovava militare presso il 7° Reggimento Artiglieria G.A.F., Comando di Cuneo, in Corso Umberto, quando giunse l'8 settembre 1943 e tornò a casa. Era l'unico figlio maschio, fratello di cinque sorelle. Ora, come tutti i giovani del paese, aveva il problema di ‘presentarsi’ oppure no.

Da Moretta, il maestro Terrazzani, che iniziava i giovani a fare i partigiani nelle formazioni comuniste del Montoso, contattò pure lui. Ma una conoscente di famiglia, moglie del professor Ferrero del P.d.A., convinse i signori Rostagno ad inviare il loro figlio Matteo non fra i ‘garibaldini’ (che a sentire la signora erano ‘brutta gente’), ma che ci avrebbe pensato lei ad accompagnarlo presso i par-



Sebastiano Ronco



Giovanni Sciolla



Matteo Rostagno

tigiani G.L., dove ‘sarebbe stato al sicuro’. Dunque, l'8 marzo 1944 Matteo partì con la sorella Maria e la signora con il trenino alla volta di Cuneo: qui ad essi si aggiunse il dottor Marchisio, che li accompagnò fino a Paralup.

La sorella Maria tornò a Moretta il giorno 11 marzo ed annunciò ai propri familiari: ‘Abbiamo consegnato Matteo nelle ma-

ni di delinquenti: non lo vedremo mai più!’. Maria tornerà sovente a Demonte, ove alloggerà all'Albergo ‘Corona Grossa’, per essere più vicina al fratello.

La Ditta Locatelli, saputa la cosa, consegnava grossi pacchi da portare ai partigiani, che lei dava all'albergatore per i comandi che alloggiavano pure lì. Come aveva previsto, non riuscirà mai a rivede-

re il fratello. Matteo, tramite il signor Antonio Sapino, parente di un partigiano di Carmagnola, riuscì a fare avere un'unica lettera a casa, il cui testo era: ‘Carissimi tutti, vengo a voi con questa mia per farvi sapere mie notizie che di salute sto bene come spero di voi tutti: non state in pensiero per me se non ricevete sovente notizie, perché qua è impos-

sibile ed appena capita l'occasione la prendo al volo. Spero presto di rivedervi tutti e se avrò la fortuna di arrivarci, prima di andare via da Moretta penserò due volte. Se potete farmi sapere vostre notizie mi fate piacere e vi prego se potete farmi sapere se quelli che sono a casa sono tranquilli, perché io questa vita non mi va, è durissima e non si può sopportare. Non state

dunque in pensiero per me che in un modo o nell'altro cercherò di scamparla. Fatemi sapere se Flavio e altri sono a casa, perché qua sembra che siano a casa. Altro non mi resta che salutarvi tutti e voi cari genitori ricevete un forte abbraccio. Tu caro padre se non puoi fare da te metti gente e riposati che sarai stanco. Vostro figlio Matè’.

Dunque Matteo, il mite Matteo, non sapeva che la sorella Maria era a pochi chilometri da lui, a Demonte”.

Trascorsi dieci giorni dalla fucilazione dei tre giovani, la sorella di Matteo si trovava ancora al Corona Grossa, sperando di incontrare il fratello, ma ogni suo tentativo di arrivare a San Giacomo risultava vano perché veniva sistematicamente fermata al posto di blocco presso il Fedio e rimandata indietro. Lei, testardamente, continuava a risiedere in albergo, chiedendo ai partigiani che lo frequentavano notizie del congiunto, ricevendo regolarmente vaghe risposte. Passata ormai da giorni la

Pasqua, Maria si rese conto che gli avventori ormai la evitavano. Persino il gestore la scansava. Non dandosi per vinta, risalì una volta ancora al Fedio, dove un armato le impose l'alt: lei si accorse che aveva indossato la giacca di Matteo e ne chiese ragione: le fu risposto che ora il fratello aveva una tenuta meglio adatta alle operazioni in montagna. Infine l'uomo, persa la pazienza, la minacciò di fucilazione se si fosse azzardata a mettere ancora piede lassù.

In preda alla disperazione, la povera donna implorò l'albergatore di dirle quanto sapeva. Ed egli confessò che le provviste da lei recate per Matteo venivano incamerate dai comandanti e che suo fratello era stato ucciso già parecchi giorni prima.

Verso la fine di aprile un partigiano di Carmagnola si recò a Moretta dai Rostagno: rivolto al capofamiglia, disse di salire a recuperare il corpo del figlio ucciso il Venerdì Santo.

Qualche giorno più tardi, don Bartolomeo Barale, parroco di Trinità di Demonte, andò a visitare la famiglia Rostagno e consegnò loro il crocefisso baciato dai morituri. Lino Toselli ha precisato in “Cronache della Guerra Civile”:

Don Barale “Giurò che lui si era opposto alla fucilazione, ma che i partigiani, aizzati dai comandanti, come belve lo avevano preso a calci ed allontanato. Disse di essere stato insultato e brutalizzato.

Il prete nella sua missione in pianura fece pure visita al capitano Wassel delle SS presso la Gestapo di Cuneo, il quale fu molto gentile e corretto. Quindi si recò in visita dal Prefetto che lo trattò ‘con molta simpatia, rispetto e gentilezza’. Il Prefetto mi chiese di preparargli un abboccamento con i partigiani’. Nel mese di maggio, infatti avvenne l'incontro a Trinità fra un Comandante Partigiano ed il segretario del prefetto Annovazzi”.

Quanto sopra affermato da don Barale è contenuto nella relazione richiestagli dai Comandi partigiani a fine guerra.

(continua)

Ernesto Zucconi



La stazione ferroviaria di Moretta (Cuneo) in una illustrazione d'epoca

BANCASTORIE

MEO PORCELLINO MAGRO

La scrofa ha figliato un vagone di porcellini: dodici! Tutti sani e vispi, tutti somigliantissimi alla madre. Adesso c'è il problema di dar loro un nome. Non è mica facile! Una volta esauriti i nomi dei nonni e dei bisnonni, dove si può pescare degli altri? Dalle telenovelas delle TV? Ma sono gli uomini a far così: i maiali hanno l'orgoglio di diversificarsi dal comportamento umano. Con un po' di sforzo e andando a confabulare con le comari della porcilaia, finalmente tutti i porcellini ricevono un nome. Il più piccolino di loro viene denominato Meo. Molto azzeccatto: la «M» sembra l'espressione del suo viso, con le sopracciglia perennemente alzate in atto di meraviglia; la «e» ricorda la virgola del codino; infine la «o» richiama la rotondità della pancia. Meo infatti assomiglia ad una palla rosea, che va intrufolando tra le gambe di tutti. Non ha paura né del becco delle oche né degli spe-

roni delle galline; neppure teme gli urti dei vitellini che ruzzano sull'aia o i colpi di coda dei conigli che procedono a balzelloni. La sua conformazione rotonda assorbe senza problemi gli spintoni. Eppure Meo sembrerebbe un predestinato agli incidenti. Si ficca dovunque, è più curioso d'una suocera. E' capace di seguire col muso a terra il percorso sinuoso di un verme, incalzandolo come un poliziotto. Oppure si mette, pancia all'aria, ad investigare con gli occhietti setolosi il lento vagare delle nuvole. Tutto lo distrae, tutto lo affascina. Anche quando i fratellini e le sorelline si attaccano alle poppe della mamma a succhiare il

nutrimento, Meo - che pure è della partita - è capace di distogliersi per inseguire il volo d'una farfalla o perlustrare il lavoro d'un ragno tra le frasche. Se è vero che la curiosità è segno di intelligenza. Meo dev'essere intelligentissimo. Se dovesse frequentare le scuole, riuscirebbe tra i primi. Solo che tutta questa sua smania di scoprire, gli impedisce di raggiungere l'obiettivo principale per un maiale che si rispetti: cioè ingrassare. Si muove troppo, brucia molte energie in questa sua continua investigazione delle cose che lo attorniano; così perde colpi, rimane piuttosto magro, o almeno sotto peso rispetto alle floride dimensioni dei famigliari.

Pian pianino le simpatiche rotondità dell'infanzia vanno cedendo il passo ad antiestetiche pieghe, ad avvallamenti sulla superficie corporea che denunciano un progressivo calo di grasso. Tant'è che il padrone della cascina - la quale fa parte dei vasti possedimenti agrari della banca cittadina, la cui politica è di farli fruttare a dovere - ogni tanto gli lancia un'occhiata scuotendo il capo e mormorando: “Quel porcello lì mi sembra malato.....Dovrò farlo visitare”. Eppure il veterinario dichiara che Meo è sano, neanche lui sa spiegarsi il rallentato ingrassamento. Ma non sa che l'amore per la ricerca, il desiderio di nuove conoscenze consumano

energie come e più della malattia? Sta di fatto che Meo, visto il calo ponderale, viene venduto durante la fiera del paese. Lo acquista un rappresentante della locale fabbrica di salumi, che è in cerca di porcelli magri per un particolare tipo di salciccia da pic-nic. Già, perché ai pic-nic vanno spesso ragazzi e ragazze; e le ragazze, quelle smorfiose, vogliono cibi poco grassi. Mentre l'incaricato lo porta verso il furgone, Meo si volta indietro a guardare le luci e l'animazione della fiera. Intanto pensa: «Ecco: se mi fossi dato meno da fare per imparare tante cose, sarei ingrassato come i miei fratelli. Invece mi sono tolto varie curiosità intellettuali, mentre loro si prendevano delle soddisfazioni gastronomiche. Alla fine della fiera rimane comunque un fatto: sia loro, che sono grassi, sia io, che sono magro, siamo destinati alla fabbrica dei salumi».

Angelo Giudici

A cura del Team Età Evolutiva, Lilium Spazio Medico via Roma 62 Cuneo

LASCIAR INCIAMPARE PER INSEGNARE A VOLARE

Ne parliamo a VILLAGGIO SALUTE dal 7 al 9 novembre, in Piazza Galimberti.

Se ci fermiamo a riflettere sull'evoluzione del nostro modo di essere genitori, ci accorgiamo che è cambiato tutto, e in fretta. Ciò che negli anni '70 sarebbe sembrato paranoia, oggi è diventato la normalità: accompagnare i figli fin sulla soglia della scuola, sorvegliare ogni loro gioco, imbottire ogni angolo, stendere tappeti nei parchi. Oggi tutto questo viene percepito come segno d'amore e responsabilità, ma dietro la patina della sicurezza si nasconde spesso una paura più profonda: quella di lasciare che i bambini imparino davvero a cavarsela. Il mondo è pieno di rischi — fisici, digitali, emotivi — e nel tentativo di proteggerli i nostri figli da ogni possibile dolore, stiamo forse impedendo loro di sviluppare la forza per affrontarlo. Crescono così generazioni prudenti ma fragili, educate alla prudenza più che al coraggio. Ci siamo convinti che “un buon genitore” sia colui che evita ogni rischio, quando invece un buon genitore dovrebbe insegnare a riconoscerlo, gestirlo e, talvolta, affrontarlo.

Il mito della sicurezza assoluta

Gli spazi di gioco moderni sono l'emblema di questa nuova filosofia: superfici lisce, identiche, perfettamente sicure. Nessuna asperità, nessuna sfida. Eppure, come ricordava l'educatore Paolo Mai, “un

bambino che cresce in un mondo tutto piatto e imbottito finirà per farsi male appena ne uscirà”. Il paradosso è che nel nostro zelo per proteggerli, li rendiamo più vulnerabili. Un bambino che corre, salta, si arrampica e cade impara a conoscere il proprio corpo, i propri limiti, la propria capacità di rialzarsi. È attraverso l'esperienza del rischio che nasce la fiducia in sé. Un bambino che può sporcarsi, sbucciarsi, sbagliare, impara a dire: “Posso farcela”. Ed è lì che germoglia la vera autostima — quella che non si costruisce con complimenti facili, ma con la prova, con la fatica, con la conquista.

Autostima: loro e nostra
L'autostima dei figli cammina di pari passo con quella dei genitori. Un adulto che accetta di non essere perfetto, che sa ridere dei propri errori, che ammette la stanchezza e il dubbio, insegna molto di più di mille frasi motivazionali. Forse è proprio questo il punto: **lasciare che i nostri figli crescano liberi, ma anche lasciare che noi**



cresciamo insieme a loro, imparando a fidarci. Non serve controllare tutto. Serve esserci — presenti, autentici, imperfetti. E se ogni tanto ci sfugge un “stai attento!”, va bene così. L'importante è non soffocare il mondo dentro una bolla di paura.

La natura come maestra di coraggio
Fuori, nel mondo reale, ci sono parchi, alberi, fango, erba, sassi — e ognuno di questi elementi è un piccolo laboratorio di auto-

nomia. La natura è la più grande palestra di crescita che esista: stimola i sensi, accende la curiosità, insegna l'equilibrio e la pazienza. Giocare all'aperto non è un passatempo, è una forma di educazione invisibile che allena corpo, mente e cuore. Al contrario, vivere sempre tra muri lisci e spazi standardizzati rallenta lo sviluppo, anestetizza la curiosità, riduce la capacità di adattamento. La vita è fatta di ostacoli,

non di pavimenti antiscivolo — e il compito dei genitori non è eliminarli, ma insegnare a danzare tra di essi.

Il rischio che educa

Non ogni rischio è un pericolo. Saltare da un muretto, arrampicarsi su un ramo, discutere con un amico, affrontare un compito difficile o navigare online con spirito critico: sono tutte esperienze che contengono una dose controllata di rischio, ma anche un enor-

me potenziale educativo. Evitare ogni possibilità di errore significa togliere ai bambini l'opportunità di imparare. Un bambino che non può mai provare, non saprà mai valutare. Un ragazzo che non affronta mai la frustrazione, non svilupperà mai la forza per gestirla. Un adolescente che non è mai stato libero, non saprà mai davvero cosa farne, della libertà.

Equilibri in movimento

Parlare di rischio, oggi, significa anche parlare di **equilibrio familiare**. Famiglie che corrono tutto il giorno, genitori che si sentono inadeguati, figli che crescono tra la connessione e la solitudine digitale. Trovare la giusta misura tra protezione e libertà è la sfida del nostro tempo. E se il web rappresenta un pericolo, è anche un terreno dove educare al discernimento, non al divieto cieco. In fondo, essere genitori oggi è come camminare su un filo: serve equilibrio, ma anche fiducia. Fiducia in noi stessi, nei nostri figli, nella possibilità che il mondo —

pur imperfetto — possa essere un luogo di crescita e non solo di paura. Di tutto questo, e di molto altro, si parlerà durante **Villaggio Salute, dal 7 al 9 novembre, in piazza Galimberti**, in occasione della **Stracòni 2025**. Tre giorni per respirare un'aria diversa: laboratori, talk, incontri e workshop molti dei quali dedicati alla famiglia, alla genitorialità, ai ragazzi e ai pericoli (ma anche alle opportunità) del web. Un viaggio tra corpo, mente e relazioni, per riscoprire il piacere di essere “abbastanza” — genitori imperfetti, figli curiosi, persone in cammino. Perché forse, il segreto non è evitare gli ostacoli. È insegnare a saltarli con grazia. E magari, ogni tanto, a riderci sopra.

PER ISCRIVERTI A TUTTI GLI EVENTI GRATUITI VILLAGGIO SALUTE:
Consulta la pagina dedicata su Eventbrite: <https://bit.ly/3KS4FnI>
Se hai dubbi o desideri maggiori informazioni: eventi@spaziomedico-lilium.it, whatsapp 380 761 3891



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori. La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

I Mostaccioli, antico dolce fatto principalmente in questo periodo perché c'era un ingrediente principale « Il mosto d'uva », sostituito nel tempo con un vino rosso o bianco, in struttura dolce. Vorrei sottolineare che non sto scrivendo dei mostaccioli che vengono fatti in Puglia e Campagna, oppure Sardi o Toscani, ma semplicemente quelli fatti da molto tempo in un paese della Provincia di Cuneo, cioè Revello e che dal 28 gennaio, il Sindaco Mattio Daniele e la sua giunta ha conferito il primo passaggio di De.Co quale conferimento perché riconosciuto dall'amministrazione come prodotto certificato del paese. Questa tappa, serve per successivamente farlo riconoscere a Bruxelles, come D.O.P. . Questa trafila è lunga e molto onerosa, ma servirà per dare luce a un dolcetto sfiziozetto che è sopravvissuto nei secoli e deliziato i palati più nobili, ma anche soldati, contadini, operai e gente comune, ma tante dame, le più golose che da un boccone volevano avere la massima grazia e dolcezza. Tanti amano definirle focaccine dolci, altri berlingozzo dolce aromatizzato, resta di fatto è una leccornia fatta con farina, miele, mosto d'uva rosso, oggi più facile reperirlo da vino rosso dolce, e

I mostaccioli di Revello diventano De.Co

chiodi di garofano e cannella. Tutti continuano a dire e raccontare la favola della segretezza degli ingredienti, sicuramente nelle dosi, ma sia con il De.Co e con il Reg. Ue 1169-2011 non possono più esistere segreti, possono variare le dosi e rendere un dolce delizioso o molto meno, ma tutti devono sapere cosa mettono in bocca, ed io aggiungo per fortuna. Perché l'intolleranza alimentare non è un'opinione ma un dato di fatto e vedere uno choc anafilattico e cosa molto grave ed è da prevenire. Il Reg.UE 1169-2011 serve a prevenire tutto ciò. Il mustacciolo è un cosa antica, citata in testi che i giovani del tempo passato studiavano ed era il loro incubo, cito Giovenale e Cicerone che

parlano di una focaccetta dolce, fatta da farina, miele e mosto d'uva. Sarebbe già sufficiente tale certificazione di storicità, ma nei testi latini, indirizzati ai proverbi antichi e passati alla storia troviamo quello che recita » Laureolam in mustaceo quaerere « semplicemente...» cercare la gloria in un mustacciolo, cioè in qualcosa di frivolo. Ho voluto aggiungere questo pezzo in latino perché dopo avere sentito arringhe di avvocati che aggiungono parole in latino per valorizzare la propria difesa, io, per difender il mustacciolo di Revello ho voluto citare un vecchio proverbio. Questo dolcetto frivolo valorizza e avvalorare i concetti sempre battuti per i prodotti del territorio: Cultura, Ri-



cerca, Storia, Valorizzazione e Socializzazione. Nulla si deve dimenticare o peggio, mandare nell'oblio che ha sfamato o deliziato i nostri avi perché uccideremo la nostra storia, la nostra classe, la nostra tradizione che possiamo vantare come popolo e non identificabile con altre popolazioni, inoltre è un motivo adatto per il turismo e per la differenza dei

prodotti riscontrabili sul territorio. Oggi, più che mai sono da difendere e lottare per la loro difesa e far conoscere alle nuove generazioni che, purtroppo, con la globalizzazione e con l'imbastardimento dei prodotti, non riescono più a riconoscerli e con l'avvento dei prodotti alimentari dell'era industriale si è distrutto il bagaglio dei prodotti artigianali. Le

piccole produzioni di piccoli forni e di piccole pasticcerie sono fortemente in crisi, aiutiamoli, con l'acquisto a salvarsi dalle spese e di poter vivere in modo dignitoso e non vedere quei locali chiudere, dopo che l'anziano artigiano andando in pensione non ha trovato altra soluzione che chiudere perché nessuno ha voluto rilevarla. Questi problemi, vanno in sordina, e l'arte delle microimprese nel settore alimentare vanno nell'oblio e la morte della cultura storica alimentare arriva ovunque dalle grandi città ai piccoli paesini. I mustaccioli di Revello dobbiamo salvarli, semplicemente diffondendoli e così per tutto il bagaglio alimentare storico Cuneese, Piemontese e italiano. Non restiamo ai bordi della difesa, ma iniziamo a difendere e propagandare quello che è nostra cultura alimentare. Noi abbiamo un passato e possiamo vantarci ed essere orgogliosi, siamo invidiati e banalmente copiati e cosa è peggio, da nomi tarocchi e di pessima qualità. Difendiamoli ed acquistiamoli, questa sarà una guerra vinta. Oggi ho scritto dei mustaccioli di Revello, ma esistono tante altre delizie da far conoscere perché eccezionali, ma anche storia del nostro popolo.

«SALE E PEPE»

CAPPONI

Proverbio: "I capponi non vogliono mai anticipare il Natale". In altri termini: certi deputati che hanno trovato una comoda sistemazione in Parlamento con ottimi stipendi e benefits vari, perché mai dovrebbero ostinarsi a voler anticipare la caduta



del governo? Eppure a volte danno proprio quell'impressione.....

ANESTESIA

Circola un aggettivo, che sembra identificare bene l'atteggiamento di vari Italiani nei confronti sia

delle ideologie socio-politiche dominanti, sia di certa gerarchia ecclesiastica e corrispettivi fedeli adescati dagli orientamenti etico-teologici della "mainstream", o corrente degli influencer in voga. L'aggettivo è: anestetizzati. Per non dire rassegnati, inerti, abulici, amorfi.

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

La calà da le pasture montagnin-e



La desmonteà, com'a la ciamo a Cortina ò la desarpa 'n Val d' Aosta . . .

Tante manere 'd di për arcordé la calà da j' Alp dij bërgé con ij sò caviay e tute soe bes-ce. Mé pa a venìa da na famija 'd marghé, e le bes-ce a-i portavo 'dzora al Valasch ëd Valdieri, a San Gioan. Tan a la montà che a la calà a San Michel, as sèntio a s-ciochiné ij campanon che le bes-ce a portavo al còl, là 'nt la pian-a da Cardé a la Val Ges e peu a l'invers.

Sì a Cortina 'n pa, duminica 12 d'otober, i l'oma vist ësfilé la desmonteà, na bela coalera 'd bes-ce carìe 'd fiöch e fërpe, con ciòche e ciochin che, beicà da tanta gent e al seguit ëd la banda e 'd tante fije , fieuj e masnà 'nt ij costum dël pòst lustr e colorà, a passavo 'nt ël mes ëd la contrà.

Vèire 'd coste a l'avio le teste coronà 'd bron-de rosse e vërde e a marciavo decise dapress a trombe e tamborn : na bela cravëtta camossin-a a sautërlava orgojosa bele da sola, con soa testa 'nfioragià, ant ël mes ëd la contrà, bëicand contenta la gent ch'a fasìa ala

con dij gran batiman.

Cobie 'd cavaj nèir, lustr e bin piantà, a tiravo ij chèr andoa strop ëd giovo a strensìo masolin ëd fior e cavagnin ëd fruta. Fin-a 'n carèt con dij crinèt , tirà da 'n bel borich gris, a sfilava con tute j'èite bes-ce e ij boch a fasìo mostra dij sò bej còrn, longh e àuss.

Ant la piassëtta daré dla cesa, damantré, un bërgé con ij sò fijèt a sbogiatava col rastel un bel mugg ëd fen, perché a l'è lì ch'a sautavo cit e cite, con gran gòj, da na gròssa bala 'd fen rionda, dòp d'avèj montà jë scalin, dcò lor ëd fen, bin postà daré 'd la bala.

Che bela giornà ch'i l'oma passà con nòst cit Pietrin ! . . . E già, përché a l'han ëdcò parìa për tuti ij piat sembi ma gustos dij bërgé, con polenta, formagg rustì e sautissa, tripa e via fòrt. Pietrin a l'ha dcò daje da mangé ai boch ëd bele brancà 'd fen, e 'n po' 'd melia a òche e galin-e : dabon un bel bagn ant ël mond genit ëd jer, ambrassà dal reu dle montagne solagià ch'an fasìo coron-a.

Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Dove fummo invincibili & A notte fonda

Un romanzo che parla di fantasmi, di letteratura, di manoscritti preziosi ma anche di campioni di surf, di milionari californiani e di un passato...

Torna in libreria María Oruña, la "nuova regina del giallo spagnolo, con Dove fummo invincibili e ritroviamo Valentina Redondo, la poliziotta della Guardia Civil di Santander. L'autrice in questa nuova "fatica" riesce amabilmente ad amalgamare e coinvolgere il lettore con indagini, commedia rosa e un po' di gotico-noir, un mix che rende la lettura del nuovo romanzo accattivante. Tanti fili che riescono a tessere una trama piacevole e multiforme, certamente originale. Città costiera di Suances, Cantabria. È la fine di una lunga estate calda e la tenente Valentina Redondo conta i giorni che mancano all'inizio delle sue vacanze; ma qualcosa di molto insolito la costringe a rimandare: viene ritrovato il cadavere del giardiniere del palazzo Jaime del Almo, una villa storica. Nel palazzo ha da poco stabilito la sua residenza lo scrittore americano Carlos Green, che ha trascorso l'infanzia in quel luogo magico e che ora, alla morte di sua nonna Martha, lo ha ereditato. La grande casa, munita di torrioni e di un enorme numero di ambienti in paese viene considerata



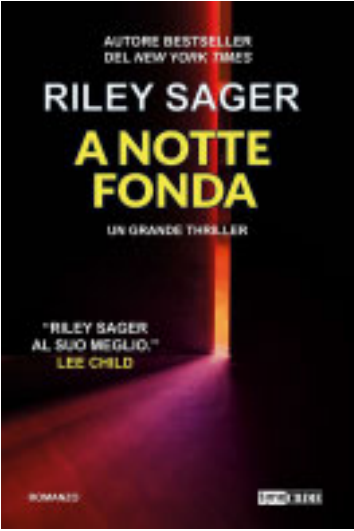
infestata dai fantasmi e quando il giardiniere Leo Diaz viene trovato morto, proprio nel giardino della villa, i sospetti che forze occulte siano presenti nel palazzo prendono corpo. Sebbene tutto faccia pensare a una morte naturale, sembra che il corpo sia stato toccato, e Carlos confessa di aver percepito negli ultimi giorni presenze inspiegabili, luci intermittenti, sinistri suoni notturni. Il professor Alvaro Machin, esperto di scienze occulte, viene chiamato in causa dal giovane "acchiappafantasmi" Christian Valle, per avere chiarimenti sugli strani fenomeni che avvengono nella villa misteriosa, la Quinta de Amo, che sta rendendo impossibile la vita del suo proprietario, lo scrittore Carlos... Di qui in poi, l'antica dimora diverrà il teatro

di una serie di incomprensibili eventi luttuosi. Nonostante la sua ferrea razionalità, Valentina dovrà ingaggiare una strenua lotta contro fenomeni anomali, fenomeni che appaiono paranormali...e finirà per indagare su segreti che trascendono il tempo, su luoghi che custodiscono il respiro del passato, dove tutti hanno qualcosa da raccontare ma soprattutto qualcosa da nascondere...

María Oruña «Dove fummo invincibili» Ponte alle Grazie Editore
Pagine 360 Euro 22.00

Ethan Marsh "Un ragazzino in un pigro sabato mattina, nel bel mezzo di un'estate altrettanto pigra...scopre, suo malgrado, che questo è l'ultimo momento di spensieratezza che avrà per i prossimi trent'anni."

La cosa peggiore mai accaduta a Hemlock Circle ebbe luogo nel giardino di Ethan Marsh. Una sera di luglio, quando avevano dieci anni, lui e il suo migliore amico Billy si addormentarono in una tenda montata nel cortile di un tranquillo quartiere nel New Jersey. Al mattino, Ethan si risvegliò da solo. Durante la notte, qualcuno aveva aperto la tenda con un coltello e rapito Billy, che non venne più ritrovato. Trent'anni dopo, Ethan è tornato a malincuore nella casa d'infanzia. Afflitto da incubi e insonnia, inizia a notare che a notte fonda accadono cose strane. Qualcuno sembra aggirarsi nella strada senza uscita del suo cortile a orari improbabili, e in giardino si manifestano i segni della presenza del suo amico scomparso... Nei pochi momenti in cui riesce a prendere sonno, è perseguitato da quello che lui chiama "Il Sogno". Ogni notte rivive quella maledetta mattina di luglio del '94 e, nonostante capisca



che è solo una manifestazione del senso di colpa per non aver potuto far nulla per Billy e per aver usato qualche parola di troppo, non riesce a darsi pace. Segnato per sempre da quella brutale esperienza, Ethan Marsh inizia così a raccontare in prima persona di come, dopo trent'anni, sia ritornato, controvoglia, a vivere ad Hemlock Circle, nella casa di quando aveva dieci anni. La sua esistenza non è più stata la stessa e, crescendo, si è portato dietro quel trauma che ne ha ostacolato il corso, compreso il suo matrimonio. Più la verità si fa vicina, più diventa chiaro che nessun luogo è sicuro e nessuno si lascia veramente il passato alle spalle. Riley Sager, attraverso descrizioni molto particolareggiate ed emotive, ci presenta questo personaggio in modo completo e riesce a trasmettere quel disagio e quell'ansia tipici dei protagonisti tormentati, giudicati diversi... Un argomento amaramente attuale approfondito con molta cura attraverso gli aspetti psicologici di chi subisce un trauma come la perdita di un amico, di un figlio...

Riley Sager «A notte fonda» Timecrime -Fanucci Editore
Pagine 348 Euro 16.90

SPORT

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Bisalta pareggia con il San Benigno



Zydane Boukhench, in rete per il San Benigno

AREA CALCIO 0
SAN SEBASTIANO 2
MARCATORI: pt 15' Audetto, 40' Bertolino.
SAN SEBASTIANO: Porqueddu, Coltelluccio, Guzzo, Formento, Ndoj, Pellissero, Lamnaouar, Cioran, Audetto, Lingua, Bertolino. All. Perlo.

Piano Piano e senza fretta, il San Sebastiano torna a far parlare di sé. Inizio catastrofico, e partita dopo partita, si arriva ad oggi quando sembra diventato lecito sognare. Chi lo avrebbe detto, che do-

po tutti quei pareggi la squadra sarebbe riuscita a scalare la classifica, ad andare in campo con l'Area Calcio chiudere una pratica senza intoppi e tornare a Fossano con i propositi giusti per affrontare al meglio il campionato? Detto questo, la partita di domenica viene chiusa nella prima frazione con Audetto e Bertolino che trascinano i Santi verso la loro terza vittoria, con vista sui quartieri alti della classifica.

AZZURRA 1
MURAZZO 2
MARCATORI: pt 30' Tavella (M); st 5' Santini (M), 15' Fenoglio (A).
AZZURRA: Rossi, Marelli, Lanza-vecchia, Fantini, Audisio, Bravo, Roccia, Gjura, Fenoglio, Romano-sio, Baudino. All. Terzo Ezequiel.
MURAZZO: Gaia, Busso, Grasso, Konate, De Maria, Pia, El Karroumi, Santini, Fissore, Shehu, Tavel-la. All. Fontana.

Fortuna ancora non pervenuta in quel di Morozzo. Murazzo, in casa

giallo-blu, passa di misura affrontando la corazzata morozzese con leggerezza e in molte circostanze, i casalinghi potevano arrivare al pareggio meritato. Così non è stato e dopo mezz'ora di palloni non in meta, è Tavella a sbloccare la partita superando il portiere di casa. Al rientro in campo l'Azzurra viene messa ancor più sotto pressione e beffata dalla seconda rete dell'ex Santini. Poco dopo, la galoppata solita di Roccia finisce nel posto giusto in perfetta sintonia con il compagno Fenoglio, che non si tira indietro a sfruttare al meglio il pallone servito dall'amico. È 1-2, ma non basta ai morozzesi per ribaltare una situazione che ora sta diventando critica, con quell'ultimo posto in classifica che fa male.

SAN BENIGNO 1
BISALTA 1
MARCATORI: st 5' Gastaldi (B), 30' Boukhench (S).
SAN BENIGNO: Martini, Giordano, Salusso, Beja, Cisse, Pecollo,

Boukhench, Casa, Karamoko, Garelli, Mellano. All. Veneri.
BISALTA: Marino, Grosso, Macca-rio, Quaranta, Marengo, Konate, Prati, Gastaldi, Ponzo, Manfredi, Gomes Aro. All. Erbi.

Piccolo stop per il Bisalta in casa del San Benigno. I rivali dei chiusani hanno rotto gli schemi di parecchie squadre, e il Bisalta capolista non è da meno. Sarà che per loro vige la regola di giocare fino alla fine e pareggiare partite amare: Bisalta all'arrembaggio con Gastaldi nei primi minuti della ripresa, ma a meno di un quarto d'ora dalla fine i rossoblù vengono raggiunti da Boukhench che ferma la corsa dei chiusani e li lascia a pari punti con il Marene, comunque in testa alla graduatoria.

SAN BERNARDO 2
PIAZZA 2
MARCATORI: pt 25' Sejfuli (P), 30' Lugliengo (P), 40/45' Contieri (S).
PIAZZA: Casanova, Fenoglio, Gonnella, Martini, Giacosa, Prette,

Sejfuli, Di Fede, Lugliengo, Calimera, Marengo. All. Barberis.

Beffe non solo a Morozzo, ma anche a Carmagnola. Il Piazza in trasferta vuole prendersi punti utili per arrivare pronta e motivata allo scontro con il Bisalta capolista, ma le motivazioni più che plausibili allo stadio comunale del San Bernardo, non sono bene accette. Pronti via e il Piazza parte letteralmente a bomba con Sejfuli e Lugliengo che nel giro di pochi minuti a metà della prima frazione impugnano la partita convinti di portarla a casa. Troppo presto per parlare e troppo presto per esultare definitivamente, perché i locali calano l'asso che ne mette ben due in rete: Contieri, approfitta prima di una distrazione difensiva e la palla passa, poi di tutto rispetto, su punizione infila un pallone che arriva dritto al pareggio allo scadere della frazione di gioco. Tutto nel primo tempo. Nella ripresa il Piazza ha ancora una ghiotta occasione con Calimera ma nulla

di fatto.

Martina Cicalini

Prima categoria

Risultati giornata 7: Area calcio-San Sebastiano 0-2; Azzurra-Murazzo 1-2; Elledi-Val Maira 2-1; Garessio-Pro Polonghera 2-0; S. Benigno-Bisalta 1-1; S. Bernardo-Piazza 2-2; Valvermenagna-Sporting Savigliano 2-0; Salice-Marene 1-2.

Classifica: Bisalta e Marene 15 punti; Murazzo 13; Piazza, San Sebastiano, Val Maira 12; Salice 10; Pro Polonghera, San Benigno, Garessio 8; Elledi, Valvermenagna 7; Sporting Savigliano, Area Calcio Alba Roero 6; Azzurra 4.

Prossimo turno: Area Calcio Alba Roero-San Bernardo; Bisalta-Piazza; Marene-San Benigno; Murazzo-Garessio; Pro Polonghera-Elledi; San Sebastiano-Azzurra; Sporting Savigliano-Salice; Val Maira-Valvermenagna.

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

La Honda Cuneo Volley batte la Savino Del Bene Scandicci

Partita da sogno per la Honda Cuneo Granda Volley: le Gatte battono la Savino Del Bene Scandicci per 3-0 al Palazzetto dello Sport di Cuneo. Un risultato straordinario davanti al pubblico biancorosso per trovare la

seconda vittoria della stagione, la prima in casa e la prima da tre punti.

Cronaca 1° set
Ottimo avvio delle Gatte nel primo parziale: 8-6. Scandicci non riesce a

rientrare nella fase centrale del set, tanto che Cuneo sale sul +4 (16-12). Nel finale le toscane tornano sotto, ma le biancorosse non si guardano più indietro, chiudendo 25-19.
2° set
Il secondo set vede la

Honda Cuneo Granda Volley dipingere un'opera perfetta: avvio stellare (8-2). Nel cuore del parziale Scandicci fatica a rientrare e resta ferma ai blocchi di partenza: le Gatte salgono 16-5. Il divario si allarga, tanto che Cuneo

chiude l'opera sul 25-10.
3° set
Il terzo set cambia copione: Scandicci avanti in avvio 6-8. Così le toscane trovano qualità e continuità, rientrando



nei binari canonici, allungando sul +3 (13-16). Il finale è però un'emozione continua: due match point di Scandicci annullati e brivido finale, ma le Gatte battono le toscane 3-0 (26-24).

«È stata una partita perfetta di tutta la squadra - ha commentato Erika Pritchard, MVP della partita, su VBTV - Abbiamo lavorato alla grande per arrivare a questo tipo di prestazione, trovando ottime soluzioni in ogni parziale. Ora questa vittoria contro una squadra straordinaria deve essere la nostra spinta positiva per le prossime sfide».

TABELLINO
HONDA CUNEO GRANDA VOLLEY 3-0 SAVINO DEL BENE SCANDICCI

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Sarah L'Epée ai Campionati Italiani Assoluti di Cremona

Rilevante prestazione di Sarah Aimée L'Epée, a rappresentare i colori dell'Atletica Roata Chiusani ai Campionati Italiani Assoluti di Mezza Maratona, in scena a Cremona domenica 19 ottobre. In una gara di altissimo livello, che ha visto presenti alla partenza i migliori specialisti su scala nazionale della distanza, la portacolore roatese chiude i 21,097km del percorso con l'ottimo crono di 1h19'04, classificandosi 23a donna, 2a SF40.

VOLLEY SUPERLEGA MASCHILE

La MA Acqua S.Bernardo Cuneo cede al tie-break nell'esordio con Padova

Menzione speciale per i Blu Brothers presenti sugli spalti a sostenere la squadra nella prima giornata del campionato. Eletto MVP del match l'opposto bianconero Veljko Masulovic, che con i suoi 23 punti personali è anche Top scorer di serata. Lo starting six di Cuneo: Baranowicz palleggio, Feral opposto, Codarin e Stefanovi centro, Sedlacek e Zaytsev schiacciatori; Cavaccini (L). Coach Cuttini schiera: Todorovic palleggio, Masulovic opposto, Trucocchio e Polo al centro, Gardini e Orioli schiacciatori; Diez (L). A fine gara queste le considerazioni di coach Matteo Battocchio: «Non abbiamo mollato e siamo riusciti a recuperare delle situazioni an-

che complicate, sicuramente potevamo sfruttare meglio delle occasioni perché ce le siamo create, quindi se te le crei significa che hai fatto bene, se poi le sfrutti vinci, se no perdi e noi in alcuni momenti non siamo stati bravi a farlo». Prossimo appuntamento dei cuneesi domenica 26 ottobre in casa alle ore 18.00 contro Cisterna Volley nella prima partita casalinga di questa stagione di SuperLiga.

TABELLINO
SONEPAR PADOVA - MA ACQUA S.BERNARDO CUNEO 3-2 (26-24/21-25/25-22/20-25/15-13)

MOTOCICLISMO

A Misano due podi per i piloti della Black Racing



La Coppa Italia Velocità 2025 è arrivata al giro di boa del campionato, gara nuovamente disputata sul Misano World Circuit "Marco Simoncelli", con tanto sole e temperature decisamente estive. Squadra ufficiale al completo per il team cuneese della velocità in pista, portacolore del Moto Club Bisalta Drivers Cuneo, che si è presentata al via del terzo round stagionale con il maceratese Elia Mengoni, impegnato nella Dunlop Cup 600 Supersport in sella alla Yamaha R6, il genovese Fabio Pozzato con

la Yamaha R1, il reggiano Thomas Mattioli su BMW S1000RR, lo svizzero Manuel Alder, alla guida di una Kawasaki ZX-10R nella Pirelli 1000 Rider ed infine l'austriaco Maximilian Seelos, su BMW S1000RR, nel Trofeo Italiano Amatori 1000 base. Purtroppo nelle prove del venerdì un high side ha messo fuori dai giochi Alder. Trasportato all'ospedale di Rimini, ha riportato la rottura del muscolo del bacino. Per gli altri piloti della squadra le libere del venerdì hanno permesso di mettere a punto gli assetti per le qualifiche del sabato dove, nella Pirelli Cup, Pozzato ha centrato l'ottava posizione in griglia, con alle spalle Mattioli in decima piazza. Mengoni, non essendo riuscito a trovare il giro buono, si deve accontentare della quattordicesima posizione nella griglia della Dunlop Cup, mentre Seelos è dodicesimo

nel Trofeo Italiano 1000 Base. Le gare della domenica, seguite da un buon numero di spettatori, hanno visto scendere in pista i piloti della Dunlop Cup, con Mengoni che, partito bene, riesce a tenere il gruppo di testa fino alla bandiera rossa, data ad un giro dalla fine. Classifica pertanto congelata al giro precedente, con il maceratese che agguanta la seconda piazza nella Supersport, con conseguente e momentaneo terzo posto in campionato. A seguire è stato il turno della Pirelli Cup, con Pozzato che parte molto bene, risultando quarto dopo il primo giro, ma un contatto in staccata gli provoca la foratura del pneumatico posteriore: gara finita per il genovese. Dietro Mattioli, dopo una partenza sbagliata, inizia una bella rimonta, che lo vede transitare ottavo al traguardo, battendo in volata con l'avversario che lo precedeva.

Nella pausa pranzo, prima della gara del Trofeo Italiano Amatori, le condizioni meteo cambiano, per cui i piloti, fino all'ultimo, restano indecisi sul tipo di pneumatici da montare. Il team decide di far partire Seelos con le rain, scelta che si rivela azzeccata, perché dopo tre giri arriva la pioggia ad accompagnare le ultime tornate, per cui l'austriaco, rivelatosi fenomenale sul bagnato, inizia la sua rimonta fino alla bandiera a scacchi, che lo vede terzo assoluto, ma primo di categoria, essendo i piloti che lo precedono due wild card, non iscritte al campionato, che vede pertanto l'austriaco guidare la classifica. «È stato un weekend soddisfacente - ha riferito il team manager Simone Barale -, perché usciamo dal round di metà campionato primi nel Trofeo Amatori 1000 e terzi nella Dunlop Cup. Stiamo svolgendo un buon

lavoro e la squadra cresce ad ogni uscita, sia tecnicamente che sportivamente. Mi dispiace molto per Manuel Alder. Tutto il team gli augura una pronta guarigione, per poterlo rivedere al più presto in sella». La Black Racing ringrazia tutti gli sponsor per il supporto che forniscono in questa stagione agonistica: TOP Serramenti, TOP Serramenti Design, Poppi Clementino SpA, Magazzini Edili Tontine, P.D. Impresa Edile, D&B Automazioni Srl, CTM Srl, Erregi Srl, I Freschi di Zurli Alessandro, Istituto Ottico Boselli, I Mengoni SaS, XBW Srl, Moss Srl, Dott. Andrea Mascarello, Tipolito Martini Srl, Proforma Consulting, MP Gamma Srl, Sine Cura, Sirp Srl e Gastaldi Officine Srl. Un doveroso ringraziamento va anche ai partner tecnici Penny Racing Service, Micron Srl, Magigas, Graph-Art, Vircos, Al Capello Alpino e Galfer.

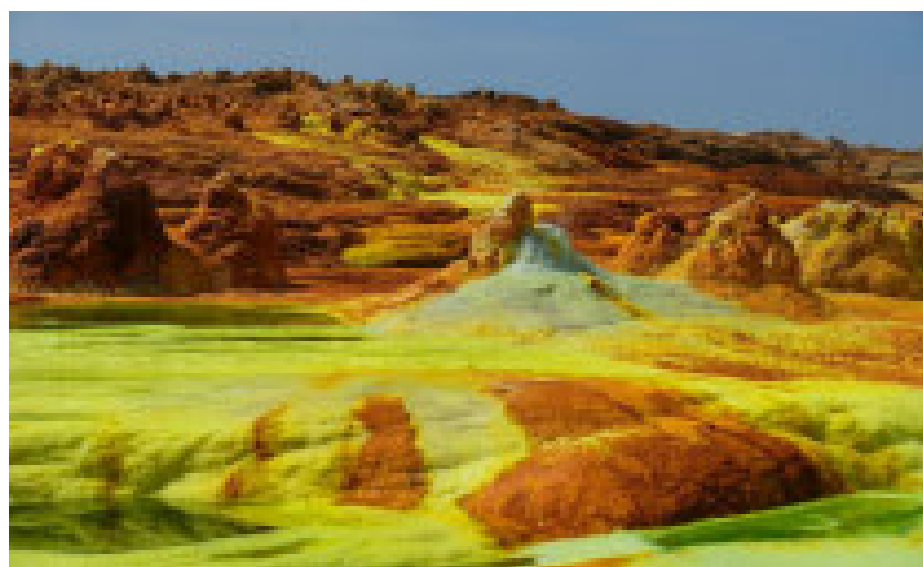


Parti in compagnia

VIAGGIO IN ETIOPIA

*Il viaggio che cambia
lo sguardo sul Mondo*

20 Gennaio – 02 Febbraio 2026



Dal cuore pulsante di Addis Abeba alle chiese rupestri di Lalibela, dalle cascate del Nilo Azzurro fino alla surreale Depressione della Dancalia, l’Etiopia è un mosaico di emozioni e contrasti.

Qui la storia incontra la spiritualità, i paesaggi sembrano provenire da un altro pianeta, e i sorrisi della gente restano impressi per sempre.



Camminerai tra vulcani attivi e laghi salati dai colori irreali.



Ti perderai nella magia delle chiese scolpite nella roccia.



Resterai senza fiato davanti alle carovane del sale sotto il cielo più stellato dell’Africa.



Ascolterai il fragore delle cascate del Nilo Azzurro e la quiete dei monasteri millenari sul Lago Tana.



Non un semplice viaggio, ma un’esperienza che ti riporta alle origini dell’umanità.



Con accompagnatore d’agenzia dall’Italia



20 Gennaio – 2 Febbraio 2026

Quota per persona in camera doppia: **3.435 € + volo internazionale**
(volo Ethiopian Airlines diretto da Malpensa – prezzo ad oggi 675 €)

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837



STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Valentina, incantevole, femminile, 35enne, lunghi capelli biondi, occhi verdi, ha un sorriso bellissimo, fisico snello, casiera in un supermercato, sogna d'incontrare un uomo affidabile, fedele, anche piu' grande, purchè seriamente interessato a formare famiglia, e se lo incontrasse sarebbe anche disponibile a trasferirsi. **340 3848047**

Simona, bellissima, grandi occhi azzurri, mora, colori mediterranei, sorriso accattivante, fisico armonioso, molto femminile, italiana, 40enne, infermiera in ospedale, le piace cucinare, ricevere amici, crede nel vero amore e cerca l'uomo giusto, anche piu' maturo, ma che sappia farla sorridere e con cui stare bene, per il resto della vita. **338 4953600**

Vittoria, semplice, ma affascinante per il suo aspetto pulito, senza trucco, di quelle donne che ti giri a guardare quando passano per strada, 47enne, non legata sentimentalmente a nessun uomo; è una bella donna bruna, fisico longilineo, bellissimi occhi celesti, a modo, sempre sorridente, frutticoltrice, le piace andare in bicicletta, camminare in montagna, incontrerebbe signore, italiano, anche piu' maturo, ma libero come lei di innamorarsi di nuovo. **339 1262291**

Lorenza, bella signora piemontese, 56enne, biondina, occhi celesti, simpatica e sempre sorridente, aveva un negozio di panetteria, ora casalinga, ama preparare buoni piatti, tenere in ordine la casa, vive sola con un gattino, nel cuore avrebbe il desiderio di incontrare un bravo signore semplice come lei, con cui vivere serenamente. **348 4413805**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al **3497331895**

CERCASI Cerco terreni boschivi da acquistare 366 2872118

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane

3450183304

Ornella, bella signora, bruna, occhi castani, fisico snello, simpatica e dolcissima, 65enne, piemontese, ora in pensione, faceva la maestra delle Scuole Elementari, le piace la buona cucina, prepara torte e pane fatto in casa, sola da tempo, conoscerebbe signore affettuoso, anche piu' grande, possibilmente non fumatore, che le voglia bene, per stare insieme e farsi buona compagnia. **347 3531318**

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e

recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

CERCASI

«Cerco videocamera Sony Digital Handycam, anche non funzionante. Telefono: **3923320627**».

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare **392.3320627**

laBISALTA

il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Alessandro Marini

Coordinatrice di redazione
Valentina Sandrone

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220

E-mail:

labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
redazione@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

La voce di Hind Rajab: dal 23 al 25 ottobre ore 21.00, domenica 26 ottobre ore 18.30

Un crimine imperfetto: domenica 26 ottobre ore 21.00

Dalai Lama - La saggezza della felicità: lunedì 27 ottobre ore 21.00

K2 - La grande controversia: martedì 28 ottobre ore 21.00

Conferenza ProNatura: mercoledì 29 ottobre ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Sirocco et le royaume des courants d'air - Sirocco e il regno dei venti - VOS: giovedì 23 ottobre ore 21.00

Pane e tulipani: venerdì 24 ottobre ore 21.00

Spettacolare - Quale tempesta ti ha portato qui?: sabato 25 ottobre ore 21.00

Cinema Lanteri Cuneo

Amiche mai: giovedì 23 ottobre ore 16.00 e ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Springsteen: liberami dal nulla: dal 23 al 26, martedì 28 e mercoledì 29 ottobre ore 20.00, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

OV - Springsteen: deliver me from nowhere: lunedì 27 ottobre ore 20.20

Sala 2:

Tre ciotole: dal 23 al 29 ottobre ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 3:

Bugonia: dal 23 al 29 ottobre ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 4:

After the hunt: dopo la caccia: giovedì 23, venerdì 24 e dal 27 al 29 ottobre ore 20.00, sabato 25 e domenica 26 ottobre ore 20.20

Pe te: sabato 25 ottobre ore 17.40 e domenica 26 ottobre ore 15.10 e ore 17.40

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Tre ciotole: sabato 25 ottobre ore 21.00 e domenica 26 ottobre ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Armand: giovedì 23 e venerdì 24 ottobre ore 21.00

La vita va così: sabato 25 ottobre ore 21.00 e domenica 26 ottobre ore 18.00 e ore 21.00

Officine Lux Centallo

La chimera: venerdì 24 ottobre ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Paranorman: giovedì 23 e venerdì 24 ottobre ore 20.00, sabato 25 e domenica 26 ottobre ore 17.40

Il professore e il pinguino: giovedì 23 e venerdì 24 ottobre ore 22.30, dal 25 al 29 ottobre ore 20.00 e ore 22.30

Amata: sabato 25 e domenica 26 ottobre ore 15.00

Sala 2:

After the hunt: dopo la caccia: giovedì 23, venerdì 24 e dal 27 al 29 ottobre ore 20.30, sabato 25 e domenica 26 ottobre ore 15.00, 18.00 e 21.00

Sala 3:

Per te: dal 23 al 27 ottobre ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.40

Super Charlie: sabato 25 e domenica 26 ottobre ore 15.00

Bugonia: martedì 28 e mercoledì 29 ottobre ore 20.00 e ore 22.40

Sala 4:

Una battaglia dopo l'altra: giovedì 23, venerdì 24 e dal 27 al 29 ottobre ore 20.30, sabato 25 e domenica 26 ottobre ore 14.30, 17.50 e 21.15

OV - Springsteen: deliver me from nowhere: lunedì 27 ottobre ore 20.30

Sala 5:

Tron: Ares: giovedì 23 e domenica 26 ottobre ore 20.00 e ore 22.40, venerdì 24, sabato 25, lunedì 27 e martedì 28 ottobre ore 22.40

La famiglia Halloween: venerdì 24 ottobre ore 20.00, sabato 25 ottobre ore 15.00, 17.10 e 20.00 e domenica 26 ottobre ore 15.00 e ore 17.10

Breaking down - Parte 1 - Re-release: lunedì 27 e martedì 28 ottobre ore 20.30

Dracula: l'amore perduto: mercoledì 29 ottobre ore 19.50 e ore 22.40

Sala 6:

Bugonia: dal 23 al 27 ottobre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

OV - Depeche Mode: martedì 28 e mercoledì 29 ore 20.30

Sala 7:

Black phone 2 - VM14: dal 23 al 29 ottobre ore 20.00 e ore 22.40

Sala 8:

Atmos - Springsteen: liberami dal nulla: dal 29 al 29 ottobre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 9:

Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze: dal 23 al 29 ottobre ore 20.00 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 10:

La vita va così: dal 23 al 29 ottobre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

QUALITÀ ITALIANA
DAL
1934

Biraghi

CAVALLERMAGGIORE

APERTO:
SABATO 1° NOVEMBRE

DALL'8 OTTOBRE
AL 02 NOVEMBRE

OFFERTE IMPERDIBILI
SCONTI FINO AL 40%



BIRAGHINI
400G
~~€7,29~~ AL PZ.
-25%
€5,45 AL PZ.
€13,63 AL KG.



PETALI SOTTILI
80G
~~€1,79~~ AL PZ.
-30%
€1,25 AL PZ.
€15,63 AL KG.



ESORDIO EXTRA DRY
FONTANAFREDDA
75CL
~~€9,95~~ AL PZ.
-30%
€6,97 AL PZ.
€9,29 AL LT.



SPUMANTE
ROSÉ OTTOCENTO
ARIONE
75CL
~~€9,60~~ AL PZ.
-35%
€6,24 AL PZ.
€8,32 AL LT.



VERMOUTH ROSSO
E VERMOUTH BIANCO
OPIFICIO IL REALE
~~€27,50~~ AL PZ.
-40%
€16,50 AL PZ.
€22,00 AL LT.



Cesti di
Natale
2025

PRENOTA ENTRO IL 30 NOVEMBRE
E RITIRA A DICEMBRE

NEGOZIO BIRAGHI CAVALLERMAGGIORE

VIA CUNEO 1 - 12030 | TEL: +39 0172 380 273
CAVALLERMAGGIORE (CN) | E-MAIL: NEGOZIO@BIRAGHI.IT

ORARIO DI APERTURA
TUTTI I GIORNI 09:00-12:00 / 14:30-19:00 - CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

SCONTI
FINO AL
30%

